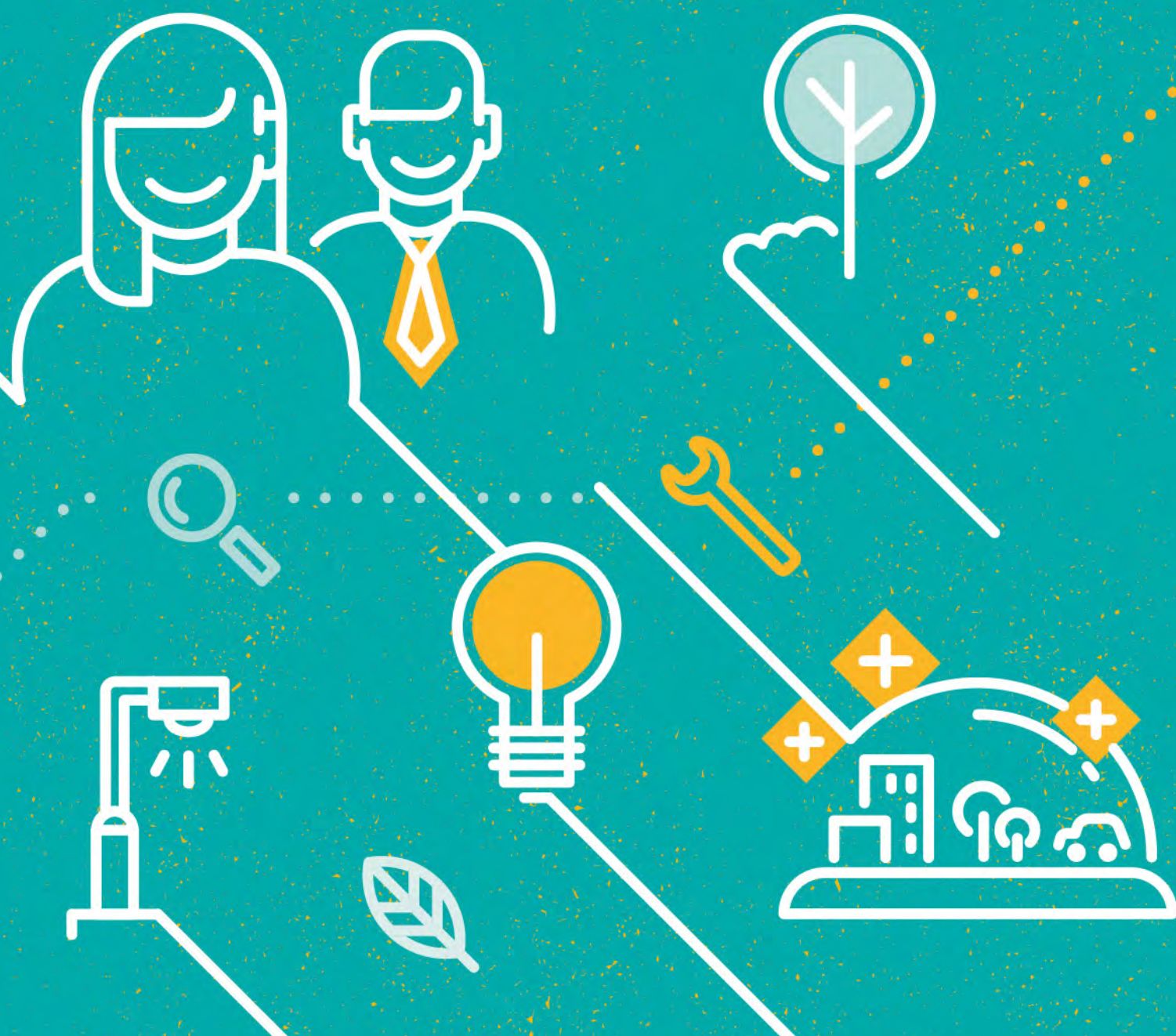


**Bilancio
d'esercizio
e consolidato**
al 31 dicembre 2021



INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	05
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	07
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	81
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	83
› <i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	85
› <i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	87
› <i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	88
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	91
› <i>Note illustrative</i>	92
› <i>Allegati</i>	199
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	213
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	219
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</i>	221
› <i>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	223
› <i>Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	224
› <i>Rendiconto finanziario</i>	225
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	227
› <i>Note illustrative</i>	228
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	319
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI	325

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE

Riccardo Bombardini *

Giuseppe Pinna **

CONSIGLIERI

Laura Duò

Rossella Fornasari ***

Paolo Leonardelli

Gabriele Stanzani

Matteo Tamburini

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni

Giacomo Ramenghi

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva

Antonella Musiani

* nomina alla carica di consigliere il 30 giugno 2021 e alla carica di Vice Presidente il 16 dicembre 2021

** carica cessata in data 16 dicembre 2021

*** carica cessata in data 30 giugno 2021



Relazione sulla Gestione dell'esercizio al 31 dicembre 2021

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility Management*". Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavano e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l'acquisizione della società polacca Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.), controllante dell'omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, oltre che ampliato la gamma di servizi del gruppo tra cui in primis le attività di catering.

Compagine azionaria

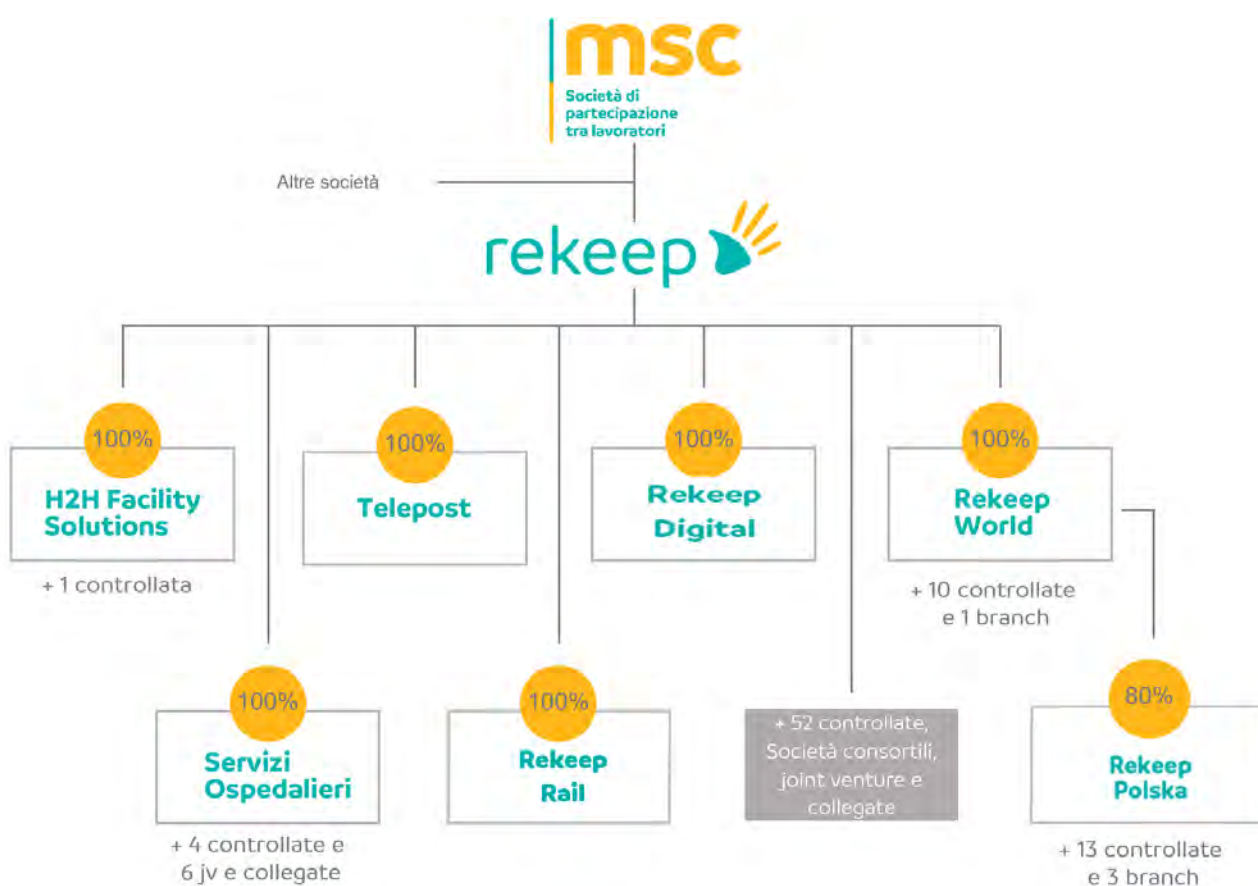
Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2021 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Esse sono interamente detenute dalla MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Si osserva che con efficacia dal 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.. L'operazione è stata realizzata a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci della stessa del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 l'assetto del Gruppo controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) è il seguente:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Dopo una prima metà dell'anno caratterizzata da una forte crescita di tutti i principali indicatori macroeconomici a livello globale, la seconda parte del 2021 ha visto un sensibile rallentamento dell'attività economica prevalentemente dovuto alla recrudescenza della pandemia legata alla variante Omicron in buona parte dei Paesi Occidentali e alle persistenti strozzature dal lato dell'offerta, che pongono rischi al ribasso per la crescita di breve termine. In più, l'inflazione è ulteriormente aumentata negli ultimi mesi dell'anno pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. Per tale motivo, le principali banche centrali del mondo, tra cui la Federal Reserve e la Bank of England, hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie. Di contro, a livello europeo, la BCE ha deciso di ridurre gradualmente gli acquisti pur mantenendo una posizione più attendista e una politica monetaria ancora espansiva in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico in seguito ad una significativa decelerazione registrata da tutte le economie nazionali europee a causa della risalita dei contagi da Covid19 e per le tensioni accumulate sulla catena di approvvigionamento delle materie che limitano la produzione manifatturiera. Anche in Europa l'inflazione ha accelerato fortemente nella seconda metà del 2021 spinta dai rincari eccezionali che hanno colpito la componente energetica, in particolare il gas, che risente anche di fattori di natura geopolitica, arrivando a toccare livelli record dall'introduzione della moneta unica. Secondo le proiezioni di Eurotower, l'inflazione dovrebbe calare progressivamente nel corso del 2022, attestandosi al 3,2% medio per poi assestarsi nell'intorno del 2% nel biennio 2023-2024 e dunque vicino agli obiettivi perseguiti.

In Italia, secondo le rilevazioni ISTAT, nel 2021 il PIL è cresciuto del 6,6% rispetto all'anno precedente: la crescita si è consolidata fino al terzo trimestre grazie alla spesa per i consumi delle famiglie per poi registrare un netto calo in linea con il trend europeo. A limitare l'effetto espansionistico vi sono la ripresa dei contagi ed il conseguente peggioramento del clima di fiducia che ha inciso specialmente sulla spesa per servizi. Nonostante ciò, le esportazioni italiane, supportate anche dal turismo internazionale, hanno continuato a crescere, ampliando ulteriormente la posizione creditoria netta verso l'estero. Buoni segnali si sono registrati anche sul fronte del mondo del lavoro: a partire dall'estate, la domanda di lavoro ha ripreso a crescere e si è tradotta in un aumento delle ore lavorate e di conseguenza ad un minor ricorso agli strumenti di integrazione salariale e ad aumento delle assunzioni a tempo indeterminato, mentre la rimozione del blocco dei licenziamenti nei vari settori non ha sortito impatti negativi e il tasso di disoccupazione si riallinea praticamente ai valori pre-pandemia. Anche in Italia, la dinamica inflattiva ha subito una forte accelerazione nell'ultimo trimestre (4,2% a dicembre 2021) sostenuta dai prezzi dell'energia. Al netto di ciò, la variazione annuale di prezzi rimane comunque moderata e pari all'1,9% secondo le stime dell'ISTAT.

Il deficit dell'amministrazioni pubbliche segna un deciso miglioramento grazie al buon andamento delle entrate a fronte di un contenuto aumento delle uscite, attestandosi, in % rispetto al PIL, a -7,2% rispetto al -9,6% del 2020. Nel corso del prossimo triennio sono previsti interventi espansivi della finanza pubblica: la manovra di bilancio approvata dal Parlamento a fine anno stima un incremento del disavanzo in media dell'1,3% del PIL all'anno. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo

registra un sensibile miglioramento, risultando pari al 150,4% in netto calo rispetto al 155,3% dell'anno precedente, ma rimanendo ben al di sopra dei valori pre-pandemia.

Secondo le stime macroeconomiche di Banca d'Italia, basate su un'attenuazione della diffusione dell'epidemia a partire dalla primavera, il PIL tornerebbe ai livelli pre-pandemici entro la metà del 2022: l'espansione delle attività è attesa in prosecuzione a ritmi sostenuti sebbene meno intensi rispetto al periodo successivo alle riaperture di metà 2021, con una crescita pari al 3,8% nel 2022, del 2,5% e dell'1,7% nel 2023 e 2024, rispettivamente. A ciò si affiancherebbe una crescita nel numero degli occupati, con un ritorno ai livelli pre-crisi alla fine del 2022 così come è attesa un'attenuazione dell'inflazione, prevista moderata a partire dal 2023 e pari all'1,6% su base annua.

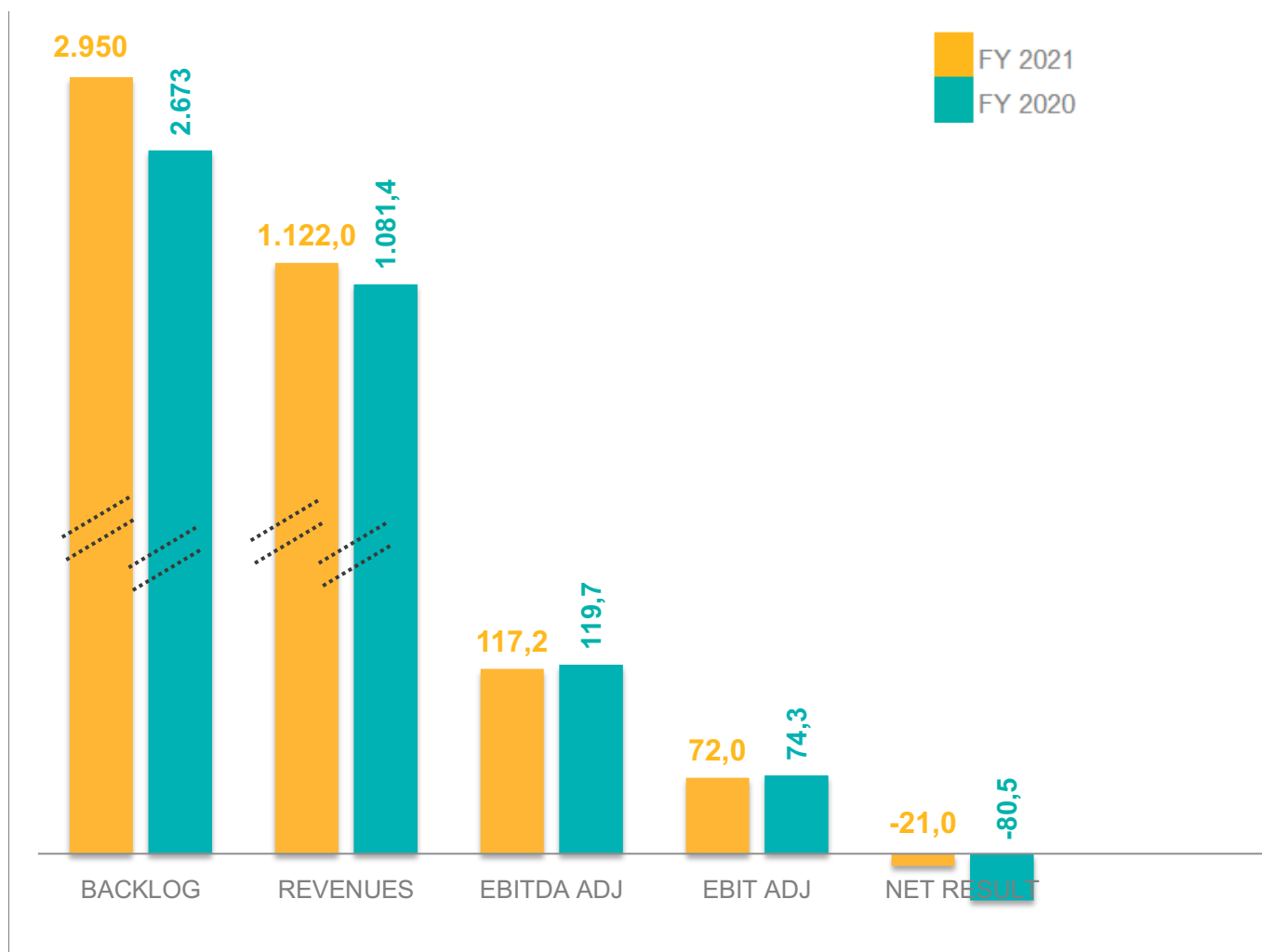
L'incertezza delle stime è però elevata e fortemente condizionata da molteplici rischi, orientati al ribasso: ad oggi, la principale fonte di preoccupazione è legata al conflitto tra Russia e Ucraina ed è impossibile prevedere i risvolti che esso avrà a livello geopolitico, né tantomeno gli impatti macro economici che ne deriveranno sulle economie globali. Inoltre, se nel breve l'incertezza principale è connessa alla situazione sanitaria, nel medio termine i rischi sono legati alla piena attuazione dei programmi di spesa e di investimenti inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("*Non-GAAP measures*") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (<i>Days Payables Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento).
DSO	Il DSO (<i>Days Sales Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT ed EBITDA Adjusted	L' <i>EBITDA Adjusted</i> e l' <i>EBIT Adjusted</i> escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".
Gross Debt	Il <i>Gross Debt</i> è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) <i>Senior Secured Notes</i> ; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing c.d. finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il <i>Net Cash</i> è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il <i>Net Debt</i> è definito come il <i>Gross Debt</i> al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
Indebitamento finanziario	L'Indebitamento finanziario consolidato è rappresentato dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, oltre alla componente finanziaria dei debiti commerciali e altri debiti non correnti, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
Indebitamento finanziario e CCON Adjusted	Il <i>CCON Adjusted</i> e l'Indebitamento finanziario <i>Adjusted</i> comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.



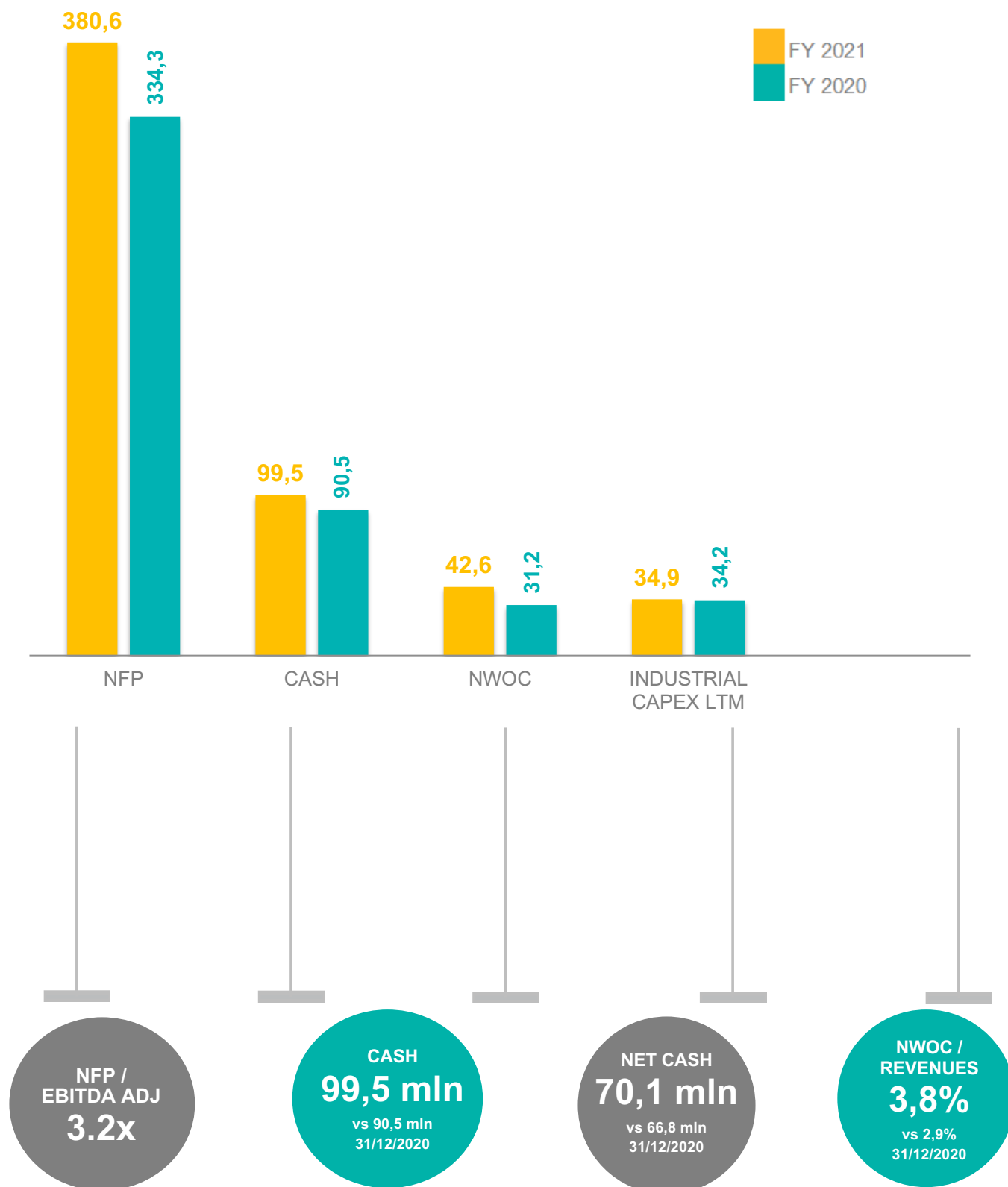
BACKLOG/
REVENUES LTM
2.6x
vs 2.5x
31/12/2020

REVENUES
+ 3,8 %
vs 11,9% 31/12/2020

EBITDA/
REVENUES
9,7%
vs 2,7%
31/12/2020

EBITDA ADJ/
REVENUES
10,4%
vs 11,1%
31/12/2020

EBIT ADJ/
REVENUES
6,4%
vs 6,9%
31/12/2020



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA SULL'ESPOSIZIONE DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Per meglio comprendere i dati utilizzati come confronto dei risultati al 31 dicembre 2021, si ricorda che l'esercizio 2020 si è avviato con la cessione di Sicura S.p.A. e delle relative società controllate; tale cessione ha fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza (al netto dei costi accessori dell'operazione) pari ad Euro 3,1 milioni. Pertanto, al 31 dicembre 2020, in base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate" e i risultati economici realizzati da tali attività sono stati esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati nella medesima voce del Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2021

Lo scenario economico, politico e sociale dell'esercizio 2021 è stato ancora condizionato dalla pandemia Covid-19 esplosa nei primi mesi del 2020 e dai suoi effetti, nonostante la prosecuzione della campagna vaccinale a ritmi sostenuti nei principali paesi del mondo abbia condotto a un allentamento delle misure restrittive.

La Capogruppo e le società del Gruppo Rekeep, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno continuato ad adottare le misure preventive e le istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. Le società del Gruppo Rekeep continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti e gli utenti. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte e per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

Nel corso del 2021 sono proseguite le richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi e dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori sanitari, anche se hanno subito un rallentamento soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, lasciando spazio a una lenta ripresa delle attività ordinarie.

In data 1 giugno 2021 il Gruppo ha inoltre acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di U.JET S.r.l., società specializzata nella produzione di kit chirurgici per il settore sanitario e dispositivi. L'operazione s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

Sul piano delle performance aziendali l'ultimo trimestre conferma il trend di crescita dei ricavi, che per l'esercizio 2021 si attestano ad Euro 1.122,0 milioni, in crescita di Euro 40,6 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+ 3,8%). La

variazione positiva nel confronto con l'esercizio 2020 è conseguita su tutti i mercati, Pubblico, Sanità e Clienti Privati, pur se con un'articolazione differente nel corso dell'anno dovuta all'influenza di due fattori esogeni, ossia l'andamento dell'epidemia e l'incremento dei prezzi delle materie prime, in particolare dei combustibili, che ha influito sui prezzi praticati ai clienti.

Dal punto di vista dei margini, l'*EBITDA Adjusted* si attesta ad Euro 117,2 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 119,7 milioni al 31 dicembre 2020. Il calo complessivo di marginalità risente dei medesimi fattori esogeni pocanzi descritti. In particolare, è evidente a livello di *EBITDA* l'impatto della significativa domanda di attività straordinarie ricevuta nell'esercizio 2020, e che risulta ancora più evidente su società impegnate in prima linea sin dalle prime fasi della pandemia come la controllata Medical Device, che nel secondo semestre 2021 è ritornata a livelli di *performance* pre-pandemici.

Nuova emissione obbligazionaria Senior Secured Notes

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1° febbraio 2023. Il contratto (l'*"Indenture"*) è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di *trustee*, Unicredit S.p.A. in qualità di *Security Agent* e *Bank of New York Mellon* in qualità di *Paying and Transfer Agent*. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan Securities Plc e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Physical Bookrunners*, mentre Goldman Sachs International e Credit Suisse in qualità di *Joint Bookrunner*. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act* e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act* e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove *Senior Secured Notes* (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di

Agent e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Acquisto del 60% delle quote di U.Jet S.r.l.

In data 1 giugno 2021 il Gruppo, mediante la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., ha acquisito una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di U.Jet S.r.l., azienda leader nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e che può contare su 2 camere bianche per il confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso destinati al mercato sanitario. U.Jet, con sede a Bastia Umbra (Perugia), nell'esercizio 2020 ha conseguito Ricavi consolidati proforma pari a Euro 11,2 milioni principalmente nel mercato italiano attraverso accordi con Ospedali pubblici e privati, distributori, società di servizi e produttori di custom pack, anche se la Società è presente commercialmente anche in Albania, Francia, Svizzera, Tunisia, Bulgaria. La società a sua volta detiene una partecipazione di controllo pari al 100% del capitale di U.Jet Romania Private Limited Company, con sede a Sighetu Marmatiei, in Romania.

L'operazione si è conclusa attraverso un *carve-out* delle attività core di U.Jet, conferite in una NewCo di cui Servizi Ospedalieri detiene il 60%, mentre la quota rimanente è rimasta in capo al management storico. Il corrispettivo per l'ingresso nella compagine societaria della società è pari a Euro 5,0 milioni, di cui Euro 0,4 milioni subordinato alla valutazione peritale di un immobile compreso nel perimetro di acquisizione, tutt'ora in corso, oltre a una integrazione prezzo fino a un massimo di Euro 1,5 milioni legata alle performance della società in termini di EBITDA del prossimo esercizio.

La partnership societaria con l'attuale management crea importanti sinergie di sviluppo con la stessa Servizi Ospedalieri e con la controllata Medical Device S.r.l., e consente a Rekeep di ampliare la propria offerta nei servizi a supporto dell'attività sanitaria, in cui già oggi il Gruppo consegue circa il 60% del proprio fatturato consolidato, con oltre 500 strutture servite tra Italia e Polonia.

Sviluppo commerciale

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 899,3 milioni, di cui Euro 420,3 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 479,0 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali è pari a circa il 15,4% del totale acquisito nel periodo.

L'acquisito del 2021 del mercato Sanità è pari ad Euro 508,7 milioni (56,6% circa del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico pari ad Euro 207,7 milioni (23,1% del totale) e nel mercato Privato per Euro 182,9 milioni (20,3% del totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility Management* (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse per Euro 782,7 milioni ed il *Laundrying&Sterilization* per Euro 116,6 milioni.

Nel mercato Sanità il Gruppo è risultato aggiudicatario di una gara centralizzata della Regione Lazio per la gestione di servizi manutentivi ed energetici relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie e di una gara bandita dalla centrale di acquisto della

regione Liguria per servizi manutentivi ed energetici per le ASL del sistema sanitario ligure. Per il gruppo Rekeep Polska si segnalano significative acquisizioni per rinnovo del portafoglio in scadenza per servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero, principale target di mercato del gruppo.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, ha acquisito un nuovo contratto di lavanolo presso il Policlinico Gemelli di Roma e di sterilizzazione dello strumentario chirurgico presso l'Azienda Ospedaliera Ciaccio di Catanzaro e per l'ASL di Ferrara. Infine, sono stati rinnovati contratti già in portafoglio per servizi di lavanolo e sterilizzazione presso alcune Asl della regione Toscana.

Nel mercato Pubblico nei servizi di igiene sono stati rinnovati alcuni dei contratti in portafoglio con Trenitalia S.p.A. e ATM S.p.A.. Inoltre, sono stati sottoscritti contratti per servizi di igiene nell'ambito della convenzione Intercenter 5 Emilia Romagna e un contratto di durata quindicennale per la concessione di servizi avente ad oggetto la gestione e la manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti energetici termici ed elettrici degli edifici comunali del comune di Anzola dell'Emilia, con interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico. Si segnalano nuove acquisizioni in Francia per servizi di igiene in favore di Keolis, una controllata del gruppo SNCF principale cliente della controllata Rekeep Transport S.a.s. e di RATP, per servizi di pulizia della metropolitana di Parigi.

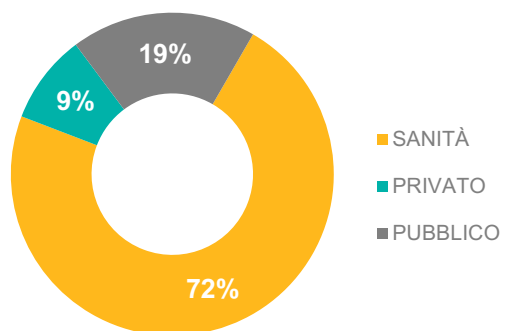
Infine, nel mercato Privato sono stati confermati importanti rinnovi di commesse in scadenza, in particolare di commesse di igiene presso centri commerciali, clienti retail e del sistema dei trasporti.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2021	2020	2019
Backlog	2.950	2.673	2.834

Il **Backlog** al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 2.950 milioni, registrando un incremento sia rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell'esercizio 2020 sia rispetto al 31 dicembre 2019. Il rapporto Backlog/Ricavi risulta invece pari a 2.6x (contro 2.5x al 31 dicembre 2020 e 2.9x al 31 dicembre 2019).

BACKLOG PER MERCATO



1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2021

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	%	2021	2020	%
Ricavi	309.562	308.526	+0,3%	1.122.025	1.081.390	+3,8%
Ricavi Mercati Internazionali	44.582	33.612		156.467	133.039	
EBITDA Adjusted (*)	32.265	33.574	-3,9%	117.151	119.732	-2,2%
EBITDA Adjusted % sui Ricavi	10,4%	10,9%		10,4%	11,1%	
EBIT Adjusted (*)	19.907	20.549	-3,1%	72.018	74.307	-3,1%
EBIT Adjusted % sui Ricavi	6,4%	6,7%		6,4%	6,9%	
Risultato netto consolidato	(6.701)	2.277		(20.985)	(80.451)	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2021 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 309,6 milioni, a fronte di Euro 308,5 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva netta pari ad Euro 1,0 milioni (+0,3%). I Mercati Internazionali, trainati dal sub-gruppo polacco Rekeep Polska acquisito nel corso del quarto trimestre 2019, apportano al trimestre ricavi per Euro 44,6 milioni (di cui Rekeep Polska Euro 33,4 milioni) contro Euro 33,6 milioni per il quarto trimestre 2019 (di cui Rekeep Polska Euro 30,5 milioni). L'incremento nei volumi consolidati deve essere letto considerando innanzitutto che il trimestre di confronto mostra appieno gli effetti positivi dell'emergenza Covid-19 ma anche delle prime riaperture dopo il lock-down totale della prima ondata: si era assistito da un lato a una richiesta sostenuta di attività straordinarie quali sanificazioni e forniture di DPI e dall'altro a una timida ripresa delle attività ordinarie. Nel quarto trimestre 2021, invece, si assiste a una riduzione dei volumi delle attività straordinarie legate all'emergenza sanitaria, che pur proseguono, in parte compensata dalla ripresa delle attività ordinarie, che rispetto ai trimestri precedenti ha registrato un nuovo rallentamento, in linea con l'andamento dell'epidemia. All'incremento dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 dei ricavi contribuisce inoltre il maggior prezzo praticato ai clienti sulle attività di gestione calore degli ultimi mesi dell'esercizio 2021, indotto dall'incremento del costo dell'energia.

Tali considerazioni possono essere riflesse anche sulla performance in termini di fatturato trimestrale relativo a ciascun ASA: i ricavi dell'ASA *Facility Management* mostrano infatti un miglioramento nel confronto con il quarto trimestre 2020 (Euro 273,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 a fronte di Euro 257,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2020, + Euro 15,9 mln), mentre i ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization* confermano il calo già registrato nel terzo trimestre 2021 (Euro 35,9 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 a fronte di Euro 50,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2020), risentendo in misura maggiore della contrazione delle attività straordinaria rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, in particolare per la minore vendita di DPI e altri materiali principalmente della controllata Medical Device S.r.l., la cui domanda è stata fortemente sospinta dall'emergenza.

Da un'analisi della performance del quarto trimestre dell'esercizio 2021 per mercato, si assiste a un calo del fatturato del mercato Sanità (- Euro 7,0 milioni) che sconta in misura maggiore gli effetti del calo dei volumi delle attività straordinarie di pulizia,

sanificazione, manutenzione dei reparti, oltre alle forniture di materiale sfuso (camici), DPI e materasseria per reparti Covid, ancora richieste dagli enti ospedalieri, pur se in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente. La contestuale ripresa di alcune attività ordinarie quali la sterilizzazione dello strumentario chirurgico e il lavanolo, che avevano sofferto il venir meno dell'attività chirurgica ordinaria e la riduzione dei giorni di degenza ordinari durante le "ondate" epidemiologiche, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 si è rivelata ancora lenta e moderata. Il mercato Pubblico e il mercato Privato tornano a registrare entrambi un incremento nel confronto tra i due trimestri in analisi, rispettivamente pari a Euro 6,8 milioni ed Euro 1,2 milioni. Per entrambi i mercati il quarto trimestre 2021 segna innanzitutto la ripresa dei volumi delle attività ordinarie, cui si aggiunge l'effetto sui valori comparativi delle chiusure significative imposte nella parte finale dell'esercizio 2020 in occasione della "seconda ondata" pandemica. Inoltre, è soprattutto sul mercato Pubblico che incide il già citato incremento di fatturato conseguito sull'attività di gestione calore per le commesse di servizi integrati, influenzato dall'incremento dei prezzi dell'energia verificatosi nell'ultima parte dell'anno.

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2021 si attesta ad Euro 32,3 milioni, con un decremento di Euro 1,3 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando era pari ad Euro 33,6 milioni), che vede il dispiegarsi di due fenomeni opposti se si considera il dettaglio per ASA. Nel confronto tra i due trimestri l'ASA *Facility Management* manifesta un incremento dei margini pari a Euro 4,2 milioni, su cui incide il medesimo trend conseguito sui ricavi, al netto di due fenomeni: (i) l'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con effetto a partire dal 1 luglio 2021; (ii) l'incremento del costo dei combustibili a seguito del rialzo generalizzato dei prezzi della materia prima. L'ASA *Laundrying&Sterilization* registra invece una riduzione della marginalità pari ad Euro 5,5 milioni rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio 2020, che segue il medesimo trend registrato sui volumi. Il tutto si riflette in una lieve contrazione della marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che si attesta al 10,4% per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 versus 10,9% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 19,9 milioni (6,4% dei relativi Ricavi), a fronte di Euro 20,5 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente (6,7% dei relativi Ricavi). Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA Adjusted (- Euro 1,3 milioni) cui si aggiungono maggiori *ammortamenti* per Euro 0,1 milioni. Si rilevano inoltre minori svalutazioni di crediti (al netto dei rilasci) per Euro 0,3 milioni, maggiori perdite di valore su altre attività per Euro 0,1 milioni e minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri al netto degli accantonamenti non ricorrenti per Euro 0,5 milioni.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, mostra un risultato negativo e pari a Euro 6,7 milioni a fronte di un risultato positivo di Euro 2,3 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente. Oltre alle descritte performance in termini di EBIT *adjusted* consolidato si rilevano inoltre nel quarto trimestre 2021 maggiori oneri finanziari netti per Euro 4,9 milioni, per effetto principalmente di maggiori oneri finanziari sui debiti potenziali per acquisto quote di minoranza per Euro 1,0 milione, di maggiori oneri per *interest discount* per Euro 1,6 milioni e una minor plusvalenza netta da cessione di partecipazioni per Euro 4,3 milioni, che compensano il risparmio in termini di oneri finanziari dovuto alla nuova emissione di *Senior Secured Notes* avvenuta a

gennaio 2021, grazie alla quale si registrano minori oneri finanziari sulle *Senior Secured Notes* (- Euro 0,7 milioni), e minori oneri da costo ammortizzato per Euro 0,6 milioni, oltre a minori oneri finanziari sull'utilizzo della linea Revolving Credit Facility per Euro 0,4 milioni, pur a fronte di maggiori oneri accessori sulla linea per Euro 0,2 milioni. Si rilevano inoltre nel trimestre maggiori oneri netti da partecipazioni per Euro 0,5 milioni, e maggiori imposte (+ Euro 4,5 milioni) rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2020.

	31 dicembre 2021	30 settembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	42.617	63.248	31.193
Indebitamento finanziario	(380.649)	(399.238)	(334.327)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2021 registra un fisiologico decremento rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 20,6 milioni), mentre mostra un incremento rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 11,4 milioni). Si rilevano in particolare nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 maggiori crediti commerciali per Euro 4,7 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 24,7 milioni, a fronte di un Indebitamento finanziario che registra una variazione positiva pari ad Euro 18,6 milioni rispetto alla chiusura del trimestre precedente. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2021 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 249,9 milioni (di cui Euro 66,3 milioni nell'ultimo trimestre) e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 28,6 milioni (di cui Euro 9,2 milioni nel quarto trimestre).

Il DSO si attesta al 31 dicembre 2021 a 154 giorni, e registra un incremento di 8 giorni rispetto al 30 settembre 2021 (quando è pari a 146 giorni) ma confermando il trend ormai consolidato in quanto registra comunque un decremento rispetto al 31 dicembre 2020 (quando è pari a 159 giorni). L'andamento del DPO, che si attesta a 220 giorni al 31 dicembre 2021, registra anch'esso un incremento rispetto ai 196 giorni al 30 settembre 2021, e risulta invece invariato rispetto al 31 dicembre 2020. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha portato nel trimestre una generazione di flussi finanziari pari a Euro 20,4 milioni.

L'Indebitamento finanziario cala nel trimestre per Euro 18,6 milioni. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 14,6 milioni) si aggiunge il cash flow generato dalla variazione del CCON (+ Euro 20,4 milioni) e dai disinvestimenti finanziari (+ Euro 2,4 milioni) mentre si sottraggono gli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (- Euro 11,6 milioni) e oltre agli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (- Euro 1,6 milioni) e all'apporto negativo delle variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (- Euro 5,6 migliaia) principalmente per la consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale che vedono nell'ultimo trimestre il pagamento delle mensilità aggiuntive.

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2021

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2021 confrontati con i dati dell'esercizio 2020.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020
Ricavi	1.122.025	1.081.390	309.562	308.526
Costi della produzione	(1.012.898)	(1.052.118)	(280.181)	(363.218)
EBITDA	109.127	29.272	29.381	(54.692)
EBITDA %	9,7%	2,7%	9,5%	ND
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(41.477)	(40.472)	(10.347)	(10.560)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(5.471)	(8.228)	(3.826)	79.204
Risultato operativo (EBIT)	62.179	(19.428)	15.208	13.952
EBIT %	5,5%	ND	4,9%	4,5%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	1.267	(7.441)	(1.230)	(752)
Oneri finanziari netti	(66.704)	(41.527)	(11.597)	(6.692)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(3.258)	(68.396)	2.381	6.508
EBT %	ND	ND	0,8%	2,1%
Imposte sul reddito	(17.743)	(14.624)	(9.082)	(4.630)
Risultato da attività continuative	(21.001)	(83.020)	(6.701)	1.878
Risultato da attività operative cessate	16	2.569	0	399
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	(20.985)	(80.451)	(6.701)	2.277
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	ND	ND	ND	0,7%
Interessenze di terzi	(1.603)	(2.703)	19	(1.289)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(22.588)	(83.154)	(6.682)	988
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	ND	ND	ND	0,3%

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione

CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita del periodo i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	580	428
Costi <i>refinancing</i> Gruppo	857	0
Consulenze legali su attività all'estero	594	0
Sanzione AGCM gara FM4	255	82.200
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.946	6.220
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	1.534	516
Costi correlati all'emergenza Covid-19	399	1.096
Transazioni con soci di minoranza	859	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	8.024	90.460
Accantonamenti non ricorrenti per rischi su commesse	1.464	3.275
Accantonamento sanzione AGCM gara FM4	351	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	9.839	93.735
Commissioni finanziarie su <i>refinancing</i> Gruppo	2.567	0
Costi early redemption Senior Secured Notes 2017	15.026	0
Reversal costo ammortizzato <i>Senior Secured Notes</i> 2017	6.082	0
Interest discount su cessione spot NPL	1.566	0
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	35.079	93.735

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguiti i contenziosi legali in essere con AGCM e Consip S.p.A. (su cui si rimanda nel seguito al paragrafo “Update sui Legal Proceedings”). Sui risultati dell'esercizio 2021 incidono anche i costi e gli oneri finanziari non ricorrenti sostenuti per la già citata operazione di *refinancing* del Gruppo, che si è concretizzata nei mesi di gennaio e febbraio, e che afferiscono sia alla nuova emissione di *Senior Secured Notes* sia all'estinzione delle precedenti. Nel periodo, inoltre, sono state portate a termine le attività di efficientamento delle strutture, in particolare sulle strutture riconducibili ai Mercati Internazionali, che hanno comportato il sostenimento di costi non ricorrenti per la riorganizzazione delle strutture aziendali e per consulenze legali su controllate estere. Parallelamente, il Gruppo ha proseguito nelle attività di M&A, sostenendo costi non

ricorrenti per l'acquisizione di U.Jet S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., oltre che ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco guidato da Rekeep Polska. Si rilevano infine costi di natura non ricorrente sostenuti a fronte della risoluzione di rapporti commerciali con soci.

L'emergenza Covid-19 ha determinato nell'esercizio 2021 l'ulteriore sostenimento di costi per Euro 0,4 milioni, mentre aveva gravato sull'esercizio 2020 per Euro 1,1 milioni. Tuttavia, i risultati dell'esercizio 2020 sono in larga parte condizionati dal costo di Euro 82,2 milioni relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4. Sono stati inoltre sostenuti nel 2020 costi per consulenze su significativi progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali di società del Gruppo e ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Rekeep Polska S.A. e per iniziative di scouting su potenziali M&A.

In relazione ai costi non ricorrenti con impatto sull'EBIT si rileva l'accantonamento di oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche in entrambi gli esercizi di confronto.

Infine, oltre al già citato impatto dell'operazione di *refinancing*, gli oneri finanziari netti del periodo sono gravati dal costo sostenuto per una cessione pro-soluto spot di crediti *non-performing* verso un veicolo specializzato nella gestione di *non-performing loan* (euro 1,6 milioni).

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
EBITDA	109.127	29.272
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	8.024	90.460
EBITDA Adjusted	117.151	119.732
EBITDA Adjusted % Ricavi	10,4%	11,1%
EBIT	62.179	(19.428)
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	9.839	93.735
EBIT Adjusted	72.018	74.307
EBIT Adjusted % Ricavi	6,4%	6,9%

RICAVI

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.122,0 milioni, a fronte di Euro 1.081,4 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di Euro 40,6 milioni (+3,8%).

Gli interventi governativi emessi in relazione alla c.d. "terza ondata" hanno previsto misure contenitive e lock-down mirati che non hanno comportato una chiusura totale di uffici e strutture pubbliche, oltre che di grandi aziende private e attività al dettaglio,

così come non si è evidenziata una riduzione drastica nei trasporti pubblici e ferroviari. L'emergenza sanitaria ha d'altro canto comportato una variazione positiva nei volumi del mercato Sanità, in cui il Gruppo ha impegnato significative risorse per far fronte alle maggiori richieste di igienizzazione, sanificazione e manutenzione delle strutture sanitarie italiane, nonché alla fornitura straordinaria di DPI concentratesi soprattutto nel primo semestre del 2021. L'esercizio precedente, in particolare la prima parte dell'anno invece, scontava in pieno gli effetti del lock-down totale imposto durante la prima fase della pandemia e delle misure contenitive imposte per farvi fronte, quali chiusura scuole e uffici pubblici in particolare. Negli ultimi mesi del 2021 inoltre i ricavi risentono positivamente dell'incremento dei prezzi dell'energia, che comportano un incremento del prezzo praticato ai clienti sulle commesse di gestione calore.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2021 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale Ricavi	2020	% sul totale Ricavi	2021	2020
Enti Pubblici	223.280	19,9%	211.481	19,6%	67.062	60.246
Sanità	654.553	58,3%	646.384	59,8%	176.961	183.928
Clienti Privati	244.191	21,8%	223.525	20,6%	65.539	64.353
RICAVI CONSOLIDATI	1.122.025		1.081.390		309.562	308.526

I ricavi del mercato Sanità si incrementano nell'esercizio 2021 di Euro 8,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020, passando da Euro 646,4 milioni ad Euro 654,6 milioni e raggiungendo così un peso del 58,3% sul totale dei Ricavi consolidati. Negli ultimi due trimestri del 2021 il mercato Sanità registra un trend decrescente rispetto al periodo di confronto bilanciato da significative attività straordinarie richieste nella prima metà dell'anno dagli enti ospedalieri soprattutto in concomitanza con la "terza ondata" dell'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare per pulizia, sanificazione, allestimento aree triage e sistemazione nuovi padiglioni Covid da parte della Capogruppo Rekeep, oltre alle forniture di biancheria e materiale sfuso (camici) per reparti Covid e alla vendita di DPI da parte di Servizi Ospedalieri e soprattutto Medical Device. D'altra parte, la ripresa delle attività ordinarie in ambito ospedaliero e degli interventi di manutenzione straordinaria programmati verificatasi soprattutto nel terzo trimestre del 2021 ha subito nell'ultimo trimestre un nuovo rallentamento, in linea con l'andamento dell'epidemia. Nell'esercizio 2021 infine si conferma rispetto all'esercizio precedente l'apporto positivo al mercato del sub-gruppo polacco guidato da Rekeep Polska.

Il mercato Privato mostra un incremento di volumi in valore assoluto pari a Euro 20,7 milioni (+9,25%, passando da Euro 223,5 milioni del 2020 ad Euro 244,2 milioni del medesimo periodo del 2021) principalmente realizzatosi nel settore del *Facility management*, che nel corso del 2021, oltre a godere di misure meno stringenti per il contenimento della pandemia rispetto all'esercizio precedente, beneficia dell'incremento dell'attività straordinaria con il cliente Telecom e dell'avvio dell'attività di igiene e servizi integrati su nuovi clienti acquisiti a fine 2020 dalla controllata H2H Facility Solutions, oltre che dell'ampliamento di alcune commesse della grande distribuzione della Capogruppo Rekeep.

Come il mercato Privato, anche il mercato Pubblico mostra una ripresa dei volumi, realizzando nel periodo Euro 223,3 milioni di Ricavi, + 5,6% (+ Euro 11,8 milioni in termini assoluti) rispetto al medesimo periodo del 2020 (Euro 211,5 milioni). In particolare, il mercato pubblico, dimostratosi il settore più vulnerabile alle misure nazionali adottate per fronteggiare l'emergenza Covid19, nel corso del 2021 ha beneficiato anch'esso del lock-down meno stringente rispetto al medesimo periodo dello scorso anno e di un approccio più organizzato all'epidemia anche da parte dei principali operatori pubblici. Inoltre, il mercato Pubblico beneficia dell'incremento dei prezzi praticati ai clienti delle commesse energetiche nell'ultimo trimestre del 2021, conseguente all'incremento del costo della materia prima. I volumi del mercato infine risentono ancora dei ritardi registrati nell'avvio delle attività in Arabia Saudita, dove la pandemia ha causato uno slittamento delle tempistiche di realizzazione del progetto infrastrutturale in cui il Gruppo è coinvolto per la prestazione di servizi di igiene.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundering&Sterilization*".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale Ricavi	2020	% sul totale Ricavi	2021	2020
Facility Management	975.196	86,9%	919.044	85,0%	274.539	258.805
<i>di cui Mercati internazionali</i>	156.467	14,0%	133.039	12,3%	44.582	33.612
Laundering & Sterilization	150.470	13,4%	166.297	15,4%	35.898	50.803
Elisioni	(3.642)		(3.951)		(876)	(1.083)
RICAVI CONSOLIDATI	1.122.025		1.081.390		309.562	308.526

I ricavi dell'ASA *Facility Management* dell'esercizio 2021 registrano un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 56,2 milioni (+6,1%), passando da Euro 919,0 milioni dell'esercizio 2020 ad Euro 975,2 milioni

dell'esercizio 2021, grazie all'impulso del mercato sanità ma anche del mercato pubblico e del mercato privato a partire dalla seconda parte dell'esercizio. In particolare, il settore è ancora trainato dalle richieste di sanificazione straordinaria per l'emergenza sanitaria, pervenute in special modo nel corso della cosiddetta "terza ondata", e risente in misura inferiore rispetto allo scorso esercizio delle misure contenitive adottate. Inoltre nel secondo semestre 2021 l'ASA *Facility Management* ha beneficiato dell'avvio delle attività su alcune commesse, oltre che del già citato incremento dei prezzi praticati su commesse energetiche di servizi integrati.

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da 166,3 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 150,5 milioni al 31 dicembre 2021, con un decremento pari ad Euro 15,8 milioni (- 9,5%). La contrazione è ascrivibile principalmente alle maggiori vendite di DPI e alla fornitura di materiale sfuso (camici) e materasseria richiesti dagli enti ospedalieri realizzate nell'esercizio di confronto, quando il pieno della prima ondata dell'emergenza Covid-19 e la sensazione di incertezza ad essa collegata avevano comportato un significativo incremento di attività straordinarie e di forniture di dispositivi, proseguite fino alla "terza ondata" dell'emergenza sanitaria nei primi mesi del 2021, per poi subire un rallentamento nella restante parte dell'anno.

Le dinamiche sui volumi del settore *Laundering&Sterilization* appena descritte confermano un recupero del peso relativo dell'ASA *Facility Management* sul totale dei Ricavi consolidati (86,9% nell'esercizio 2021 contro 85,0% nell'esercizio 2020).

EBITDA

Al 31 dicembre 2021 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 109,1 milioni, con un incremento di Euro 79,9 milioni rispetto all'esercizio 2020 (quando era pari ad Euro 29,3 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi *non recurring* rispettivamente per Euro 8,0 milioni ed Euro 90,5 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 117,2 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 119,7 milioni (- Euro 2,6 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 con quello del medesimo periodo dell'esercizio 2020:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sui Ricavi di settore	2020	% sui Ricavi di settore	2021	2020
Facility Management	74.729	7,7%	(10.161)	ND	22.456	(67.605)
di cui Mercati internazionali	(763)		(14)		(542)	(3.151)
Laundering&Sterilization	34.398	22,9%	39.431	23,7%	6.925	12.912
EBITDA CONSOLIDATO	109.127	9,7%	29.270	2,7%	29.381	(54.694)

Il settore *Facility Management* mostra al 31 dicembre 2021 un EBITDA di Euro 74,7 milioni, registrando un incremento pari ad Euro 84,9 milioni rispetto ad un EBITDA negativo di Euro 10,2 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2020. Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto, che impattano su tale settore per Euro 7,4 milioni ed Euro 90,3 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, l'EBITDA *Adjusted* di settore si attesta a Euro 82,2 milioni, mostrando un incremento di Euro 2,0 milioni rispetto a Euro 80,1 milioni del periodo di confronto.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 si riduce l'apporto negativo dei *Mercati internazionali* causato dai ritardi delle attività riguardanti la commessa di pulizie nell'ambito di un progetto di costruzione in Arabia Saudita della controllata Rekeep Saudi Arabia Ltd grazie a un accordo con la controparte che permette di coprire almeno in parte i costi sostenuti durante la fase di transizione. Sempre nell'ambito dei Mercati Internazionali il 2021 conferma il contributo positivo del Gruppo controllato da Rekeep Polska e beneficia del recupero di marginalità seguito alle misure di efficientamento poste in essere nell'anno nelle strutture centrali dei Mercati Internazionali.

L'EBITDA del settore *Laundry&Sterilization* si attesta nell'esercizio 2021 ad Euro 34,4 milioni, registrando una flessione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020 (- Euro 5,0 milioni). Anche sull'EBITDA del settore, così come sui ricavi, assume rilevanza il peso dell'attività extra prodotta per far fronte alle richieste dei clienti in ambito sanitario soprattutto nell'esercizio di confronto e fino alla prima parte del 2021 in concomitanza con la "terza ondata". Il trend si conferma anche dal confronto dell'EBITDA *Adjusted*, pari rispettivamente a Euro 35,0 milioni, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2021, e ad Euro 39,6 milioni, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 0,2 milioni, al 31 dicembre 2020.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 1.012,9 milioni al 31 dicembre 2021, si decrementano in valore assoluto per Euro 39,2 milioni rispetto ad Euro 1.052,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 (- 3,7%).

Nella voce "Altri costi operativi" è inoltre incluso in entrambi gli esercizi di confronto il costo della già citata sanzione sulla gara FM4 (Euro 0,3 milioni per l'esercizio 2021 ed Euro 82,2 milioni per l'esercizio 2020) e pertanto, al netto di questo effetto, i Costi della produzione mostrano un incremento in valore assoluto pari ad Euro 42,7 milioni, in linea con la tendenza registrata sui ricavi.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale	2020	% sul totale	2021	2020
Consumi di materie prime e materiali di consumo	214.966	21,2%	191.751	19,8%	72.182	59.628
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	918	0,1%	(5.087)	-0,5%	267	(3.796)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	323.352	31,9%	342.205	35,3%	81.559	106.320

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale	2020	% sul totale	2021	2020
Costi del personale	460.196	45,4%	433.140	44,7%	119.967	119.873
Altri costi operativi	13.351	1,3%	9.533	1,0%	6.014	(442)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(140)	0,0%	(1.624)	-0,2%	(63)	(565)
Costi della produzione	1.012.643	100,0%	969.918	100%	279.926	281.018
Sanzione AGCM su gara FM4	255		82.200		255	82.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.012.898		1.052.118		280.181	363.218

I Consumi di materie prime e materiali di consumo si attestano nell'esercizio 2021 ad Euro 215,0 milioni, con un incremento di Euro 23,2 milioni (+ 12,1%) rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio 2020, e un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione del 21,2% al 31 dicembre 2021 contro 19,8% al 31 dicembre 2020. Nell'esercizio 2021 rileva l'incremento del costo per consumi di combustibile (+19,1 milioni), sia per effetto della ripresa a regime delle attività di gestione calore e servizio energia, che nel corso del 2020 avevano registrato minori volumi di attività, sia per effetto dell'incremento del prezzo della materia prima, verificatosi negli ultimi mesi dell'esercizio. Ancora significativo il consumo di indumenti e vestiario e materiali monouso generato dall'emergenza sanitaria, anche se in calo rispetto al consumo rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, nel vivo della crisi pandemica.

Si rileva inoltre al 31 dicembre 2021 una variazione positiva per Euro 0,9 milioni nelle *Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* (negativa per Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2020), ma stabile rispetto al trimestre precedente. Esse rappresentano la consistenza di magazzino dei prodotti di Medical Device S.r.l. e della neo acquisita U.Jet S.r.l., società del Gruppo dedicate alla produzione e commercializzazione di dispositivi medici e DPI e il loro andamento è strettamente correlato all'emergenza sanitaria Covid-19.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 323,4 milioni al 31 dicembre 2021, in decremento di Euro 18,9 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020 (Euro 342,2 milioni) e con un'incidenza pari al 31,9% (35,3% al 31 dicembre 2020) sul totale dei Costi della Produzione. L'andamento dell'incidenza relativa dei *Costi per servizi e godimento beni di terzi* sul totale è direttamente connesso all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legata al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 27,1 milioni (+ 6,2%) passando da Euro 433,1 milioni al 31 dicembre 2020 a Euro 460,2 milioni al 31 dicembre 2021, con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione che passa da 44,7% dell'esercizio precedente a 45,4% al 31 dicembre 2021.

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2021 è pari a 27.528 unità mentre era di 28.047 unità nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (dei quali operai: 25.786 vs 26.265), presentandosi in lieve decremento. Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Sulla variazione in aumento rilevata nell'esercizio 2021 incide anche il rinnovo del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, che si applica alla maggioranza dei dipendenti delle società italiane del Gruppo Rekeep, approvato in data 9 luglio 2021 e definitivamente validato dalle organizzazioni sindacali in data 6 agosto 2021.

Il nuovo contratto nazionale, i cui effetti decorrono a partire dal 1 luglio 2021 e con scadenza il 31 dicembre 2024 (estendibile al 2025), ha previsto tra l'altro un incremento del salario minimo ripartito in tranche negli anni a seguire e sostituisce il precedente contratto, scaduto nel 2013.

Escludendo il costo della sanzione AGCM, al 31 dicembre 2021 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 13,4 milioni che si confrontano con Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2020, manifestando un incremento di Euro 6,0 milioni, per lo più ascrivibile all'apporto di Altri costi operativi relativi a tributi, penali ed oneri diversi di gestione.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta nell'esercizio 2021 ad Euro 62,2 milioni (pari al 5,5% dei Ricavi) a fronte di un EBIT negativo pari ad Euro 19,4 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2020.

L'EBIT del periodo risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (- Euro 79,9 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), dal quale si sottraggono maggiori *ammortamenti* per Euro 1,1 milioni (Euro 31,4 milioni al 31 dicembre 2021, di cui Euro 7,2 milioni relativi all'ammortamento dei Diritti d'uso, in lieve aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020, Euro 29,3 milioni), e si sottraggono maggiori *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 0,3 milioni (Euro 3,6 milioni nell'esercizio 2021) e si aggiungono minori svalutazioni di altre attività per Euro 0,5 milioni oltre a minori *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 2,8 milioni (passando da Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2020 a Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2021, comprensivo di accantonamenti di natura non ricorrente rispettivamente per Euro 3,3 milioni ed Euro 1,8 milioni in massima parte a fronte del rischio in capo alla controllante del probabile sostenimento di oneri accessori su alcune commesse).

L'**EBIT Adjusted** (che rileva i medesimi elementi non ricorrenti che impattano sull'*EBITDA Adjusted* oltre ai sopra descritti accantonamenti non ricorrenti) si attesta ad Euro 72,0 milioni ed Euro 74,3 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, con una marginalità relativa (*EBIT Adjusted/Ricavi*), pari rispettivamente al 6,4% e 6,9%.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 con quello del medesimo periodo dell'esercizio 2020:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sui Ricavi di settore	2020	% sui Ricavi di settore	2021	2020
Facility Management	47.981	4,9%	(40.649)	-4,4%	13.596	5.870
di cui Mercati internazionali	(4.546)		(4.038)		(1.595)	(4.373)
Laundering&Sterilization	14.199	9,4%	21.039	12,7%	1.611	8.082
EBIT CONSOLIDATO	62.179	5,5%	(19.430)	-1,8%	15.208	13.951

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2021 è positivo e pari ad Euro 48,0 milioni (4,9% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2020 negativo per Euro 40,6 milioni. Considerando le grandezze *adjusted*, che escludono gli accantonamenti non ricorrenti del periodo di confronto, l'EBIT *adjusted* di settore passa da Euro 53,1 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 57,2 milioni al 31 dicembre 2021 ed una marginalità operativa che passa dal 5,8% al 5,9% al 31 dicembre 2021.

L'EBIT *Adjusted* di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA *Adjusted* (+ Euro 2,0 milioni) cui si aggiungono minori ammortamenti per Euro 0,8 milioni e minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,2 milioni. Sono d'altro canto rilevati minori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 1,1 milioni senza considerare l'impatto dei già citati accantonamenti di natura non ricorrente per Euro 1,5 milioni.

Per il settore *Laundering&Sterilization*, alla performance negativa in termini di EBITDA dell'esercizio 2021 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (- Euro 5,0 milioni) si sottraggono, a livello di EBIT del settore, maggiori *ammortamenti* per Euro 2,0 milioni, mentre si sottraggono minori *svalutazioni di crediti commerciali* inferiori a Euro 0,1 milioni e minori *accantonamenti e rilasci per fondi rischi ed oneri futuri* (a fronte di un accantonamento di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020). La marginalità del settore si attesta dunque al 9,8% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore al 31 dicembre 2021 contro il 12,8% al 31 dicembre 2020. Considerando gli elementi non ricorrenti che gravano sull'EBITDA, l'EBIT *Adjusted* di settore è pari rispettivamente a Euro 14,8 milioni ed Euro 21,2 milioni nei due periodi di confronto.

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono i proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 1,3 milioni (oneri netti pari a Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2020) per la rilevazione di risultati positivi emersi dalle chiusure dei bilanci di alcune società collegate.

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti per Euro 66,7 milioni (Euro 41,5 milioni al 31 dicembre 2020), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative negativo pari ad Euro 3,3 milioni (negativo, pari a Euro 68,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2021 e per il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	1.498	5.227	746	5.080
Proventi finanziari	1.055	2.575	470	636
Oneri finanziari	(69.681)	(50.081)	(12.878)	(12.966)
Utile (perdite) su cambi	424	752	65	558
ONERI FINANZIARI NETTI	(66.704)	(41.527)	(11.597)	(6.692)

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,3 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Si rilevano inoltre Euro 1,2 milioni di plusvalenze nette da cessione di partecipazioni non consolidate tra le quali emerge la cessione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. della collegata Fratelli Bernard S.r.l., società specializzata nei servizi di lavanderia industriale, di cui possedeva una partecipazione pari al 20% del capitale sociale: la cessione è stata siglata in data 28 dicembre 2021 a un corrispettivo pari a Euro 2,2 milioni, di cui Euro 0,3 milioni differito, ed ha generato una plusvalenza netta di Euro 0,5 milioni (composta da una plusvalenza netta di Euro 1,8 milioni rilevata nel Bilancio d'esercizio di Servizi Ospedalieri al netto della minusvalenza netta derivante dalle rettifiche di consolidamento allocate sulla società).

Nell'esercizio 2020, invece, la Capogruppo aveva incassato Euro 0,9 milioni a titolo di *premium for yield* riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF avvenuta in dicembre 2018, mentre la stessa Servizi Ospedalieri, in data 29 dicembre 2020, aveva concluso la cessione della partecipazione detenuta in Linea Sterile S.p.A. (pari al 15% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing) ed una plusvalenza da cessione pari ad Euro 3,5 milioni.

I proventi finanziari dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 1,1 milioni, mentre nel medesimo periodo dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 2,6 milioni a seguito della rilevazione di una plusvalenza di Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del precedente

prestito obbligazionario sul mercato libero da parte della Capogruppo. Rispetto all'esercizio precedente si rilevano inoltre minori interessi di mora da clienti per Euro 0,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati del periodo è pari ad Euro 69,7 milioni a fronte di Euro 50,1 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2020.

Nei primi mesi del 2021 il Gruppo ha concluso un'operazione di *refinancing* che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Tale operazione, che consentirà negli esercizi futuri di ridurre il peso sul risultato economico degli oneri finanziari (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021), nel primo semestre 2021 ha comportato il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria per Euro 23,7 milioni. In particolare, il Gruppo ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* per Euro 15,0 milioni, in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes* estinte. Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico di periodo del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pari a Euro 5,8 milioni. Contestualmente all'emissione obbligazionaria è stata estinta la linea *Revolving Credit Facility* di Euro 50,0 milioni, non tirata al momento dell'estinzione, con conseguente riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni) ammortizzati anch'essi in quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (Euro 0,3 milioni).

Tra gli oneri finanziari non ricorrenti si annoverano infine *fees* bancarie relative alla nuova emissione pari a Euro 2,6 milioni.

In aggiunta, nell'esercizio 2021 le *Senior Secured Notes* di nuova emissione hanno gravato gli oneri finanziari del periodo per: (i) gli oneri finanziari di periodo maturati sulle cedole, pari ad Euro 25,3 milioni (Euro 30,5 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2020 sul precedente prestito obbligazionario); (ii) la quota di competenza delle *upfront fees* relative all'emissione, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2020 sul precedente prestito obbligazionario, comprensivo del *write-off* della quota relativa alle Notes riacquistate). Inoltre il conto economico accoglie gli oneri finanziari relativi alle Notes del 2017 antecedenti al rimborso per Euro 2,3 milioni.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni), sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno prodotto oneri finanziari per Euro 0,9 milioni (comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari), mentre sono pari a Euro 0,3 milioni sulla precedente linea *Super Senior Revolving* nel medesimo periodo dell'esercizio 2020, quando si realizza un risparmio legato alle *commitment fees*. La linea, non utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio 2021, è stata oggetto di quattro tiraggi parziali di breve periodo nel secondo semestre per far fronte a eventuali temporanee esigenze di liquidità che hanno comportato l'addebito di interessi passivi pari a Euro 0,2 milioni (contro un costo finanziario della precedente linea a seguito di utilizzo dell'importo totale per Euro 50 milioni dal 23 marzo 2020 sino al 31 dicembre 2020 pari a Euro 1,7 milioni).

Si registrano inoltre nel corso dell'esercizio 2021 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 5,3 milioni, con un incremento pari a Euro 0,8 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente da attribuire a un'operazione di cessione spot di crediti *non-performing* effettuata nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Infine, al 31 dicembre 2021 si registrano differenze positive su cambi per Euro 0,4 milioni legate principalmente alle fluttuazioni di periodo del cambio verso Euro della Lira turca e dello Zloty polacco.

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative del periodo (negativo e pari a Euro 3,3 milioni) si sottraggono imposte per Euro 17,7 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative negativo di Euro 21,0 milioni (negativo e pari a Euro 83,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Il Risultato netto consolidato include un Risultato da attività operative cessate positivo e inferiore ad Euro 0,1 milioni, che si confronta con un saldo positivo e pari a Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2020, realizzato a seguito del perfezionamento della cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo, in data 28 febbraio 2020, che aveva fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza, al netto dei costi accessori dell'operazione e degli effetti di consolidamento, pari ad Euro 3,1 milioni.

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato ante imposte delle attività continuative	(3.258)	(68.396)
Sanzione AGCM FM4	255	82.200
Risultato ante imposte delle attività operative cessate	16	2.694
Risultato ante imposte consolidato no AGCM	(2.987)	16.498
IRES corrente, anticipata e differite	(11.969)	(9.328)
IRAP corrente, anticipata e differite	(5.391)	(4.562)
Rettifiche imposte di anni precedenti	(384)	(733)
Imposte sul risultato delle attività operative cessate	-	(125)
Totale Imposte	(17.743)	(14.749)
Tax rate consolidato no AGCM	ND	89,4%

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte è gravato da oneri finanziari non ricorrenti correlati all'operazione di *refinancing* realizzatasi nei primi mesi dell'esercizio 2021 pari a Euro 23,7 milioni che contribuiscono a generare un Risultato prima delle imposte delle attività continuative negativo per Euro 3,3 milioni.

Nell'esercizio 2020 il Risultato prima delle imposte comprende un significativo onere (Euro 82,2 milioni) riferito alla sanzione comminata da AGCM sulla gara FM4, in seguito all'evolversi del contenzioso amministrativo in corso durante l'esercizio 2020. Tale posta rende il Risultato prima delle imposte delle attività continuative negativo per Euro 68,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, il Gruppo rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2,7 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione di partecipazioni consolidate, su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Il Gruppo espone infine un Risultato netto consolidato negativo e pari ad Euro 21,0 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato negativo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 80,5 milioni.

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	443.248	431.121
Rimanenze	12.743	12.921
Debiti commerciali e passività contrattuali	(413.374)	(412.849)
Capitale circolante operativo netto	42.617	31.193
Altri elementi del circolante	(150.501)	(161.427)
Capitale circolante netto	(107.884)	(130.234)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing "finanziario"	97.319	88.127
Diritti d'uso per leasing "operativi"	32.646	34.415
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	424.185	424.215
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9.153	9.140
Altri elementi dell'attivo non corrente	30.857	34.012
Capitale fisso	594.160	589.909
Passività a lungo termine	(54.293)	(52.812)
CAPITALE INVESTITO NETTO	431.983	406.863
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	4.588	3.199
Patrimonio Netto del Gruppo	46.746	69.337
Patrimonio Netto	51.334	72.536

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Indebitamento finanziario	380.649	334.327
di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate	15.336	13.077
FONTI DI FINANZIAMENTO	431.983	406.863

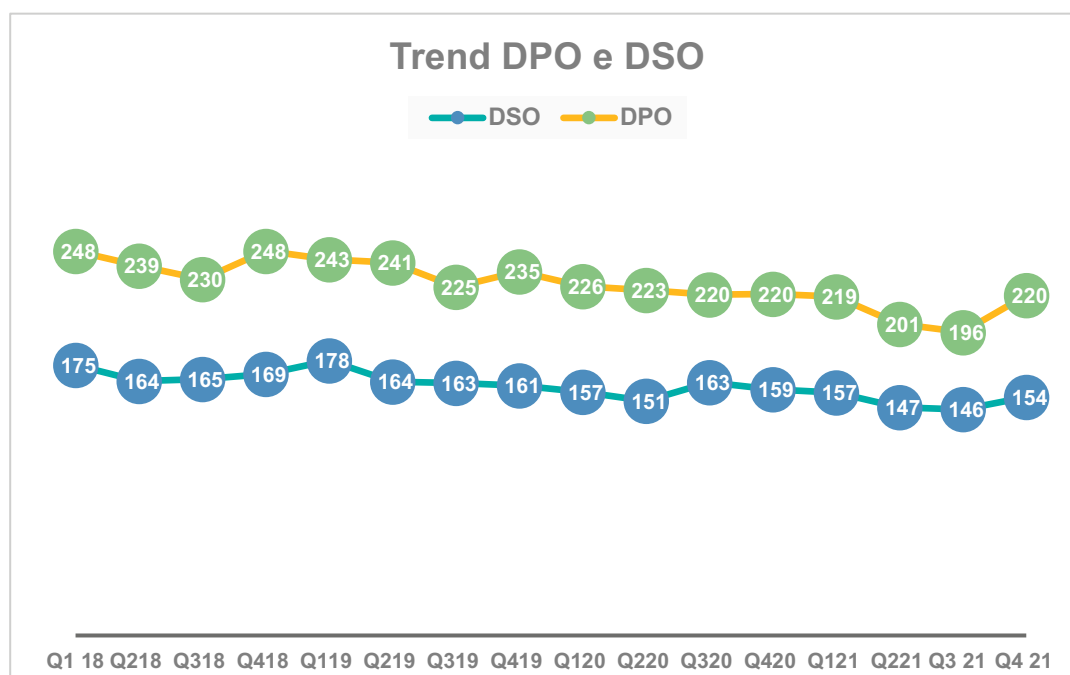
Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 107,9 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 130,2 milioni al 31 dicembre 2020.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 42,6 milioni contro Euro 31,2 milioni al 31 dicembre 2020. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 68,0 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 110,6 milioni ed Euro 108,0 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 2,6 milioni) è principalmente legata al saldo dei crediti commerciali (+ Euro 3,3 milioni, considerando anche il saldo dei crediti ceduti pro-soluto e non ancora incassati dagli istituti di factoring) a fronte di una sostanziale invarianza dei debiti commerciali (+ Euro 0,6 milioni).

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2021 evidenzia un valore pari a 154 giorni, con una riduzione di 5 giorni rispetto ai 159 giorni registrati al 31 dicembre 2020. Il DPO medio si attesta a 220 giorni invariato rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020, confermando il minor utilizzo della leva sui pagamenti ai fornitori rispetto ai benefici dei flussi finanziari ottenuti sugli incassi e raggiungendo un livello inferiore rispetto ai dati mediamente registrati a fine esercizio.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2021 è una passività netta ed ammonta ad Euro 150,5 milioni, con un decremento di Euro 11,3 milioni rispetto alla passività netta di Euro 161,4 milioni del 31 dicembre 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti per imposte correnti	5.278	10.010	(4.392)
Altri crediti operativi correnti	24.133	25.636	(1.503)
Fondi rischi e oneri correnti	(12.455)	(10.550)	(1.905)
Debiti per imposte correnti	0	(2.274)	2.274
Altri debiti operativi correnti	(167.457)	(184.249)	16.792
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(150.501)	(161.427)	11.266

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2020 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › Il decremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (- Euro 1,6 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso del 2021 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 28,6 milioni;
- › l'incremento nel saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2021 ad un credito netto di Euro 5,3 milioni a fronte di un credito netto di Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2020.;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 1,9 milioni, in particolare a seguito di accantonamenti non ricorrenti per Euro 1,8 milioni.

Negli Altri debiti operativi correnti inoltre al 31 dicembre 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha iscritto una passività pari ad Euro 82,2 milioni relativo alla sanzione AGCM sulla gara Consip FM4, dopo l'accoglimento parziale del ricorso presentato dalla Società. In data 22 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3,0 milioni. L'importo del debito iscritto in bilancio comprendeva inoltre le maggiorazioni e gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2,6 milioni). La Società aveva avviato il regolare pagamento delle rate, salvo poi sospenderlo in ragione dell'applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia"). Nell'esercizio 2021 la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, anche in ragione del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo previsto dai provvedimenti legislativi emanati in fase emergenziale (31 agosto 2021) e che ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un maggior onere di riscossione su taluni rate pari a Euro 0,6 milioni (di cui Euro 0,2 milioni iscritte ad incremento del debito ed Euro 0,4 migliaia iscritte tra i fondi per rischi e oneri, in ragione della diversa probabilità di applicazione dell'onere aggiuntivo) oltre ad interessi di mora.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2020);
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 24,8 milioni 31 dicembre 2020);
- › Passività per imposte differite per Euro 16,4 milioni (Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2020);
- › Altre passività a lungo termine per Euro 1,4 milioni (inferiori a Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020) legato ai debiti verso il personale per il piano di incentivazione a lungo termine assegnato ad alcune figure apicali della controllata Rekeep Polska S.A..

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, modificati così come contenuto nel Richiamo di attenzione n.5/21 del 29/04/2021 - "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto", con il quale l'autorità comunica, a partire dal 5 maggio 2021, la sostituzione dei richiami alle precedenti Raccomandazioni CESR con gli ultimi Orientamenti emessi dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) in materia di obblighi di informativa (ESMA32-382-1138 del 4/03/2021), ivi inclusi i riferimenti presenti in materia di posizione finanziaria netta, come previsto dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979). Il dettaglio al 31 dicembre 2021 è confrontato con i dati al 31 dicembre 2020, opportunamente riesposti secondo le nuove indicazioni.

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 confrontato con i dati al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	160	144
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri)	99.352	90.320
C. Altre attività finanziarie correnti	14.799	5.994
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	114.311	96.458
E. Debito finanziario corrente	67.980	46.739

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.097	3.308
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	82.077	50.048
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(32.234)	(46.410)
I. Debito finanziario non corrente	49.858	52.656
J. Strumenti di debito	363.025	328.082
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	412.883	380.738
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H) + (L)	380.649	334.327

Nell'esercizio 2021 l'Indebitamento finanziario consolidato passa da Euro 334,3 milioni del 31 dicembre 2020 ad Euro 380,6 milioni al 31 dicembre 2021.

Sono proseguite nel corso dell'esercizio 2021 le cessioni pro-soluto di crediti commerciali. La Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Nell'esercizio 2021 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 104,2 milioni. La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale contratto sono state effettuate nel periodo cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 40,7 milioni. È inoltre attiva un'ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A., anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor, utilizzata nel periodo per la cessione di crediti verso privati per complessivi Euro 12,9 milioni. Sono infine state effettuate cessioni spot di crediti commerciali verso clienti pubblici con Banca Sistema per Euro 38,1 milioni, verso società private e della grande distribuzione per Euro 50,6 milioni e cessione di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 28,6 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 68,0 milioni al 31 dicembre 2021 a fronte di Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020) si attesta ad Euro 448,6 milioni a fronte di Euro 411,2 milioni al 31 dicembre 2020.

Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende anche il valore contabile dei canoni futuri attualizzati per i contratti di leasing "operativo" è pari ad Euro 37,1 milioni ed Euro 38,8 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020

e la passività finanziaria relativa alla valutazione al *fair value* di opzioni sulla quota di minoranza delle controllate Rekeep Polska S.A. e Rekeep France S.a.S. che al 31 dicembre 2021 è pari complessivamente a Euro 15,3 milioni (Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 70,1 milioni (Euro 68,8 milioni al 31 dicembre 2020):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	99.512	90.464
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(6.140)	(5.950)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(23.270)	(15.732)
NET CASH	70.101	68.782

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("Net Debt"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	370.000	333.900
Debiti bancari (valore nominale)	1.104	1.407
Obbligazioni derivanti da leasing "finanziari"	6.991	6.426
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	6.140	5.950
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	23.270	15.732
Debiti per reverse factoring	9.963	4.629
GROSS DEBT	417.469	368.044
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(14.799)	(5.994)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(99.512)	(90.464)
NET DEBT	303.158	271.586

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario *Senior Secured* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. Le Notes, emesse alla pari, hanno scadenza nel 2026 e una cedola pari al 7,25% fisso annuo pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021. In aggiunta, in data 9 febbraio 2021 la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al

9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021; tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026).

Si segnala che contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, utilizzata parzialmente nel corso del secondo semestre 2021 per eventuali esigenze di liquidità e già rimborsate.

Contestualmente la Capogruppo ha estinto le *Senior Secured Notes* emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, per un valore nominale residuo pari a Euro 333,9 milioni.

Si rilevano infine maggiori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2020), maggiori utilizzi di linee di reverse factoring (Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2020) e maggiori utilizzi di scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2020).

La variazione nel saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari dell'esercizio 2021, confrontati con i dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Bilancio consolidato presentato nelle Note illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Al 1° gennaio	90.464	97.143
Flusso di cassa della gestione reddituale	29.301	50.748
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(4.539)	(6.380)
Variazione del CCON	(11.595)	(16.892)
Capex industriali al netto delle dismissioni	(33.843)	(33.556)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	(2.603)	49.843
Variazione delle passività finanziarie nette	55.370	(38.980)
Altre variazioni	(23.043)	(11.643)
AL 31 DICEMBRE	99.512	90.464

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 29,3 milioni (un flusso positivo pari a Euro 50,7 milioni al 31 dicembre 2020), su cui influiscono in maniera significativa i costi dell'operazione di *refinancing* già descritta;
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 4,5 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020);

- › un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 11,6 milioni (Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2020) che emerge da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento del saldo dei crediti commerciali per Euro 15,0 milioni (- Euro 24,5 milioni dell'esercizio 2020) e relativi alla variazione delle rimanenze per Euro 3,0 milioni a fronte di flussi positivi nel saldo dei debiti commerciali per Euro 0,3 milioni (+ Euro 13,3 milioni al 31 dicembre 2020);
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 33,8 milioni (Euro 33,6 milioni al 31 dicembre 2020), già al netto di dismissioni per Euro 1,1 milioni (0,6 milioni al 31 dicembre 2020);
- › un flusso assorbito da investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2021 relativo principalmente all'acquisizione in data 1 giugno 2021 della società U.Jet S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni in parte compensato dalla cessione di partecipazioni non consolidate per Euro 3,0 milioni, al netto di un finanziamento corrisposto a una società collegata; al 31 dicembre 2020 il flusso, positivo, è pari a 49,8 milioni principalmente per la cessione di Sicura S.p.A. per un corrispettivo pari, al netto dei costi accessori dell'operazione, ad Euro 52,7 milioni, cui è seguito l'acquisizione di quote di minoranza del veicolo societario che controlla la stessa per Euro 2,0 milioni);
- › un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 55,4 milioni, legato principalmente (i) all'operazione di *refinancing* già descritta, che ha comportato l'iscrizione di maggior debito in linea capitale pari a Euro 36,1 milioni; (ii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 0,2 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 7,5 milioni) nonché per operazioni di reverse factoring (+ Euro 5,3 milioni); (iii) alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 4,6 milioni); (iv) all'incremento nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing "operativo" e "finanziario" (- Euro 1,1 milioni); (v) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* di fine periodo della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 2,3 milioni); (vi) alla variazione nel saldo dei ratei su interessi (+ Euro 9,7 milioni). Nell'esercizio 2020 si rilevava un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 39,0 milioni, legato principalmente (i) al buy-back di Euro 15,8 milioni di Senior Secured Notes mediante acquisto sul mercato libero in maggio 2020; (ii) alla maggiore passività nei confronti di istituti di factor per l'attivazione di linee di reverse factoring (+ Euro 4,6 milioni); (iii) al rimborso anticipato del debito residuo pari ad Euro 8,3 milioni della linea di credito committed presso CCFS con scadenza originaria nel 2023; (iv) al pagamento nel corso dell'esercizio del dividendo che la Capogruppo ha deliberato in dicembre 2019 (- Euro 13 milioni); (v) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 8,9 milioni); (vi) alla maggiore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 2,4 milioni) a fronte di maggiori crediti verso i medesimi istituti per i conti bancari oggetto di pegno su cui sono gestiti i service per gli incassi (+ Euro 1,7 milioni); (vii) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo e finanziario (- Euro 3,6 milioni); (viii) alla riduzione della passività finanziaria netta legata al prezzo residuo da versare per l'acquisizione della polacca Rekeep Polska, iscritto al 31 dicembre 2019 per Euro 5,0 milioni e pagato in data 25 novembre 2020 per Euro 6,1 milioni.
- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 23,0 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si decrementa nel periodo per Euro 1,6 milioni

anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 28,6 milioni; (ii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 7,2 milioni); (iii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 4,5 milioni); (iv) dell'incremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 8,7 milioni). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2020 assorbivano complessivamente flussi per Euro 11,5 milioni, principalmente: (i) per l'effetto netto del flusso positivo generato dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si decrementa nell'esercizio per Euro 6,7 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 39,9 milioni); (ii) del pagamento, nel corso dell'esercizio, di rate sul debito per la cauzione relativa al contenzioso AGCM FM4 per Euro 3,0 milioni (successivamente interamente sgravate nel piano di rateizzazione aggiornato che Agenzia delle Entrate ha inviato per dar seguito al pagamento della sanzione); (iii) degli effetti contabili dell'iscrizione di debiti potenziali connessi alle opzioni di acquisto di quote di minoranza su controllate (put options), pari nell'esercizio ad Euro 12,3 milioni; (iv) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (- Euro 1,6 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2021 ammontano a complessivi Euro 34,9 milioni (Euro 34,2 milioni al 31 dicembre 2020), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 1,1 milioni (Euro 0,6 milioni nel periodo di confronto):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Incrementi su immobili in proprietà	227	2.253
Acquisizioni di impianti e macchinari	28.370	25.216
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	2.215	1.452
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	4.110	5.264
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.923	34.184

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini, pari ad Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021 inoltre la voce comprende investimenti in attrezzature che saranno impiegate per l'espletamento dei servizi sulla nuova commessa acquisita dalla controllata Rekeep Transport S.a.S. nel corso dell'esercizio pari a Euro 1,2 milioni. Al 31 dicembre 2020 si rilevavano inoltre incrementi per Euro 1,6 milioni relativi agli impianti gestiti in concessione di servizi presso il comune di Valsamoggia – BO (tramite la controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l. la cui quota di maggioranza è stata ceduta nel mese di dicembre 2020).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nel periodo ad Euro 4,1 milioni (Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2020) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP e di altri sistemi.

Gli investimenti relativi a nuovi leasing "finanziari" (secondo la distinzione del precedente IAS 17) del periodo, infine, sono relativi alle attività di lavanolo di Servizi Ospedalieri S.p.A., di cui Euro 1,6 milioni relativi ad acquisti di biancheria. Lo scorso esercizio Servizi Ospedalieri e la Capogruppo Rekeep S.p.A. avevano investito rispettivamente Euro 1,0 milioni ed Euro 0,5 milioni con la formula del leasing finanziario.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Facility Management	12.632	13.665
<i>di cui relativi ai Mercati Internazionali</i>	6.472	4.313
Laundering & Sterilization	22.291	20.519
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.923	34.184

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2021 è infine negativo e pari ad Euro 2,6 milioni, generato dall'effetto netto del corrispettivo sull'acquisto della società U.Jet S.r.l. pari a Euro 5,0 milioni, e dell'incasso del prezzo di cessione di società non consolidate per Euro 3,0 milioni, in parte assorbiti dalla cessione di partecipazioni non consolidate per Euro 3,0 milioni e dall'erogazione di un finanziamento a una società non strategica per Euro 0,3 milioni. Al 31 dicembre 2020 il flusso di cassa per investimenti è positivo e pari ad Euro 49,8 milioni, principalmente per gli effetti finanziari netti della cessione di Sicura S.p.A. che ha comportato un incasso alla data del closing pari ad Euro 55,0 milioni, al netto di oneri accessori per Euro 2,4 milioni. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha versato un corrispettivo pari ad Euro 2,0 milioni per l'acquisto del 5,96% di EULIQ VII S.A., newco con sede legale in Lussemburgo controllante diretta di AED S.r.l..

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del periodo nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	Aggregazioni aziendali	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy- back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Senior Secured Notes	328.082		370.000		(333.900)	(1.157)	363.025
Revolving Credit Facility (RCF)	0		52.000	(52.000)			0
Finanziamenti bancari	1.407			(303)			1.104
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.950		6.140	(5.950)			6.140
Ratei e risconti su finanziamenti	783			(17.225)		26.915	10.473
DEBITI BANCARI	336.222		428.140	(75.478)	(333.900)	25.758	380.742
Debiti per leasing "finanziari"	6.426		2.215	(1.651)			6.991
Passività per leasing "operativi"	38.788	1.983	4.443	(7.135)	(963)		37.116
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	15.732		56.272	(48.734)			23.270
Debiti per reverse factoring	4.629		9.963	(4.629)			9.963
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	9.935		14.556	(9.935)			14.556
Fair value Put option/Earn Out	13.077					2.259	15.336
Altre passività finanziarie	5.976	1.472	2.148	(2.609)			6.986
PASSIVITÀ FINANZIARIE	430.785	3.455	517.738	(150.171)	(334.863)	28.018	494.960
Crediti finanziari correnti	(5.994)		(12.012)	3.207			(14.799)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	424.790	3.455	505.726	(146.964)	(334.863)	28.018	480.161

Nel corso dell'esercizio 2021 assume rilievo l'operazione di *refinancing* predisposta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. che in data 18 gennaio 2021 ha lanciato l'emissione di *Senior Secured Notes* destinate a investitori istituzionali per Euro 350 milioni; l'operazione si è conclusa il successivo 28 gennaio con un prezzo di emissione del 100%, seguita da un'ulteriore emissione di Notes pari a Euro 20 milioni in data 9 febbraio al prezzo di emissione del 102,75% aventi gli stessi termini e condizioni delle

precedenti, ossia scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1° febbraio 2023. Dunque, al 31 dicembre 2021 il debito in linea capitale relativo a *Senior Secured Notes* è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile dei costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 7,0 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato l'iscrizione per l'esercizio 2021 di oneri finanziari pari ad Euro 1,4 milioni.

Contestualmente all'emissione delle Notes la Società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente in quattro momenti diversi nel corso della seconda metà dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata; al 31 dicembre 2021 la linea RCF non risulta tirata. Il contratto di *Super Senior Revolving* prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento simili ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo.

La nuova emissione, ha consentito, tra l'altro, di rimborsare le precedenti *Senior Secured Notes*, emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola 9% fisso annuo, per un importo in linea capitale pari a Euro 333,9 milioni, ed era rappresentato in bilancio, in accordo con le previsioni dell'IFRS9, al netto di una rettifica per la contabilizzazione del disaggio e degli oneri accessori di emissione di un valore residuo pari a Euro 5,8 milioni, interamente riversata tra gli oneri finanziari del periodo.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,7 milioni (relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1° febbraio 2022) e risconti finanziari attivi per Euro 1,3 milioni, di cui Euro 1,0 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della linea *Revolving Credit Facility*, per un ammontare iniziale pari a Euro 1,3 milioni e ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (oneri finanziari iscritti nel periodo Euro 0,3 milioni).

Alla data di chiusura del periodo sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per *hot money* e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 6,1 milioni, a fronte di un saldo di Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2020. Rekeep S.p.A. e Servizi ospedalieri S.p.A. hanno inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nel corso del 2021 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 56,3 milioni ed al 31 dicembre 2021 le linee risultano utilizzate per Euro 23,3 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2020). La Capogruppo inoltre ha attivato linee di reverse factoring allo scopo di garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti, a fronte delle quali al 31 dicembre 2021 è iscritta una passività pari ad Euro 10,0 milioni, (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 le società del Gruppo registrano incassi per Euro 14,6 milioni relativi a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

La passività finanziaria relativa al valore attualizzato dei canoni futuri da pagarsi su affitti immobiliari e noli operativi è pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 37,1 milioni a fronte di Euro 38,8 milioni al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 4,4 milioni mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 0,9 milioni. A fronte di leasing "finanziari", d'altro canto, è iscritto al 31 dicembre 2021 un debito residuo pari ad Euro 7,0 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020) di cui Euro 4,1 milioni per immobili e attrezzature dell'ASA *Laundering&Sterilization* ed Euro 2,9 milioni relativi all'ASA *Facility Management*.

Tra le passività finanziarie sono inoltre iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 15,3 milioni (Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2020). Tali debiti potenziali fanno riferimento all'opzione put riconosciuta al venditore sulla quota di minoranza del 20% nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione Rekeep Polska (Euro 13,4 milioni), oltre che all'opzione put riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep France sul restante 30% del capitale (Euro 1,9 milioni), entrambe già iscritte al 31 dicembre 2020.

Le "Altre passività finanziarie", infine, accolgono finanziamenti accesi verso controparti non bancarie da società del Gruppo.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa nel corso dell'esercizio 2021 per Euro 14,8 milioni, principalmente a seguito dell'erogazione da parte della Capogruppo Rekeep S.p.A. di un finanziamento *upstream* fruttifero a breve termine alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), sulla base del contratto siglato in data 5 novembre 2021; tale finanziamento, che costituisce per la Capogruppo una proficua alternativa di impiego della liquidità disponibile, è utilizzato alla data di chiusura del periodo per Euro 10,0 milioni per far fronte a picchi temporanei di fabbisogno di liquidità legati all'attività ordinaria della controllante, è di durata annuale ed è fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più spread.

Alla data di chiusura del periodo le attività finanziarie accolgono anche il saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali, per i quali la capogruppo Rekeep S.p.A. gestisce il service degli incassi (Euro 2,5 milioni). Sono inoltre iscritti Euro 1,3 milioni di crediti residui su cessioni di partecipazioni di Servizi Ospedalieri S.p.A., di cui Euro 0,2 milioni sulla cessione della collegata Fratelli Bernard S.r.l., avvenuta il 28 dicembre 2021, ed Euro 1,1 milioni sulla cessione della società Linea Sterile S.r.l., partecipazione non strategica ceduta in data 29 dicembre 2020 per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing, Euro 1,1 milioni incassati nel corso del 2021).

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2021, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2020.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate", ossia al netto del costo operativo per la sanzione AGCM sulla gara FM4 e degli oneri finanziari sostenuti nell'ambito dell'operazione di *refinancing*, avente natura non ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distortivo per la valutazione dei risultati aziendali *on-going*, rispettivamente per l'esercizio 2020 e 2021.

	2021	2020
ROE	1,9%	-0,6%
ROI	14,5%	12,6%
ROS	5,6%	5,8%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2021 un Risultato netto consolidato normalizzato positivo sul quale rilevano anche gli altri oneri non ricorrenti descritti nei paragrafi precedenti. Si rileva d'altro canto una riduzione delle riserve di Patrimonio Netto per la destinazione a riserva del Risultato consolidato dell'esercizio precedente (una perdita pari a Euro 83,2 milioni).

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un decremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (- Euro 25,1 milioni) a fronte di un Risultato operativo normalizzato dell'esercizio sostanzialmente invariato (Euro 62,4 milioni ed Euro 62,8 milioni rispettivamente nell'esercizio 2021 e 2020).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2021, al 5,6% contro il 5,8% dell'esercizio 2020, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 3,8% rispetto all'esercizio 2020), mentre il Risultato operativo normalizzato è in linea con lo scorso esercizio.

	2021	2020
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,90	0,89
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	6,2%	4,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	4,7%	7,0%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	1,9%	4,7%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	13,6%	15,1%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice è sostanzialmente costante rispetto all'esercizio 2020, e risente

dell'iscrizione nel passivo corrente della cartella relativa alla sanzione sulla gara FM4, che nel corso del 2021 ha registrato una riduzione a seguito della ripresa del pagamento delle rate (- Euro 7,2 milioni rispetto all'esercizio 2020).

L'iscrizione nell'esercizio 2021 dei costi non ricorrenti legati all'operazione di *refinancing* (Euro 23,7 milioni) oltre all'iscrizione nell'esercizio 2020 del significativo costo della sanzione FM4 (Euro 82,2 milioni) hanno inoltre comportato una perdita di esercizio nei due periodi che hanno ridotto il Patrimonio Netto consolidato, influenzando quindi l'Indice di adeguatezza patrimoniale.

Per la stessa motivazione pocanzi descritta cresce nell'esercizio 2021 anche l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari, che passa da 4,6% al 31 dicembre 2021 al 6,2% al 31 dicembre 2020 e si riduce l'indice di ritorno liquido dell'attivo (1,9% al 31 dicembre 2021 contro 4,7% al 31 dicembre 2020), restando comunque in linea con le medie di settore.

	2021	2020
Indice di indebitamento	0,89	0,83
Indice di indebitamento a M/L	0,97	0,94

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta al 31 dicembre 2021 ad un valore di 0,89, con un incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale dell'Indebitamento finanziario rispetto alla diminuzione del Capitale proprio conseguente ai risultati consolidati netti negativi conseguiti negli ultimi due esercizi, influenzati dagli eventi straordinari già descritti.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,94 dell'esercizio 2020 allo 0,97 dell'esercizio 2021, riflettendo un incremento di Euro 21,1 milioni del saldo dei finanziamenti a M/L termine (principalmente a seguito della sottoscrizione di nuove *Senior Secured Notes* a un tasso d'interesse inferiore delle precedenti) e un decremento complessivo delle fonti, ed in particolare del Patrimonio Netto.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2021	2020	2019 Riesposto
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,56	1,53	1,46
Make ratio	63,9%	61,4%	61,4%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l'esercizio 2021 a 1,56 (1,53 per l'esercizio 2020). L'indice riflette la crescita dei volumi di fatturato (+3,8% rispetto all'esercizio 2020) a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio*", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra nell'esercizio 2021 un lieve incremento che segnala il maggior ricorso ai fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2021

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2021	2020	
Ricavi	685.443	677.063	8.381
Costi della produzione	(622.722)	(693.338)	70.617
EBITDA	62.722	(16.276)	78.998
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(15.550)	(27.966)	12.416
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.707)	(6.164)	2.456
Risultato operativo (EBIT)	43.465	(50.406)	93.871
Proventi e oneri da investimenti	11.988	20.943	(8.955)
Oneri finanziari netti	(59.508)	(38.556)	(20.952)
Risultato prima delle imposte	(4.056)	(68.019)	63.963

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2021	2020	
Imposte sul reddito	(8.749)	(9.035)	286
Risultato da attività continuative	(12.805)	(77.054)	64.249
Risultato da attività discontinue	16	10.655	(10.639)
RISULTATO NETTO	(12.789)	(66.399)	53.610

I Ricavi dell'esercizio 2021 rilevano una variazione positiva rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2020 (+ Euro 8,4 milioni).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 61% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrati dalla Capogruppo risente ancora, per l'esercizio di confronto e fino al primo semestre 2021, dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di COVID-19, con il conseguente ridimensionamento (e nella prima parte del 2020 blocco) di tutti i servizi non essenziali da un lato e la domanda di richieste di prestazioni e servizi extra (sanificazioni e pulizie straordinarie, allestimento di reparti ospedalieri, interventi manutentivi straordinari soprattutto in ambito sanitario) dall'altro. D'altro canto, nel secondo semestre del 2021 si assiste all'avvio a pieno regime di commesse acquisite nel corso del 2020 (ad esempio l'ampliamento dei contratti con la grande distribuzione) e all'effetto prezzo sulle commesse di gestione calore, per le quali si assiste all'incremento del prezzo praticato al cliente in ragione del maggior costo sostenuto per l'approvvigionamento dell'energia.

L'EBITDA della Società per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 62,7 milioni, a fronte di un valore negativo per Euro 16,3 milioni per l'esercizio 2020. I risultati dell'esercizio 2021 includono elementi non ricorrenti per Euro 4,5 milioni mentre i risultati dell'esercizio 2020 sono significativamente impattati dall'iscrizione del costo relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4 (Euro 82,2 milioni) oltre che da altri costi *non recurring* per Euro 4,9 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring* l'EBITDA *Adjusted* dell'esercizio si attesta al 31 dicembre 2021 ad Euro 67,2 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 70,9 milioni, con un decremento in termini di marginalità operativa dovuto principalmente all'impatto di due fenomeni: (i) l'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con effetto a partire dal 1 luglio 2021; (ii) l'incremento del costo dei combustibili a seguito del rialzo generalizzato dei prezzi della materia prima.

Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestato in maniera più evidente l'andamento della marginalità descritta più in generale sul

comparto del *facility management*. Nell'esercizio 2021 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 60% dello stesso.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 27,0 milioni a seguito del già citato incremento del costo dei combustibili, minori *Costi per servizi* per Euro 21,1 milioni a fronte di maggiori *Costi del personale* per Euro 4,5 milioni. Il trend registrato sui ricavi si riflette anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente nelle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2021 è pari a 11.923 unità, di cui 278 somministrati da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (12.290 dipendenti nell'esercizio precedente, di cui 305 somministrati da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) dell'esercizio 2021 è positivo e si attesta ad Euro 43,5 milioni, a fronte di un EBIT negativo dell'esercizio 2020 pari ad Euro 50,4 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2021 ad Euro 11,8 milioni contro Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2020, di cui Euro 5,3 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020) ed Euro 6,5 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020) che includono rispettivamente Euro 5,0 milioni nell'esercizio 2021 ed Euro 4,9 milioni nell'esercizio 2020 di ammortamenti su diritti d'uso.

Le *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 3,3 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2020) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere. Sono inoltre iscritte nell'esercizio 2020 svalutazioni su altre attività operative per Euro 0,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 0,5 milioni relative principalmente all'adeguamento della svalutazione della partecipazione nella società controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione, già svalutata nell'esercizio 2020, quando le perdite subite su alcune iniziative avviate nei mercati medio-orientali avevano condotto anche a una svalutazione parziale della controllata Rekeep World S.r.l. (costo complessivo pari a Euro 12,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Si rilevano infine al 31 dicembre 2021 accantonamenti per rischi ed oneri futuri (al netto dei riversamenti) per Euro 3,7 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2020) che includono un accantonamento di natura non ricorrente per oneri accessori futuri su talune commesse in entrambi gli esercizi di confronto (euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2020), oltre che l'accantonamento per probabili maggiorazioni su alcune rate della cartella di pagamento sulla sanzione AGCM (0,4 milioni al 31 dicembre 2021).

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2021 ad Euro 49,8 milioni (pari al 7,3% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 40,0 milioni al 31 dicembre 2020 (pari al 5,9% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 12,0 milioni, a fronte di un saldo relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 20,9 milioni. La voce include principalmente i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.840	18.000
H2H Facility Solutions S.p.A.	0	2.000
Telepost S.r.l.	2.000	0
MFM Capital S.r.l.	69	225
Altri dividendi minori	223	264
DIVIDENDI	11.132	20.489

Nel corso dell'esercizio 2021 sono inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni non strategiche per Euro 0,9 milioni, mentre nell'esercizio 2020 sono contabilizzate minusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni per Euro 0,4 milioni, legate alla cessione ad MFM Capital S.r.l. della Energy Saving Valsamoggia S.r.l., oltre a un provento pari ad Euro 0,9 milioni relativo l'incasso del *premium-for-yield* riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF non iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi solo nel corso dell'esercizio 2020.

I *proventi finanziari* si decrementano per Euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, quando si rilevavano plusvalenze pari ad Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del precedente prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 63,8 milioni con un incremento pari ad Euro 19,8 milioni rispetto all'esercizio 2020, quando è pari ad Euro 44,0 milioni. Come già riportato, nei primi mesi dell'esercizio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso un'operazione di *refinancing* che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Tale operazione, che consentirà negli esercizi futuri di ridurre il peso sul risultato economico degli oneri finanziari (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto, a partire dal 1 agosto 2021), nel primo semestre 2021 ha comportato il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria per Euro 23,7 milioni, suddivisi in: (i) oneri relativi alla *early redemption* per Euro 15,0 milioni, in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes* estinte; (ii) riversamento nel conto economico di periodo del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pari a Euro 5,8 milioni; (iii) riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti la precedente linea *Revolving Credit Facility* (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni) ammortizzati

anch'essi in quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (Euro 0,3 milioni); (iv) *fees* bancarie relative alla nuova emissione pari a Euro 2,6 milioni.

A questi si aggiungono gli oneri finanziari di periodo sulle *Senior Secured Notes* di nuova emissione relativi a: (i) interessi maturati sulle cedole, pari ad Euro 25,3 milioni (Euro 30,5 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2020 sul precedente prestito obbligazionario); (ii) la quota di competenza delle *upfront fees* relative all'emissione, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2020 sul precedente prestito obbligazionario, comprensivo del *write-off* della quota relativa alle Notes riacquistate); (iii) onere di ammortamento sui costi sostenuti (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) per la sottoscrizione della linea *Super Senior Revolving* avvenuta contestualmente all'emissione per Euro 0,9 milioni, comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020); (iv) interessi passivi sui quattro tiraggi parziali di breve periodo della medesima linea avvenuti nel secondo semestre pari a Euro 0,2 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2020, quando la linea era stata utilizzata per circa due semestri).

Inoltre il conto economico accoglie gli oneri finanziari relativi alle Notes del 2017 antecedenti al rimborso per Euro 2,3 milioni.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2021 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3,9 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2020), comprensivi dell'onere non ricorrente relativo a un'operazione di cessione spot di crediti *non-performing* effettuata nell'ultimo trimestre dell'esercizio (Euro 1,3 milioni).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 8,7 milioni (Euro 9,0 milioni al 31 dicembre 2020), ottenendo un *Risultato netto* negativo e pari ad Euro 12,8 milioni (un *Risultato netto* negativo di Euro 77,1 milioni al 31 dicembre 2020). Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	(4.056)	(68.019)
Sanzione AGCM su FM4	255	82.200
Risultato prima delle imposte esclusa sanzione AGCM	(3.801)	14.181
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(4.969)	(4.903)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.558)	(3.313)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	(222)	(819)
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.749)	(9.035)
Tax rate attività continuative	ND	63,7%
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	(16)	10.789
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	0	(134)
Tax rate complessivo	ND	36,7%
Risultato netto	(12.789)	(66.399)

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 4,1 milioni, mentre era negativo e pari ad Euro 68,0 milioni in conseguenza del significativo costo per la sanzione comminata da AGCM (Euro 82,2 milioni) nell'ambito del contenzioso amministrativo tuttora in corso. Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, la Società rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 10,8 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione della partecipazione in Sicura S.p.A., su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente la Società rileva minori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 0,2 milioni su un Risultato ante-imposte (che esclude la sanzione AGCM) peggiorativo per Euro 18,0 milioni, principalmente per l'impatto nell'esercizio 2021 degli oneri finanziari non ricorrenti relativi all'operazione di *refinancing*.

La Società espone infine un Risultato netto negativo e pari ad Euro 12,8 milioni, a fronte di un Risultato netto negativo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 66,4 milioni.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.311	286.271
Rimanenze	351	517
Debiti commerciali e passività contrattuali	(274.744)	(274.681)
Capitale circolante operativo netto	11.917	12.106
Altri elementi del circolante	(124.339)	(130.929)
Capitale circolante netto	(112.422)	(118.823)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	8.531	7.978
Diritti d'uso per leasing operativi	23.878	26.711
Immobilizzazioni immateriali	342.683	344.479
Partecipazioni	139.925	114.153
Altre attività non correnti	54.677	50.084
Capitale fisso	569.695	543.405
Passività a lungo termine	(38.476)	(39.891)
CAPITALE INVESTITO NETTO	418.797	384.691
FONTI		
Patrimonio netto	86.537	99.920
Indebitamento finanziario	332.260	285.471
FONTI DI FINANZIAMENTO	418.797	384.691

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2021 è negativo e pari a 112,4 milioni, con un decremento in valore assoluto pari ad Euro 6,4 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2020 (Euro 118,8 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 11,9 milioni mentre risultava pari ad Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2020. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si incrementa di Euro 0,1 milioni, così come i Debiti commerciali e passività contrattuali che si incrementano di Euro 0,1 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 182,6 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 50,3 milioni (Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2020). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 62,2 milioni ed Euro 64,1 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2021 è una passività netta ed ammonta ad Euro 124,3 milioni (Euro 130,9 milioni al 31 dicembre 2020):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti per imposte correnti	4.310	7.753	(3.443)
Altri crediti operativi correnti	10.762	12.385	(1.623)
Fondi rischi e oneri correnti	(10.374)	(8.701)	(1.673)
Debiti per imposte correnti	(35)	(259)	224
Altri debiti operativi correnti	(129.002)	(142.108)	13.105
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(124.339)	(130.929)	6.590

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › Riduzione del debito per la sanzione AGCM, pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 72,2 milioni (Euro 79,4 milioni al 31 dicembre 2020);
- › l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,4 milioni;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 1,7 milioni;
- › la rilevazione di minori crediti netti per IVA per Euro 0,1 milioni (Euro 0,5 milioni in entrambi i periodi di confronto).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali ed in leasing "finanziario"	8.531	7.978	554
Diritti d'uso su leasing "operativi"	23.878	26.711	(2.833)
Immobilizzazioni immateriali	16.262	18.058	(1.796)
Avviamento	326.421	326.421	0
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i>	139.925	114.153	25.772
Altre partecipazioni	7.109	7.010	99
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	35.324	29.207	6.118
Altre attività non correnti	2.377	2.708	(330)
Attività per imposte anticipate	9.867	11.160	(1.293)
CAPITALE FISSO	569.695	543.405	26.290

Le variazioni più significative attengono:

- › l'incremento nel saldo delle "Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures" di Euro 25,8 milioni, a fronte di svalutazioni delle partecipazioni nell'esercizio 2021 pari ad Euro 0,5 milioni principalmente relativi alla controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione e incrementi per versamenti in conto capitale per Euro 25,0 milioni relativi alla controllata Rekeep World S.r.l.. Nel corso dell'esercizio inoltre Rekeep ha acquisito la quota di minoranza della controllata Cefalù Energia S.r.l. per Euro 0,1 milioni, con successiva costituzione di una riserva in conto capitale pari a Euro 0,9 milioni;
- › l'incremento dei Crediti finanziari non correnti per Euro 6,1 milioni a seguito dell'incremento della quota di prestito subordinato concesso alla controllata Servizi Ospedalieri per Euro 6,0 milioni;
- › Alla riduzione del valore netto contabile dei "Diritti d'uso", iscritto a fronte dei contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti e adeguamenti ISTAT per Euro 2,7 milioni, di cui Euro 2,2 milioni per la flotta aziendale, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 0,6 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 5,0 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 4,3 milioni ed Euro 5,6 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari ad Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 22,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- › passività per imposte differite per Euro 11,4 milioni (Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti finanziari a lungo termine	385.788	354.928
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	52.912	30.497
DEBITO LORDO	438.700	385.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47.897)	(53.823)
Altre attività finanziarie correnti	(58.543)	(46.131)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	332.260	285.471

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 332,3 milioni, contro Euro 285,4 milioni al 31 dicembre 2020. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 50,3 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2020) passa da Euro 337,5 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 382,6 milioni al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 assume rilievo l'operazione di *refinancing* predisposta da Rekeep S.p.A. con l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* destinate a investitori istituzionali per Euro 370 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile dei costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 7,0 milioni), oltre al rimborso delle precedenti *Senior Secured Notes*, emesse nel 2017, per un importo in linea capitale pari a Euro 333,9 milioni al netto di una rettifica per la contabilizzazione del disagio e degli oneri accessori di emissione di un valore residuo pari a Euro 5,8 milioni.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,7 milioni relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1 febbraio 2022 (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Infine, nel corso dell'esercizio 2021 si nota un incremento delle attività finanziarie a breve termine per Euro 12,4 milioni, principalmente per la concessione da parte di Rekeep S.p.A. di un finanziamento fruttifero di breve periodo alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), utilizzato alla data di chiusura del periodo per Euro 10,0 milioni per far fronte a picchi temporanei di fabbisogno di liquidità legati all'attività ordinaria.

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2021 ammontano a complessivi Euro 5,6 milioni, a fronte di disinvestimenti inferiori a Euro 0,1 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020):

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisizioni di impianti e macchinari	2.084	1.631
Acquisizioni di impianti e macchinari in leasing "finanziario"	0	476
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.503	3.938
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	5.586	6.045

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	(12.789)	86.537	(66.399)	99.920
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(161)	(179.951)	(5.161)	(147.574)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		65.497		51.279
- Allocazione a differenza di consolidamento		57.922		55.538
- Allocazione attività materiali				
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(2.154)	(2.154)	(507)	(507)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(14.369)		(20.000)	
- Utili conseguiti da società consolidate	(5.561)	(5.561)	(376)	(376)
- Valutazione all'equity di collegate e <i>Joint Ventures</i>	226	2.412	(71)	1.935
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	28	(135)	(3)	(163)
- Storno svalutazioni civilistiche	12.190	22.182	9.304	9.992
- Altre rettifiche di consolidamento	3	(2)	59	(6)
Totale delle rettifiche di consolidamento	(9.798)	(39.791)	(16.755)	(29.883)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(22.588)	46.747	(83.154)	69.336
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	1.603	4.587	2.703	3.199
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(20.985)	51.334	(80.451)	72.356

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Rekeep S.p.a. ha adottato un Sistema di Controllo Interno coerente ed integrato al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, raggiungere con strategie adeguate gli obiettivi aziendali e creare valore per tutti gli stakeholder della Società e del Gruppo nella sua interezza.

Il Sistema di Controllo Interno, definito in base alle best practices nazionali ed internazionali, si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

- › 1° livello: le funzioni operative (*process owner*) identificano e valutano i rischi nell'ambito dei processi di propria competenza e definiscono specifiche azioni di rimedio per la loro gestione;
- › 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi (es. *Compliance, OdV etc.*) definiscono metodologie e strumenti per la gestione degli stessi, svolgono attività di monitoraggio e forniscono supporto al primo livello;
- › 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sul funzionamento dell'intero sistema.

In particolare, tra i soggetti che esercitano funzioni di controllo limitatamente alla compliance rispetto alle normative nazionali, internazionali ed ai regolamenti interni, sono presenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance ricopre un ruolo rilevante nella verifica e valutazione del Sistema di Controllo Interno e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. Quest'ultima non è responsabile di alcuna area operativa, rispettando il requisito di indipendenza, e dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. La funzione, in particolare:

- › verifica l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno;
- › ha accesso a tutte le informazioni necessarie per svolgere il proprio incarico;
- › si interfaccia con gli altri attori del Sistema di Controllo Interno (es. Cda, Management, OdV, Comitato Etico, Società di Revisione, Collegio Sindacale etc.)

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV"), composto da professionisti in possesso di specifiche competenze ed esperienze nelle tematiche oggetto di incarico, valuta la concreta applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il rispetto dei principi previsti da quest'ultimo, attraverso il supporto di professionisti esterni, specializzati in tematiche di *Risk & Compliance Services*.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2021 risulta essere la seguente:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente del medesimo Organo.

L'Organismo si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed opera secondo due linee di reporting:

- › la prima, su base continuativa, direttamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- › la seconda, su base semestrale, attraverso un rapporto scritto sulla propria attività indirizzato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Inoltre, l'OdV: i) incontra periodicamente gli altri Organi di Controllo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Responsabile dell'Internal Audit & Antitrust Compliance, al fine di un reciproco scambio informativo, a garanzia di un rapporto integrato e sinergico tra gli attori del Sistema di Controllo Interno; ii) organizza delle audizioni con specifiche Funzioni di volta in volta coinvolte.

Le attività di controllo, poste in essere dall'Organismo di Vigilanza, vengono riepilogate all'interno di un "Piano di Lavoro", formalmente predisposto ed approvato dallo stesso Organo. Tale documento viene aggiornato, annualmente, sulla base delle risultanze delle precedenti attività di controllo e delle eventuali variazioni dell'ambiente endogeno ed esogeno.

Il Team di consulenti esterni che effettua le verifiche periodiche, per conto dell'OdV, ha accesso a tutta la documentazione aziendale, la cui attività di controllo viene supportata da una piattaforma informatica, che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità delle attività espletate.

Altri fattori di rischio

Nell'ambito dei rischi di impresa, oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo (mappatura delle attività sensibili D.lgs.231/2001, valutazione del rischio Antitrust etc), di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 36 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

In data 16 aprile 2021, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs 231/01 di Rekeep S.p.A. è stato aggiornato, a seguito delle ultime introduzioni normative in tema di responsabilità di amministrativa degli Enti e delle modifiche di governance societaria.

Successivamente all'ampliamento del novero dei reati ricompreso nel Decreto, sono state individuate le aree sensibili interessate dalle novità legislative, identificate le funzioni aziendali coinvolte e, attraverso specifiche interviste, è stata aggiornata la mappatura delle attività sensibili, ove risultano associate: potenziali occasioni di realizzazione di reato, funzioni aziendali coinvolte, fattispecie di reato correlata e driver specificatamente ponderati.

Rekeep S.p.A incentiva e promuove l'adozione da parte delle Società del Gruppo dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, in quanto gli stessi prevedono politiche e misure idonee a: i) garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge; ii) individuare ed eliminare situazioni di rischio; iii) sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust" e successivamente ha approvato un "Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", finalizzato alla diffusione della cultura antitrust, nonché all'individuazione delle eventuali non conformità rispetto alla normativa in materia di concorrenza, al fine di sensibilizzare dipendenti e collaboratori su comportamenti non conformi, che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

A garanzia del Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust, è stato nominato, all'interno del Consiglio di Amministrazione, l'Antitrust Compliance Officer.

In particolare, il Programma di Compliance Antitrust prevede la seguente struttura:

- › un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori;
- › un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere durante la fase di partecipazione alle gare pubbliche;
- › set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione ed assicurare la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust;
- › attività formative ad hoc, focalizzate sulle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep e finalizzate ad accrescere la capacità, del Management e delle Funzioni operative, di riconoscere il rischio antitrust e di prevenirlo adeguatamente.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riportano nel seguito gli update dell'esercizio 2021 sui contenziosi descritti nelle note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10 migliaia, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, doveva considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Alla stessa è stato inoltre ordinato di procedere all'oscuramento dell'annotazione nel casellario informatico. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria deliberazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (....) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa

dichiarazione». È stata quindi fissata l'udienza per la discussione del merito in data 25 novembre 2021 all'esito della quale il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa.

Sanzione Antitrust su "Gara FM4" del 2014

È inoltre proseguito nell'esercizio 2021 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitaldea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. Nel corso dell'udienza tenutasi il 27 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso ordinanza istruttoria richiedendo ad alcune parti la produzione di ulteriore documentazione, rinviando ogni decisione all'udienza fissata in data 20 gennaio 2022 per la discussione nel merito, attualmente trattenuta in decisione.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Un'informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 sono contenute nelle note illustrative, cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 26.944 unità (al 31 dicembre 2020: 28.112 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) nelle società del Gruppo pari a 286 unità (31 dicembre 2020: 339 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 12.488 unità (31 dicembre 2020: 11.993 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dirigenti	73	66
Impiegati	1.698	1.647
Operai	25.173	26.399
LAVORATORI DIPENDENTI	26.944	28.112

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2021 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nelle Aree nel corso del 2021. Le principali modifiche hanno interessato lo stato delle deleghe di 1° e 2° livello in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, tutela dell'ambiente e rispetto della normativa in materia di igiene alimentare, in relazione alle varie aree di competenza nell'ambito dell'attività operativa di Rekeep Spa. Rimangono confermate le deleghe di 1° livello al Direttore Funzione Acquisti e al Direttore HR.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento dei documenti di valutazione rischi specifici riguardanti: rischio chimico, il rischio ergonomico da sovraccarico biomeccanico per l'attività di raccolta dei rifiuti in ambito sanitario ed il rischio da stress lavoro correlato per specifici gruppi omogeni di lavoratori sulla base delle attività svolte. Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S.

Per quanto riguarda la gestione dell'Emergenza COVID-19, anche nel 2021 sono proseguiti con regolarità i lavori del Comitato Nazionale Aziendale Rekeep. Nel corso dell'anno il comitato si è riunito 17 volte per un totale di circa 40 ore di confronto costruttivo e approfondito sulle tematiche di seguito elencate:

- › i principali aggiornamenti normativi (DPCM, DL Circolari Ministeriali, Report ISS, Ordinanze regionali etc.);
- › i contenuti delle note informative e delle procedure prodotte dal SPP aziendale;
- › i contenuti delle iniziative promosse a livello aziendale in tema di prevenzione, protezione quali ad esempio: i programmi di screening preventivi tramite tamponi rapidi per il personale afferente alle principali sedi aziendali o l'adesione alla Campagna Vaccinale promossa da Confidustria Emilia Romagna;

- › l'andamento dei casi COVID-19 in ambito aziendale, declinato al singolo contesto territoriale;
- › i contenuti delle segnalazioni e delle richieste di chiarimento provenienti da RLS e RSA e dalle OO.SS.

Nel corso dell'esercizio 2021, il certificato ISO 45001 è stato rimesso da parte di RINA Services (ente di certificazione accreditato) in seguito alla conclusione dell'iter di ricertificazione, che ha visto la verifica dell'intero scopo di certificazione aziendale. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse spunti che consentono un miglioramento continuo del sistema di gestione della sicurezza. Le non conformità minori (rilevi di tipo B) e le osservazioni (rilevi di tipo C) emesse non hanno alterato il buon esito della ricertificazione. Il certificato emesso ha la sua scadenza naturale nell'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto n. 67 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e la verifica della corretta applicazione delle norme e delle disposizioni anticontagio in tema COVID-19, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di Operation. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 Rekeep S.p.A. ha mantenuto attivo un costante coordinamento fra la Direzione Aziendale, il SPP interno, il Medico Coordinatore e gli RLS, al fine di garantire un'efficace gestione dell'emergenza in corso, provvedendo a:

- › proseguire nell'attività di sorveglianza sanitaria, nel rispetto delle misure igieniche e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di contagio comunicate dal Medico Coordinatore nel rispetto delle disposizioni governative e della politica aziendale;
- › favorire una attenta gestione dei dipendenti con fragilità specifiche, in quanto ipersuscettibili rispetto al virus COVID-19, in linea con le indicazioni e i requisiti previsti dalle autorità competenti e nel rispetto della privacy. In tal senso, interpretando le disposizioni governative e gli scambi di corrispondenza con alcuni medici competenti sono state date informazioni ai responsabili per la loro gestione;
- › collaborare con il medico coordinatore, i centri medici e gli RLS/RSA nella valutazione e proposizione di misure di regolamentazione legate al COVID-19.

Come da scadenziario, nel corso del 2021 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 5.900 visite mediche tra periodiche / da rientro lunga assenza / pre-assuntive/su richiesta. Nel 2021 sono pervenute 55 denunce di malattie professionali (37 nel 2020), la maggior parte relative a tendiniti e a patologie del sistema muscolo scheletrico (riconducibili a sindromi del tunnel carpale ed ernie discali).

L'andamento del tasso infortunistico aziendale, oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le aree attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Per quanto riguarda gli infortuni, il fenomeno è monitorato costantemente e sono disponibili dettagli circa le causali, le dinamiche e gli agenti materiali che hanno determinato l'evento. Nel 2021, si registra un significativo decremento del numero di infortuni (-7%) e della loro durata (-12%) rispetto al 2020. Il trend degli indici infortunistici si conferma in diminuzione per il terzo anno consecutivo. Nel corso del 2021 sono stati analizzati 47 infortuni che oltre ad avere una lunga durata hanno richiesto un

approfondimento sulla base delle cause, delle circostanze, del contesto o delle attrezzature coinvolte che hanno determinato l'evento. A fronte dell'analisi sono state definite alcune azioni di miglioramento volte a migliorare la prevenzione del rischio, tra cui l'aggiornamento di procedure o istruzioni operative aziendali, la promozione di incontri specifici con responsabili / operatori volti all'analisi dettagliata degli eventi e la segnalazione degli eventi al cliente/committente volte a migliorare le condizioni presenti negli ambienti di lavoro. Risulta da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati (dato aggiornato al 31 gennaio 2022, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2021	2020	2019	2018	2017
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	53,67	55,93	64,08	69,05	69,16
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	43,42	50,90	52,26	56,29	57,68
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,00	1,24	1,30	1,51	1,51

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 11 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle Aree. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 22 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato. Nel 2021 sono state comminate n. 4 sanzioni amministrative per un importo complessivo pari ad euro 10.949,90.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1F (spazzamento meccanizzato) fino al 2023
- › Categoria 8 (intermediazione) fino al 2026
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) fino al 2027

L'iscrizione di Rekeep all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'intermediazione, in scadenza a dicembre, è stata rinnovata con una riduzione dell'importo della fidejussione del 40% grazie all'inserimento dell'attività nella certificazione ambientale 14001.

Nel corso del 2021, pur proseguendo lo stato di emergenza COVID-19, non sono state prorogate le deroghe relativamente ai limiti dei depositi temporanei né le ordinanze regionali. Le istruzioni operative redatte nel 2020, sulla base delle indicazioni fornite dai rapporti ISS e ISPRA in materia, hanno permesso una gestione corretta e funzionale all'attività svolte nell'ambito dei servizi erogati dalla società.

L'inizio dell'operatività del software gestionale Prometeo Rifiuti, a partire da gennaio 2021, ha reso necessario fornire supporto ai soggetti incaricati durante le attività di compilazione dei registri e per la verifica e l'inserimento dei nuovi fornitori.

Dopo le importanti modifiche normative di settembre 2020, si sono succedute circolari di chiarimenti, ulteriori modifiche ed anche rettifiche con la pubblicazione della Legge 108 a luglio 2021. Il ministero ha eliminato l'estensione della responsabilità del produttore, in caso di conferimento in D13, D14, D15, che dopo lo stoccaggio preliminare risulta a carico dei soli soggetti che effettuano le operazioni di smaltimento. Viene invece confermato il termine della responsabilità relativo alla ricezione della 4° copia del formulario.

Il legislatore inoltre chiarisce che il produttore dei rifiuti derivanti da pulizia manutentiva delle reti fognarie è la ditta di spurghi estendendo l'applicazione, oltre al perimetro catastale delle reti fognarie, alle fosse settiche, sia collegate che scollegate alla rete, comprendendo anche i rifiuti dei bagni chimici.

Nel 2021 si sono verificati 3 casi di sversamento di gasolio presso gli impianti di tre clienti affidati a Rekeep. Gli eventi sono stati tempestivamente gestiti e comunicati agli enti preposti. A fronte di questi episodi si è resa necessaria la revisione di specifica procedura in modo tale da rafforzare le azioni preventive da eseguire al fine di evitare il ripetersi di simili eventi e nel contempo fornire alle Aree le indicazioni operative per una corretta gestione dell'emergenze di natura ambientale.

Nel corso del 2021 è proseguita da parte del Consulente ADR, l'attività di audit tramite specifici sopralluoghi presso gli appalti dove viene svolta l'attività di caricamento dei rifiuti a rischio infettivo. Oltre a questa casistica ormai consolidata sono state attivate nuove nomine del consulente per attività di caricamento di sostanze pericolose in ambito industriale, svolte presso specifici stabilimenti soggetti alla norma Seveso, clienti dell'Area Nord Ovest.

Con la pubblicazione in gazzetta ufficiale del D.Lgs. 116/20, sono state gettate le basi per il nuovo sistema di tracciabilità RENTRI (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) che sostituirà definitivamente il registro di carico scarico dei rifiuti. Nel 2021 è stato attivato il servizio Vi.Vi.Fir sul portale delle Camere di Commercio che consente, previa adesione al sistema, di scaricare direttamente dal sistema i formulari vidimati.

Nel corso dell'esercizio sono state riscontrate da parte degli organi di controllo quattro non conformità, con le relative multe per circa 865 € complessivi, per errato conferimento dei rifiuti urbani.

Formazione

Nel corso del 2021 il Gruppo ha coinvolto 11.682 partecipanti, per un totale di 83.145 ore dedicate alla formazione. Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2021, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2020:

Area tematica	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	9.539	66.215	4.194	30.554
Tecnico-professionale	1.210	7.740	608	6.802
Informatica	299	874	368	916
Lingua inglese	147	4.448	246	7.794
Manageriale	487	4.138	320	4.147
TOTALE	11.682	83.415	5.736	50.213

Per quanto riguarda la sicurezza, nonostante il periodo pandemico, le ore dedicate sono state più che raddoppiate rispetto al 2020. Si è inoltre consolidato l'utilizzo dei corsi in modalità e-learning relativamente alla formazione dei dipendenti sulla sicurezza base: nel 2021 hanno completato i corsi on-line oltre 3.000 partecipanti. Per quanto riguarda la formazione svolta in presenza, (nel caso di personale con difficoltà digitali o per la Regione Sicilia dove si deve attuare una specifica normativa) si sono formati complessivamente quasi 1.000 dipendenti. Rispetto all'anno 2019 (pre-Covid), il numero dei formati sulla sicurezza base è aumentato del 70%. Anche quest'anno l'azienda ha puntato all'integrazione della formazione di tutta l'azienda (formazione dirigenti delegati sicurezza, preposti, rischi elettrici, antincendio e primo soccorso, lavori in quota, ambienti luoghi confinanti, disinfestazione e derattizzazione, movimentazione e trasporto pazienti etc.) proseguendo con la formazione in videoconferenza e completando i corsi teorici iniziati nel 2020 con le necessarie ore di pratica.

Nell'area Tecnico Professionale sono state potenziate le abilitazioni (F-gas, Termiche, Saldatore, Vapore) e la formazione tecnica dei Building Manager con 4 edizioni del corso sulla Gestione della Legionella negli Edifici, che ha coinvolto tutte le Aree con corsi interfunzionali. Sono stati certificati alcuni colleghi di Operations sul Contract Management e sono stati organizzati corsi professionali sulle tematiche del Partnership Pubblico Privato, Building Information Modeling, Procurement Management, Internal Audit, Climatizzazione Impianti, Negoziazione e Conflitto. Si sono inoltre organizzati corsi con pillole video sulle tematiche della Cybersecurity, Privacy e SA8000.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche di SA8000, Antincendio, Rischi Elettrici e di aggiornamento della Sicurezza sul lavoro.

Nell'area linguistica abbiamo portato avanti i corsi di inglese, svolgendo le aule in modalità on line coinvolgendo insieme colleghi di sedi e aziende diverse. Chi ha ottenuto alti risultati nell'anno precedente è stato premiato con Full Immersion residenziali di 3 giorni e lezioni individuali di Public Speaking in Lingua Inglese.

Per la formazione nell'area informatica è stata ottenuta per alcuni colleghi la certificazione CISM (Certified Information Security Manager). Inoltre, sono stati organizzati corsi di informatica più specialistici sui temi ITIL Foundation ed Excel.

Per l'area manageriale, sono proseguiti i percorsi di: Sviluppo per i nuovi Quadri, il progetto "Mater" di maternity coaching e i corsi di Project Management. Anche nel 2021 si sono iscritti alcuni colleghi all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2021 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di ricertificazione di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),
- › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),
- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici).

Ha inoltre mantenuto la certificazione aziendale relativa a:

- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012.

Nel periodo considerato sono stati mantenuti, in seguito ad audit di SGS (ente di certificazione accreditato), i seguenti certificati:

- › Convalida EPD (Environmental Product Declaration) in conformità con general programme instructions v. 3.01 (international EPD system), PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings (version 2.11, IES) per il seguente servizio: Servizio di pulizia ospedaliero,
- › UNI EN 14065 (Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione).

La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliario nel settore pubblico di tipo sanitario".

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

Servizi

Ospedalieri S.p.A.

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). È stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità al Regolamento UE 2016/425 per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. È stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Medical Device S.r.l.

Rinnovo della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari). Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Mantenimento della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di:

- › kit monouso sterili
- › custom pack monouso sterili
- › abbigliamento monouso sterile
- › teleria sterile monouso
- › accessori e strumentario monouso sterili

Mantenimento della certificazione CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.

U.Jet S.r.l.

Mantenimento della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari). Nuova emissione della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE Allegato II per la produzione di:

- › Kit monouso sterili
- › Pacchi procedurali chirurgici monouso sterili
- › Dispositivi sterili monouso (Abbigliamento, Coperture, Teleria e Teli specialistici chirurgici)
- › Sacche e sistemi di raccolta e convogliamento Liquidi e Fluidi
- › Dispositivi per Oftalmologia, sterili monouso

Mantenimento della certificazione CE di Abbigliamento protettivo come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.

Rekeep Digital S.r.l

Sono state mantenute le seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità),
- › ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres – requirements for customer contact centres),
- › ISO 18295-2: 2017 (Customer contact centres – Requirements for clients using the services of customer contract centres).

Rekeep Rail S.r.l.	<p>L'azienda ha visto riemessi i certificati di seguito riportati, in seguito a ricertificazione da parte dell'ente accreditato Rina Services:</p> <ul style="list-style-type: none"> › ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità, › ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente, › ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. <p>Si è provveduto al mantenimento del certificato</p> <ul style="list-style-type: none"> › SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale.
Consorzio Stabile CMF	<p>Il Consorzio Stabile CMF ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale), › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia), › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici), › UNI EN 16636:2015 (Servizi di gestione e controllo delle infestazioni) › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012. <p>Nel periodo considerato è stato rilasciato da SGS (ente di certificazione accreditato), in seguito a verifica, la certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> › ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione). <p>CMF inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, ha provveduto all'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario".</p>
H2H Facility Solutions S.p.A.	<p>Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:201 (Sistema di Gestione Ambientale).</p>
H2H Cleaning S.r.l.	<p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro).</p> <p>Mantenimento certificazione secondo la norma SA800:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).</p>

Telepost S.p.A.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2021 sono evidenziati esaurientemente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2021, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2021 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., società nata dalla trasformazione di Manutencoop Società Cooperativa, divenuta efficace il 1° febbraio 2022.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2021 le società del gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2021 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari ad euro 29,9 migliaia, per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line* al sito www.mna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo MSC ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › Medical Device S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.r.l.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto di crediti commerciali

In data 17 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da Rekeep S.p.A. e altre società controllate nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Trasformazione eterogenea e cambio denominazione della controllante

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti

previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

L'adozione della nuova forma giuridica della società per azioni ha origine e motivazione nell'esigenza di sostenere al meglio il percorso di sviluppo nazionale e internazionale del Gruppo Rekeep. La forma cooperativa, per le sue regole di *governance* e di remunerazione del capitale investito, si è infatti rivelata nel tempo inadatta a far fronte a tale percorso che necessita sia di apporto di capitale dai soci e dal mercato finanziario sia dell'accesso a strumenti finanziari evoluti.

Non si rilevano impatti significativi sull'operatività del Gruppo Rekeep a seguito della trasformazione.

Tensioni geopolitiche internazionali

Alla data di presentazione del Bilancio consolidato è ancora in corso il conflitto iniziato il 24 febbraio 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la cui evoluzione non è al momento prevedibile. Il conflitto militare ha avuto immediati risvolti economici: le principali forze politiche occidentali hanno reagito mediante l'imposizione di durissime sanzioni economiche ai danni della Russia; d'altro canto, il clima di incertezza ha comportato un rialzo generalizzato dell'inflazione.

Allo stato attuale non risulta ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dallo scenario internazionale descritto e dai riflessi che esso determina sul piano nazionale. Il Management monitora costantemente la situazione.

Si sottolinea che il Gruppo non ha rapporti commerciali né ha sedi secondarie o società nei paesi coinvolti nel conflitto.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un consolidamento del trend di crescita degli ultimi anni.

Per l'esercizio 2022, nonostante permangano segnali di incertezza nel quadro economico internazionale, anche a causa dei nuovi avvenimenti politico-militari in est Europa, si attendono segnali positivi dal rientro della fase emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19 e delle dinamiche conseguenti.

Relativamente alla marginalità delle attività svolte sul mercato nazionale, per l'esercizio 2022 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata dal rinnovo delle azioni di efficientamento sul fronte dei costi variabili e di razionalizzazione dei costi fissi, che assumono ancora più rilievo in ragione dell'incremento dei costi delle materie prime, in particolare dei combustibili, che ha preso avvio negli ultimi mesi del 2021 e che ragionevolmente proseguirà anche nel corso del 2022.

Sul fronte dei mercati internazionali, proseguirà anche nel corso del nuovo esercizio lo sforzo del management per interrompere le perdite e recuperare i costi legati ai ritardi sulla realizzazione del progetto per la prestazione di servizi di igiene in Arabia Saudita, che già nel 2021 ha permesso il raggiungimento di un primo accordo con la controparte. Le misure messe in campo dal management nel paese, unitamente alle altre azioni di efficientamento e razionalizzazione sulle strutture centrali e sugli altri paesi messe in campo nell'esercizio 2021 e ai segnali positivi in termini di performance del gruppo controllato da Rekeep Polska

consentono di ritenere più che raggiungibili le attese per il 2022. Il Gruppo inoltre continuerà a perseguire il proprio percorso di internazionalizzazione attraverso il consolidamento dei mercati sui quali il Gruppo è già presente (come già accaduto nel 2021 in Francia con la costituzione di due nuove società), e la valutazione di opportunità di M&A.

Sul piano finanziario, nei primi mesi del 2021 il Gruppo ha concluso un'importante operazione di *refinancing* ottenendo, tra l'altro, una rinnovata stabilità in termini di rimborso del debito, ad oggi fissato al 2026, e un'importante riduzione del tasso d'interesse nominale sul debito passando dal 9% nominale al 7,25% nominale, con un risparmio in termini di oneri finanziari che sarà pienamente apprezzabile a partire dal prossimo esercizio, in assenza degli oneri finanziari non ricorrenti legati all'operazione che nel 2021 hanno oscurato il beneficio sul tasso d'interesse. Per l'esercizio 2022 ci si attende la prosecuzione di questo percorso di *deleverage* attraverso un' oculata politica di investimento affiancata da ulteriori e continue azioni volte al contenimento del capitale circolante.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2021 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2021 e a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 12.789.250,97.

Zola Predosa, 18 marzo 2022

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	86.375	79.219
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	43.590	43.323
Avviamento	7	404.706	402.562
Altre attività immateriali	6	19.479	21.653
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	8	9.153	9.140
Altre partecipazioni	9	7.140	7.130
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	4.702	5.529
Altre attività non correnti	9	3.232	3.408
Attività per imposte anticipate	30	15.783	17.945
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		594.160	589.909
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	12.743	12.921
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	443.248	431.121
Crediti per imposte correnti		5.278	10.010
Altri crediti operativi correnti	11	24.133	25.636
Crediti e altre attività finanziarie correnti	12	14.799	5.994
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	12	99.512	90.464
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		599.713	576.146
Attività non correnti destinate alla dismissione	31	0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.193.873	1.166.055

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		11.510	13.055
Utili (perdite) accumulate		(51.326)	30.286
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		(22.588)	(83.154)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		46.746	69.337
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		2.985	496
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		1.603	2.703
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		4.588	3.199
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	51.334	72.536
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	14	10.483	11.267
Fondo rischi e oneri non correnti	15	26.035	24.777
Finanziamenti non correnti	17	412.883	380.738
Passività per imposte differite	30	16.384	16.708
Altre passività non correnti		1.391	60
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		467.176	433.550
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	15	12.455	10.550
Debiti commerciali e passività contrattuali	19	413.374	412.849
Debiti per imposte correnti	30	0	2.274
Altri debiti operativi correnti	19	167.457	184.249
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	17	82.077	50.047
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		675.363	659.969
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	31	0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		1.193.873	1.166.055

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	20	1.118.759	1.077.940
Altri ricavi operativi	21	3.266	3.450
TOTALE RICAVI		1.122.025	1.081.390
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22	(214.966)	(191.751)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	22	(918)	5.087
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	23	(323.352)	(342.205)
Costi del personale	24	(460.196)	(433.140)
Altri costi operativi	25	(13.606)	(91.733)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		140	1.624
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	26	(41.477)	(40.472)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	15	(5.471)	(8.228)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.059.846)	(1.100.818)
RISULTATO OPERATIVO		62.179	(19.428)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	8	1.267	(7.441)
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	27	1.498	5.227
Proventi finanziari	28	1.055	2.575
Oneri finanziari	29	(69.681)	(50.081)
Utili (perdite) su cambi		424	752
Utile (perdita) ante-imposte		(3.258)	(68.396)
Imposte correnti, anticipate e differite	30	(17.743)	(14.624)
Utile (perdita) da attività continuative		(21.001)	(83.020)
Risultato delle attività operative cessate	31	16	2.569
Utile (perdita) dell'esercizio		(20.985)	(80.451)
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	13	(1.603)	(2.703)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(22.588)	(83.154)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile per azione base	(0,207)	(0,762)
Utile per azione diluito	(0,207)	(0,762)
Utile per azione base delle attività in funzionamento	(0,207)	(0,785)
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	(0,207)	(0,785)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(20.985)	(80.451)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(1.479)	646
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	8	317	(82)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(1.163)	564
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		197	(92)
Imposte sul reddito		(15)	56
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	14	182	(36)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	8	(33)	(23)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		148	(60)
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		(1.014)	504
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		(21.999)	(79.947)
Azionisti della Capogruppo		(23.300)	(82.411)
Azionisti di minoranza		1.300	2.464

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile(perdita) da attività continuative		(20.985)	(3.638)
Imposte sul reddito dell'esercizio		17.743	14.624
Utile ante imposte		(3.242)	10.986
Utile(perdita) delle attività operative cessate		16	2.569
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione di partecipazioni		(16)	(13.589)
Altre svalutazioni non realizzate su attività discontinue		0	405
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		41.477	40.666
Accantonamenti (riversamenti) fondi		5.471	8.236
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		739	585
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(2.002)	(1.695)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(2.537)	(4.685)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		388	7.555
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		68.202	47.130
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		108.496	98.162
<i>Di cui relativo alle attività operative cessate</i>		<i>0</i>	<i>(7.741)</i>
<i>Di cui relativo alle attività continuative</i>		<i>108.496</i>	<i>105.903</i>
Decremento (incremento) delle rimanenze		3.041	(5.629)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		(14.964)	(24.522)
Decremento (incremento) delle altre attività operative		1.699	5.943
Variazione dei debiti commerciali		329	13.259
Variazione delle altre passività operative		(15.681)	4.293
Variazione del Capitale Circolante		(25.577)	(6.656)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(53.625)	(37.786)
Imposte pagate nell'esercizio		(13.401)	(16.036)
Flusso di cassa delle attività operative		15.893	37.683
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	6	(4.110)	(5.264)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	4 - 5	(30.813)	(28.921)
Vendite di immobilizzazioni materiali	4 - 5	1.080	629

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		2.633	(386)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		(6.336)	(4.360)
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	4	(3.764)	(6.173)
Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate	31	0	53.935
Fabbisogno di cassa per investimenti		(41.309)	9.461
Variazione del debito per leasing finanziari	17	565	573
Accensione (rimborso) leasing operativi	17	(8.098)	(8.125)
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	17	370.000	3.670
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	17	(334.203)	(24.963)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	17	(2.734)	3.504
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	17	12.674	(16.451)
Dividendi distribuiti		(293)	(13.000)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		(1.968)	324
Differenze da conversione bilanci in valuta estera		(1.527)	1.042
Flusso di cassa per attività finanziaria		34.415	(53.427)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		9.000	(6.282)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		90.464	97.143
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		9.000	(6.282)
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		48	(397)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		99.512	90.464
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		99.512	90.464
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		99.512	90.464

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Interessi pagati	(54.677)	(40.352)
Interessi incassati	1.051	2.566
Dividendi pagati	(293)	(13.000)
Dividendi incassati	497	544

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2021	109.150	13.054	30.286	(83.154)	69.337	3.199	72.536
Allocazione risultati esercizi precedenti		(834)	(81.612)	83.154	708	(708)	0
Distribuzione di dividendi					0	(1.171)	(1.171)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	1.968	1.968
Utile (perdita) complessivo		(710)		(22.588)	(23.298)	1.300	(21.998)
31 dicembre 2021	109.150	11.510	(51.326)	(22.588)	46.746	4.588	51.334

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2020	109.150	5.710	33.824	3.285	151.970	836	152.806
Allocazione risultati esercizi precedenti		6.601	(3.316)	(3.285)	0		0
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate			(222)		(222)	(101)	(323)
Utile (perdita) complessivo		743		(83.154)	(82.411)	2.464	(79.947)
31 dicembre 2020	109.150	13.054	30.286	(83.154)	69.337	3.199	72.536

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2022.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

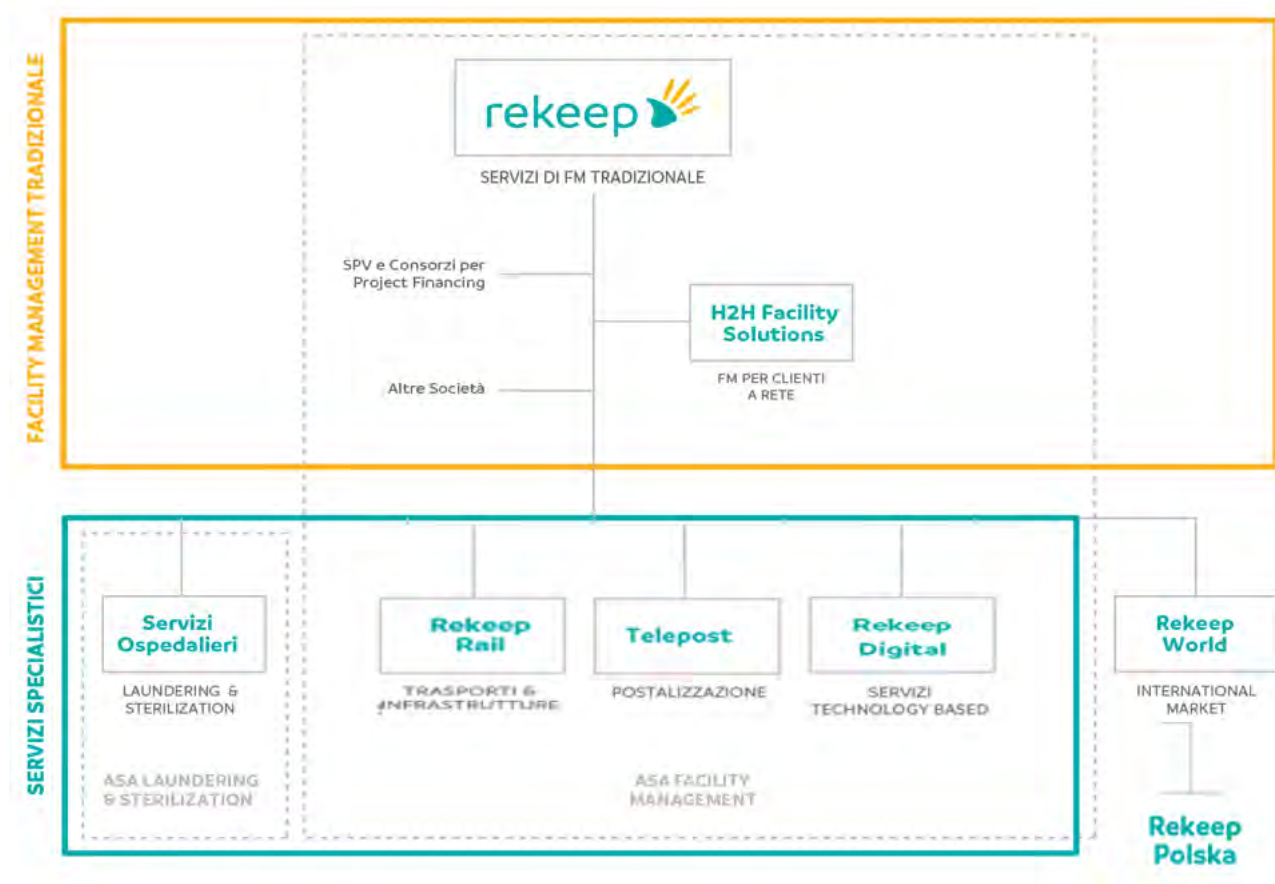
Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.. L'operazione è stata realizzata a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci della stessa del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria (c.d. *"Integrated facility management"*). In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi *"business to business"* (B2B) ad alto contenuto tecnologico. A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. che opera già da qualche anno in Francia e in Turchia attraverso le sue società controllate e dal 2019 ha iniziato la sua attività anche in Arabia Saudita mediante la costituzione di una società controllata, e in Polonia, a seguito dell'acquisizione

di Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.), azienda leader locale nel settore del *facility management* in ambito sanitario, capofila dell'omonimo gruppo.



Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:

Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- › pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- › gestione del verde (c.d. *landscaping*).

L'attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti affiancando ai servizi di *facility management* "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, attraverso operazioni di aggregazione aziendale o riorganizzando specifiche aree di business. In particolare opera nell'ambito di:

- › servizi di postalizzazione e di gestione documentale (Telepost S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito applicativo, gestionale e di *sourcing* (Rekeep Digital S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito infrastrutture e trasporti (Rekeep Rail S.r.l.);

Le attività di *laundry* e *sterilization* hanno carattere industriale e sono prestata a supporto di strutture sanitarie pubbliche e private. In Italia il Gruppo Rekeep opera in tale settore soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, che forniscono i seguenti servizi:

- › raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- › gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- › fornitura di articoli monouso;
- › noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- › presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- › noleggio di strumentario chirurgico;
- › realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il processo di internazionalizzazione, infine, ha portato allo start-up di attività di *facility* in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.) e ad altre due società controllate, in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd). Infine, l'acquisizione nel 2019 della società polacca Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.), controllante dell'omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrative sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2020. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 36 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 15 e 18 hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Capogruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2021, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio:

- › In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, il quale prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata;
- › In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative;
- › In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts;
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

Non si rilevano impatti significativi dall'applicazione di tali modifiche sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- › *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- › *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment – “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”*: l'emendamento chiarisce l'impossibilità di dedurre dai costi delle immobilizzazioni materiali ogni ricavo derivante dalla cessione di beni prodotti nella fase di test dell'attività. I ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti ed i relativi costi di produzione devono essere iscritti separatamente in conto economico;
- › *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets – “Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract”*: l'emendamento chiarisce quali sono i costi da considerare nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'adozione di un approccio denominato “*directly related cost approach*”, in base al quale le entità devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte;
- › *Annual Improvements to IFRS 2018-2020*: (i) *Amendments to IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter”*; tale modifica permette ad una società controllata di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate di operazioni in valuta estera utilizzando i valori iscritti nel bilancio consolidato della controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture; (ii) *Amendment to IFRS 9 “Financial Instruments – Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities”*; la modifica chiarisce che le fee che una società deve considerare ai fini del test 10% (per verificare la sostanziale variazione delle condizioni di una passività finanziaria) sono unicamente le fee pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, anche per conto d'altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica; (iii) *IAS 41 Agriculture* la modifica rimuove il requisito da rispettare affinché una società possa escludere flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del fair value delle attività; (iv) *IFRS 16 Leases, Illustrative Example*.

Le modifiche descritte entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts e relativi emendamenti che sono destinati a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts;

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e

debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimate—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- › In data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- › In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento;
- › In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 volta ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato in quanto il Gruppo non svolge attività assicurativa;
- › In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2021 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 404.706 migliaia (Euro 402.562 migliaia al 31 dicembre 2020), maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità

della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 14.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2021. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al fair value.

Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

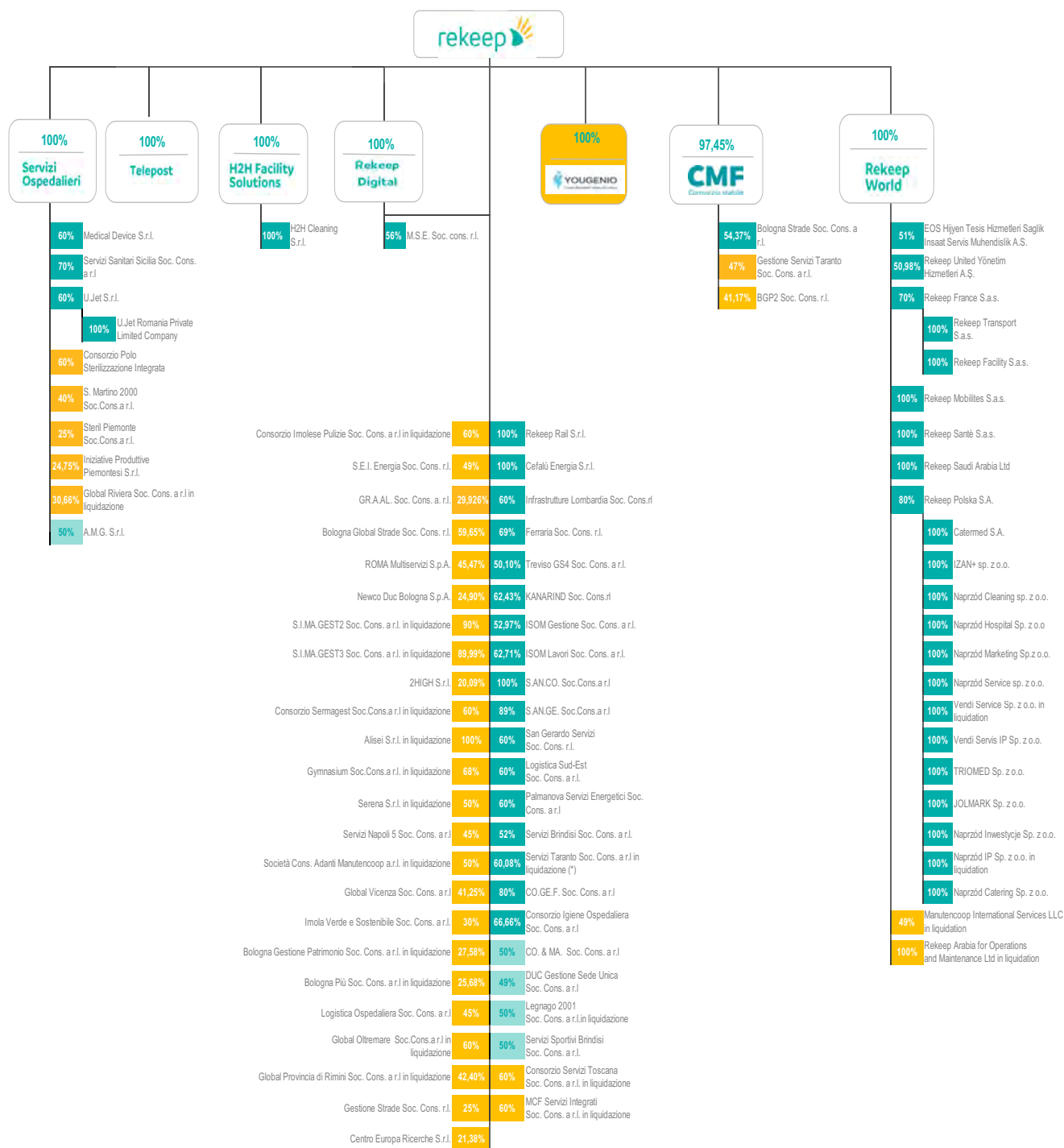
Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai

cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del conto economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita del periodo.

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2021	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Cambio al 31 dicembre 2020	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Leu Romeno (RON) – Romania	4,9490	4,9380	N/A	N/A
Lira turca (TRY) – Turchia	15,2335	10,5124	9,1131	8,0547
Riyal (QAR) – Qatar	4,1227	4,3052	4,4666	4,1576
Riyal (SAR) – Arabia Saudita	4,2473	4,4353	4,6016	4,2832
Zloty (PLN) – Polonia	4,5969	4,5652	4,5597	4,4430

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2021.

**Legenda:**

- Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Joint Venture consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Società consolidate con il metodo integrale

(**) In liquidazione dal 01.01.2022

Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2021:

- › la cessione in data 4 gennaio 2021 della partecipazione pari al 20% nel capitale della Gico Systems S.r.l.;
- › l'acquisizione in data 16 aprile 2021 del restante 30% del capitale della Cefalù Energia S.r.l. (già controllata). Si sottolinea inoltre che la società ha variato la propria forma societaria da S.p.A. a S.r.l. in data 27 settembre 2021;
- › la costituzione in data 28 maggio 2021 della società Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l. detenuta al 50,1%;
- › l'acquisizione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1 giugno 2021 di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di U.Jet S.r.l. con sede a Bastia Umbra (Perugia) e della sua controllata U.Jet Romania Private Limited Company;
- › la fusione per incorporazione in data 7 giugno 2021 della società Przedsiębiorstwo Produkcyjno-Handlowo-Uslugowe „Postęp” sp. z o.o. (detenuta al 100% da Rekeep Polska S.A.) in JOL-MARK sp. z o.o. (anch'essa detenuta al 100% da Rekeep Polska S.A.);
- › la fusione per incorporazione in data 15 giugno 2021 delle società Vendi Cleaning sp. z o.o. e Vendi Marketing sp. z o.o. (detenute al 100% da Rekeep Polska S.A.) in Naprzód Marketing sp. z o.o. (anch'essa detenuta al 100% da Rekeep Polska S.A.);
- › l'avvio della procedura di liquidazione della società Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd, in data 30 agosto 2021;
- › la costituzione in data 24 settembre 2021 della società Rekeep Santé S.a.S., con sede a Parigi (Francia), il cui capitale sociale è detenuto al 100% tramite la controllata Rekeep World S.r.l.;
- › la costituzione in data 4 ottobre 2021 della società Rekeep Mobilites S.a.S., con sede a Parigi (Francia), il cui capitale sociale è detenuto al 100% tramite la controllata Rekeep World S.r.l..

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce immobili, impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli immobili, agli impianti e ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni,

manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le miglione su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- › Imposte differite attive e passive;
- › Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- › Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- › Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte

nell'esercizio di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nell'esercizio di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività acquisite e delle passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto esercizio di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o la riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumenti;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed

il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al valore nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato delle attività contrattuali, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a “contribuzione definita”, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset (“l'asset sottostante”) per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing “finanziario”, che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve valutare la passività di un leasing “operativo” al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, “Right of Use”). Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando un modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. Le società del Gruppo non applicano tali modelli alternativi.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS16 la contabilizzazione del leasing "operativo" è dunque allineata a quanto previsto dal precedente IAS17: alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17. Il Gruppo ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di project management;
- › servizi di progettazione
- › servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle attività contrattuali e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche

nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › delle imposte differite passive che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo specifica rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" (ASA) in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i

proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Acquisizione di una quota di maggioranza in U.Jet S.r.l.

In data 1 giugno 2021 il Gruppo ha acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di U.Jet S.r.l., azienda leader nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e che può contare su 2 camere bianche per il confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso destinati al mercato sanitario, con oltre 500 strutture servite tra Italia e Polonia. La società neo acquisita detiene a sua volta una partecipazione totalitaria nella società U.Jet Romania Private Limited Company.

L'operazione si è conclusa attraverso un *carve-out* delle attività core di U.Jet, conferite in una NewCo di cui Servizi Ospedalieri detiene il 60% e s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

U.Jet S.r.l., con sede a Bastia Umbra (Perugia), ha registrato nell'esercizio 2020 ricavi consolidati pro-forma pari ad Euro 11,2 milioni. La Società ha acquisito le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 13485:2016, EC Quality Assurance System Certificate e negli ultimi anni ha fatto il proprio ingresso anche nei settori dentale, veterinario, benessere, community, industriale.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, il *purchase method* previsto dall'IFRS 3.

L'acquisizione si è perfezionata in data 1 giugno 2021 a fronte di un prezzo pari ad Euro 5.016 migliaia, di cui Euro 2.121 migliaia versati alla data del *closing*, mentre la quota *deferred* (pari ad Euro 2.550 migliaia) è versata in rate successive entro l'esercizio 2023, di cui la prima già corrisposta in data 30 novembre 2021 per Euro 1.849 migliaia.

Il contratto di acquisto prevede inoltre un meccanismo di *price adjustment* sulla base del valore peritale di un immobile detenuto in proprietà dalla controllata U.Jet Romania, e riconosce al cedente un *Earn-out* pari a un multiplo dell'Ebitda conseguito dalla società nell'esercizio 2022, per un valore massimo pari ad Euro 1.498 migliaia.

Il valore equo delle attività e passività della società acquisita è stato determinato in via provvisoria, così come l'avviamento scaturente dall'operazione e il valore dell'*Earn-out* da riconoscere al cedente, non disponendo di informazioni sufficienti alla data di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Nel prospetto che segue si riporta la rappresentazione dei valori provvisoriamente attribuiti alle attività e passività acquisite:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	4.027	4.027
Immobili, impianti e macchinari in leasing	1.876	1.876
Altre attività immateriali	7	7
Altre partecipazioni	1	1
Altre attività non correnti	2	2
Attività per imposte anticipate	61	61
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.975	5.975
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	2.863	2.863
Crediti commerciali e acconti a fornitori	665	665
Crediti per imposte correnti		
Altri crediti correnti	27	27
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	207	207
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	3.761	3.761
TOTALE ATTIVITÀ	9.736	9.736
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto dei soci di minoranza	1.996	1.996
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	675	675
Finanziamenti non correnti	1.983	1.983
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	4.655	4.655
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	1.472	1.472
Debiti commerciali e passività contrattuali	364	364
Altri debiti correnti	373	373
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	2.209	2.209
TOTALE PASSIVITÀ	6.864	6.864
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	2.872	2.872
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	2.144	

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo versato al <i>closing</i>	2.121	
Corrispettivo differito	2.550	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	5.016	
Liquidità netta dell'acquisizione:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	207	
Corrispettivo versato al <i>closing</i>	(2.121)	
Oneri accessori al conferimento	(161)	
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE	(2.075)	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è positivo e provvisoriamente determinato in Euro 2.872 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 5.016 migliaia (di cui Euro 2.121 migliaia già versati al momento del *closing*) comprensivo di costi accessori per Euro 161. Ne consegue che l'avviamento provvisorio che scaturisce dall'operazione è pari ad Euro 2.144 migliaia, mentre la liquidità netta utilizzata nell'esercizio 2021 per l'aggregazione è pari ad Euro 2.075 migliaia.

Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2021 U.Jet S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 3.770 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	17.925	61.294	79.219
Incrementi per aggregazioni aziendali	399	3.628	4.027
Incrementi per acquisti	227	28.370	28.597
Perdite di valore		(76)	(76)

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Decrementi		(1.080)	(1.080)
Quota di ammortamento	(952)	(21.728)	(22.680)
Altri	644	(2.276)	(1.632)
Al 31 dicembre 2021	18.243	68.132	86.375
<i>Al 1° gennaio 2021</i>			
Costo storico	22.363	417.977	440.340
Fondo ammortamento e perdite di valore	(4.438)	(356.683)	(361.121)
VALORE CONTABILE NETTO	17.925	61.294	79.219
<i>Al 31 dicembre 2021</i>			
Costo storico	23.633	446.619	470.252
Fondo ammortamento e perdite di valore	(5.390)	(378.487)	(383.877)
VALORE CONTABILE NETTO	18.243	68.132	86.375

Gli incrementi per acquisti avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente alla biancheria del settore *Laundrying&Sterilization* per Euro 16.424 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 12.173 migliaia, dei quali Euro 1.210 migliaia relativi ad attrezzature impiegate per l'espletamento dei servizi sulla nuova commessa acquisita nel corso dell'esercizio dalla controllata Rekeep Transport S.a.S.. Inoltre, si registrano nel periodo incrementi per aggregazioni aziendali, attribuibili all'acquisizione della società U.Jet S.r.l. e della sua controllata, per cui si rimanda alla precedente nota 3. Le dismissioni del periodo sono pari a Euro 1.080 migliaia.

Gli altri movimenti si riferiscono infine all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	17.032	62.313	79.345
Incrementi per aggregazioni aziendali		31	31
Incrementi per acquisti	2.253	25.216	27.469
Decrementi		(429)	(429)
Quota di ammortamento	(1.038)	(20.201)	(21.239)

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Altri	(322)	(5.636)	(5.958)
Al 31 dicembre 2020	17.925	61.294	79.219
<i>Al 1° gennaio 2020</i>			
Costo storico	20.432	398.809	419.241
Fondo ammortamento e perdite di valore	(3.400)	(336.497)	(339.896)
VALORE CONTABILE NETTO	17.032	62.313	79.345
<i>Al 31 dicembre 2020</i>			
Costo storico	22.363	417.977	440.340
Fondo ammortamento e perdite di valore	(4.438)	(356.683)	(361.121)
VALORE CONTABILE NETTO	17.925	61.294	79.219

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Immobili in leasing "finanziario"	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	4.315	4.593	26.711	7.704	43.323
Incrementi per aggregazioni aziendali	0	0	1.876	0	1.876
Incrementi per acquisti	0	2.215	1.122	3.321	6.658
Estinzioni anticipate			(470)	(493)	(963)
Quota di ammortamento	(134)	(1.477)	(3.946)	(3.211)	(8.768)
Altri	(169)	1.600	(6)	39	1.464
Al 31 dicembre 2021	4.012	6.931	25.287	7.360	43.590
<i>Al 1° gennaio 2021</i>					
Costo storico	4.991	9.908	49.063	29.838	93.799
Fondo ammortamento e perdite di valore	(676)	(5.315)	(22.351)	(22.133)	(50.476)
VALORE CONTABILE NETTO	4.315	4.593	26.711	7.704	43.323

	Immobili in leasing "finanziario"	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
<i>Al 31 dicembre 2021</i>					
Costo storico	4.822	13.723	51.585	32.705	102.834
Fondo ammortamento e perdite di valore	(810)	(6.792)	(26.297)	(25.345)	(59.244)
VALORE CONTABILE NETTO	4.012	6.931	25.287	7.360	43.590

Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio per l'ammortamento del periodo, oltre che per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 2.215 migliaia, principalmente nel settore *Laundry&Sterilization* in cui la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha sottoscritto, tra gli altri, contratti di leasing "finanziario" di biancheria complessivamente per Euro 1.643 migliaia.

I "Diritti d'uso su Immobili" e "Diritti d'uso su impianti e macchinari" si incrementano nell'esercizio a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili per Euro 1.122 migliaia e a nuovi contratti di noleggio a lungo termine di veicoli che compongono le flotte aziendali e attrezzature del Gruppo per Euro 3.321 migliaia. Inoltre, si registrano nel periodo incrementi per aggregazioni aziendali, attribuibili all'acquisizione della società U.Jet S.r.l. e della sua controllata, per cui si rimanda alla precedente nota 3.

Si è inoltre proceduto ad interruzioni anticipate di alcuni contratti di affitto e noleggio a lungo termine per complessivi Euro 963 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Immobili in leasing "finanziario"	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni		1.452	771	4.183	6.406
Decrementi		(200)			(200)
Estinzioni anticipate			(1.277)	(285)	(1.562)
Quota di ammortamento	(134)	(1.185)	(3.866)	(2.921)	(8.106)
Altri	(1)	510	(473)	(397)	(361)
Al 31 dicembre 2020	4.315	4.593	26.711	7.704	43.323

	Immobili in leasing "finanziario"	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
<i>Al 1° gennaio 2020</i>					
Costo storico	4.992	8.146	50.175	26.602	89.916
Fondo ammortamento e perdite di valore	(542)	(4.130)	(18.619)	(19.478)	(42.771)
VALORE CONTABILE NETTO	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146
<i>Al 31 dicembre 2020</i>					
Costo storico	4.991	9.908	49.063	29.838	93.799
Fondo ammortamento e perdite di valore	(676)	(5.315)	(22.351)	(22.133)	(50.476)
VALORE CONTABILE NETTO	4.315	4.593	26.711	7.704	43.323

6. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	21.653	402.562	424.215
Incrementi per aggregazioni aziendali	7	2.144	2.151
Incrementi per acquisti	4.110		4.110
Quota di ammortamento	(6.325)		(6.325)
Altri	34		34
Al 31 dicembre 2021	19.479	404.706	424.185
<i>Al 1° gennaio 2021</i>			
Costo	125.702	404.879	530.582
Fondo ammortamento e perdite di valore	(104.050)	(2.318)	(106.367)
VALORE CONTABILE NETTO	21.653	402.562	424.215
<i>Al 31 dicembre 2021</i>			
Costo	129.853	407.023	536.877
Fondo ammortamento e perdite di valore	(110.375)	(2.318)	(112.692)
VALORE CONTABILE NETTO	19.479	404.706	424.185

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. La variazione del periodo è relativa all'acquisizione di U.Jet S.r.l. e della sua controllata U.Jet Romania Private Limited Company da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. (Euro 2.144 migliaia). Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella successiva nota 7.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 19.479 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni del periodo (Euro 4.110 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. e sono relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	26.823	387.778	414.601
Incrementi per aggregazioni aziendali	1	12.365	12.366
Incrementi per acquisti	5.264		5.264
Quota di ammortamento	(7.293)		(7.293)
Altri	(3.142)	2.418	(723)
Al 31 dicembre 2020	21.653	402.561	424.215
<i>Al 1° gennaio 2020</i>			
Costo	125.238	390.096	515.334
Fondo ammortamento e perdite di valore	(98.415)	(2.318)	(100.733)
VALORE CONTABILE NETTO	26.823	387.778	414.601
<i>Al 31 dicembre 2020</i>			
Costo	125.702	404.879	530.582
Fondo ammortamento e perdite di valore	(104.050)	(2.318)	(106.367)
VALORE CONTABILE NETTO	21.653	402.562	424.215

7. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di Area strategica d'affari (ASA) individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle *legal entities*) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- › Rekeep S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › Telepost S.r.l., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- › Rekeep Digital S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- › Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- › Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- › Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- › U.Jet S.r.l., acquisita il 1° giugno 2021 e specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Avviamento allocato alla CGU <i>Facility Management</i>	388.752	388.753
<i>di cui Mercati internazionali</i>	34.514	34.514
Avviamento allocato alla CGU <i>Laundering & Sterilization</i>	15.954	13.809
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	404.706	402.562

L'avviamento al 31 dicembre 2021 si incrementa a seguito dell'acquisizione da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. della società U.Jet S.r.l. e della sua controllata U.Jet Romania Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota n.3.

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 388.752 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- › Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.);
- › Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- › Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.), attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- › Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello di Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Dell'ASA *Facility management* fa parte anche l'avviamento generato da due acquisizioni operate da Rekeep World S.r.l. sui mercati esteri:

- › Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- › Acquisizione di Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), controllante di un gruppo composto da altre 15 società operanti in Polonia mediante l'offerta di servizi di *facility management* nel settore sanitario, servizi di *catering* e di *medical transportation*, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization*, che ammonta ad Euro 15.954 migliaia, è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- › Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- › Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati;
- › Acquisizione di U.Jet S.r.l. il 1° giugno 2021, società commerciale specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2022-2026 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan 2022-2026 utilizzato per le analisi descritte nella presente Nota illustrativa è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 18 marzo 2022.

A partire dall'esercizio 2019, a seguito dell'acquisizione del sub-gruppo Rekeep Polska da parte di Rekeep World, si è provveduto a testare separatamente, oltre all'avviamento allocato alle CGU *Facility Management* e *Laundering & Sterilization*, anche l'avviamento contabilizzato a seguito di questa aggregazione aziendale, pari ad Euro 32.485 migliaia.

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management*, *Laundering & Sterilization* e Rekeep Polska si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2022-2026, estrapolati dal Business Plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2026 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo esercizio è stata considerata un'ipotesi di 1% per tutte le CGU.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 7,95% per la CGU *Facility management* (2020: 6,73%), ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 7,11% (2020: 6,00%) per la CGU *Laundering&Sterilization* e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 8,95% per Rekeep Polska (2020: 7,10%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management e laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base sia per le CGU *Facility management* e Rekeep Polska che per la CGU *Laundering&Sterilization* in ogni esercizio temporale.

Per tutte le CGU analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. In tutte le CGU simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 9,95% per la CGU *Facility management*, a 9,11% per la CGU *Laundering&Sterilization* e a 10,95% per Rekeep Polska non si evidenzerebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2021, ad Euro 8.779 migliaia netti, contro un valore di Euro 8.807 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente; tali valori sono mostrati già al netto di un fondo rischi a copertura di futuri esborsi che si prevede il Gruppo dovrà sostenere per conto della collegata/joint venture (per maggiori dettagli si veda la nota n.15).

	Attività nette 31 dicembre 2021	Attività nette 31 dicembre 2020
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	9.153	9.140
Fondo rischi su partecipazioni	(374)	(333)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	8.779	8.807

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2021 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un risultato positivo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 1.267 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 1.798 migliaia e svalutazioni per Euro 531 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti positivi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 283 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società rilevanti contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	38.550	(32.535)	(6.015)	(5.168)	58.889	347
Yougenio S.p.A. in liquidazione	100%	1.514	(4.838)	3.325	(3.119)	678	(3.408)
Società di <i>project financing</i>	<50%	60.470	(60.537)	66.660	(32.590)	12.239	324

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

9. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altre partecipazioni	7.140	7.130
Crediti e attività finanziarie non correnti	4.702	5.529
Altre attività non correnti	3.232	3.408
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	15.074	16.067

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, quale migliore stima del *fair value*, dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione. La voce non ha subito variazione nel periodo.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 4.702 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 5.529 migliaia al 31 dicembre 2020), è composta da:

- › Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e *joint-ventures* per Euro 1.501 migliaia (Euro 1.581 migliaia al 31 dicembre 2020). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.527 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 26 migliaia (rispettivamente Euro 1.610 migliaia ed Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2020). Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'*Eurirs* maggiorato di uno spread.
- › Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.100 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 3.847 migliaia). Nel corso dell'esercizio 2021, la Capogruppo ha versato finanziamenti a società non consolidate per Euro 257 migliaia. La voce accoglie inoltre la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito riferito alla

cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. avvenuta in dicembre 2018 (invariato rispetto al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2020 il saldo comprendeva il credito per Euro 1.104 migliaia relativo alla cessione della partecipazione, pari al 15% del capitale sociale, detenuta dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. nella società Linea Sterile S.r.l., avvenuto nel mese di dicembre 2020; al 31 dicembre 2021 il saldo è riclassificato tra i crediti finanziari correnti, in quanto esigibile entro l'esercizio successivo;

- › Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 101 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce è inoltre composta da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali per Euro 2.083 migliaia (Euro 2.062 migliaia al 31 dicembre 2020) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse pari ad Euro 818 migliaia (Euro 1.089 migliaia al 31 dicembre 2020).

10. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2021 per Euro 12.743 migliaia, con un decremento di Euro 178 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	13.252	13.009
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(110)	(88)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(399)	0
RIMANENZE	12.743	12.921

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi medicali) in giacenza presso i magazzini di Medical Device e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati. La variazione è da ascrivere principalmente alle rimanenze al termine dell'esercizio di dispositivi medici e di protezione individuale (DPI) in particolare delle società Medical Device S.r.l., così come il fondo svalutazione prodotti finiti, determinato dal confronto tra il valore contabile delle rimanenze e il valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2021.

11. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	32.177		29.111	
Crediti commerciali lordi	407.197		413.443	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(18.546)		(29.759)	
Crediti commerciali verso terzi	420.828	0	412.795	0
Crediti commerciali verso MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori	38	38	57	57
Crediti commerciali verso Società del Gruppo Rekeep	12.136	12.136	8.637	8.637
Crediti commerciali verso Consociate e <i>Joint Ventures</i>	4.649	4.649	4.031	4.031
Crediti commerciali verso Gruppo	16.823	16.823	12.725	12.725
Acconti a fornitori	5.597	2	5.601	2
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	443.248	16.825	431.121	12.727
Altri crediti tributari entro 12 mesi	10.984		11.799	
Altri crediti correnti verso terzi	8.636		8.047	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	990		2.086	
Crediti verso dipendenti a breve	422		72	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	21.032	0	22.004	0
Crediti diversi correnti verso MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori	20	20	14	14
Crediti diversi correnti verso società collegate	210	210	282	282
Crediti diversi correnti verso società consociate	47	47	22	22
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo	277	277	318	318
Ratei attivi	794		1.121	
Risconti attivi	2.030		2.193	
Ratei e risconti attivi	2.824	0	3.314	0
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	24.133	277	25.636	318

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 443.248 migliaia, con un incremento di Euro 12.127 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (Euro 431.121 migliaia).

La variazione in esame è da imputare principalmente al decremento dei crediti commerciali verso terzi per Euro 6.246 migliaia e dall'incremento dei crediti verso le altre società appartenenti al Gruppo per Euro 4.098 migliaia. Il valore delle attività contrattuali

infine registra un decremento pari ad Euro 3.066 migliaia, mentre il valore del fondo svalutazione crediti si decrementa di Euro 11.213 migliaia.

Nell'esercizio 2021 il Gruppo continua a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali verso terzi. In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un nuovo contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A (che sostituisce il precedente sottoscritto nell'esercizio 2016) avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. In data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor. La Capogruppo ha altresì sottoscritto in data 22 marzo 2019 un contratto di factoring *uncommitted* con Carrefour Italia Finance S.r.l. per la cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso società del Gruppo Carrefour ed in data 4 dicembre 2019 un ulteriore contratto *uncommitted* con MB Facta S.p.A. per cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Gruppo Telecom. Sono infine state effettuate cessioni spot a Banca Sistema S.p.A. e Prime Revenue Inc..

Le cessioni effettuate nel periodo sono di seguito sintetizzate:

	Cessioni effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto e non ancora incassati dal Factor
Banca Farmafactoring S.p.A.	104.193	31.399
Banca IFIS S.p.A.	40.717	13.109
Unicredit Factoring S.p.A.	12.947	6.457
Carrefour Italia Finance S.r.l.	18.090	3.767
MB FACTA S.p.A.	19.818	3.599
Banca Sistema S.p.A.	38.104	6.478
Prime Revenue Inc.	12.730	3.152
TOTALE CESSIONI PRO-SOLUTO	246.598	67.962

Inoltre, in data 29 dicembre 2021 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno concluso una cessione spot di *non-performing loan* relativi a clienti privati e pubblici per un valore netto dei crediti pari a Euro 3.250 migliaia in favore di un veicolo specializzato nella gestione di tale tipologia di crediti.

In tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 5.078 migliaia.

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 16.823 migliaia (Euro 12.725 migliaia al 31 dicembre 2020), oltre ad acconti per Euro 2 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2020). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 18.546 migliaia (al 31 dicembre 2020 Euro 29.759 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione del periodo:

	31 dicembre 2020	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti commerciali	29.759	3	4.119	(15.223)	(500)	388	18.546

Gli utilizzi rilevati nel corso dell'esercizio 2021, pari ad Euro 15.223 migliaia, comprendono l'utilizzo del fondo svalutazione crediti residuo accantonato negli anni precedenti sui crediti commerciali *non-performing* oggetto della già citata cessione.

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2021	388.651	299.307	22.736	13.555	6.496	5.027	41.530
31 dicembre 2020	383.684	288.467	22.110	9.687	9.418	5.331	48.671

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 24.133 migliaia (Euro 25.636 migliaia al 31 dicembre 2020), si riducono nell'esercizio per complessivi Euro 1.503 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- › crediti tributari, che accolgono in larga misura crediti relativi alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 7.820 migliaia, a fronte di Euro 9.107 migliaia al 31 dicembre 2020), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 28.551 migliaia;

- › crediti per saldi attivi dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con il suddetto ente per Euro 2.172 migliaia. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	97.153	78.005
Denaro e valori in cassa	160	144
Consorzi conti correnti finanziari	2.199	12.315
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	99.512	90.464
Crediti finanziari correnti verso terzi	4.468	5.722
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	10.193	180
Altri crediti per dividendi	138	92
CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	14.799	5.994

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 14.799 migliaia (al 31 dicembre 2020 Euro 5.994 migliaia) e comprendono principalmente:

- › Il saldo del finanziamento *upstream*, pari ad Euro 10.037 milioni al 31 dicembre 2021, che la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha erogato alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), in base al contratto sottoscritto in data 5 novembre 2021. Il finanziamento, di durata annuale, è fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più spread;

- › la quota a breve, pari a Euro 1.104 migliaia, del credito scaturente dalla cessione della quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale della società Linea Sterile, detenuta dalla controllata Servizi Ospedalieri, avvenuta in data 29 dicembre 2020. Tra le variazioni del periodo si segnala l'incasso di Euro 1.448 migliaia, oltre alla riclassifica a breve termine del saldo iscritto al 31 dicembre 2020 tra i *Crediti finanziari e attività non correnti*;
- › il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 2.548 migliaia (Euro 906 migliaia al 31 dicembre 2020, oltre a crediti verso i factor per incassi da questi erroneamente ricevuti su crediti ceduti in periodi precedenti per Euro 1.600 migliaia e sono stati riversati nei primi giorni del mese successivo);
- › complessivi Euro 608 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate.

È stata infine incassata nel corso dell'ultimo trimestre 2021 la quota a breve termine residua, pari ad Euro 1.420 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i European Operational Projects SCSp del 95% del capitale della MFM Capital S.r.l. avvenuta a dicembre 2018.

13. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2021.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
31 dicembre 2019	145.018	21.830	3.536	16	(5.977)	(158.713)	5.710
Destinazione risultati esercizi precedenti				(16)	876	5.741	6.601
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(105)	873	(25)		743
31 dicembre 2020	145.018	21.830	3.431	873	(5.126)	(152.972)	13.054
Destinazione risultati esercizi precedenti				(873)	39	0	(834)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			283	(1.165)	172		(710)
31 dicembre 2021	145.018	21.830	3.714	(1.165)	(4.916)	(152.972)	11.510

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
31 dicembre 2019	3.809	30.015	33.825
Allocazione risultati esercizi precedenti		(3.316)	(3.316)
Variazione area di consolidamento		(222)	(222)
31 dicembre 2020	3.809	26.477	30.286
Allocazione risultati esercizi precedenti		(81.612)	(81.612)
31 dicembre 2021	3.809	(55.135)	(51.326)

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	4.588	3.199
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	(267)	(211)
Altre controllate e società consortili	4.855	3.410

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	1.603	2.703
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	258	(84)
Altre controllate e società consortili	1.345	2.787

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio relativo alle minoranze sono relativi alle *minorities* presenti in alcune controllate. Nel seguito si fornisce evidenza di quelle maggiormente significative.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Rekeep France S.a.s. ed una partecipazione pari all'80% del capitale della società polacca Rekeep Polska. Non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza di tali controllate in quanto è riconosciuta ai soci di minoranza una opzione di vendita (Put option), iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio Consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali, e della Rekeep United, società anch'essa turca, costituita congiuntamente a partner locali che detengono il 49,02% del capitale sociale. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della società Medical Device S.r.l., (controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A.) e della neo acquisita U.Jet S.r.l., anch'essa controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A.

14. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2021, confrontata con la movimentazione del medesimo esercizio dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
AL 1° GENNAIO	11.267	12.443
Incrementi per aggregazioni di imprese	675	0
Service cost	733	459
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	6	47
Benefici pagati	(2.002)	(1.695)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	(197)	92
Altri movimenti	0	(79)
AL 31 DICEMBRE	10.483	11.267

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Costo previdenziale (service cost)	733	459
Oneri finanziari sulle obbligazioni	6	47
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	739	506
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(197)	92
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	542	599

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso di sconto	0,98%;0,44%	0,34%;-0,02%
Tasso di inflazione	1,20%	1,00%
Turnover stimato	Dal 3,5% al 10,00%	Dal 3,5% al 10,00%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2021 sono stati utilizzati nel Gruppo due differenti tassi di sconto in funzione della durata media residua di permanenza in azienda delle singole società, pari a 0,98% e 0,44% (pari a 0,34% e -0,02% nel 2020).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	11.045
	- 0,25 bps	11.405
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	11.317
	- 0,25 bps	11.129
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	11.099
	- 2,00 ppt	11.366

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	11.076
	- 0,25 bps	11.487
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	11.390
	- 0,25 bps	11.168
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	11.112
	- 2,00 ppt	11.483

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa):

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dirigenti	70	73
Impiegati	1.673	1.710
Operai	25.786	26.265
ORGANICO MEDIO	27.528	28.047

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) è pari a n. 313 unità al 31 dicembre 2021 (al 31 dicembre 2020 n. 355 unità).

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per il esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2021	333	7.991	24.223	490	280	750	1.259	35.327
Accantonamenti		3.454	2.090				1.181	6.726
Utilizzi		(343)	(1.918)	(42)		(169)	(64)	(2.537)
Rilasci		(1.013)	(88)				(153)	(1.255)
Altri	41	170			19			230
Al 31 dicembre 2021	374	10.259	24.306	448	299	581	2.222	38.490
<i>Al 31 dicembre 2021:</i>								
A breve	374	9.545	551	447		581	957	12.455
A medio/lungo		714	23.755	1	299		1.266	26.035
<i>Al 31 dicembre 2020:</i>								
A breve	333	7.928	492	447		750	600	10.550
A medio/lungo		64	23.731	43	280		659	24.777

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 374 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo per Euro 110 migliaia alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l., per Euro 96 migliaia alla controllata Manutencoop International Services LLC in liquidazione e per Euro 169 migliaia alla controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione.

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- › la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- › la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- › la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 10.259 migliaia, con un incremento pari a Euro 2.268 migliaia a fronte di accantonamenti pari a Euro 3.454 migliaia e utilizzi e rilasci per Euro 1.357 migliaia e altri movimenti per Euro 170 migliaia. Il fondo rischi su commesse include l'accantonamento per oneri accessori non ricorrenti per Euro 1.464 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fondo, pari complessivamente ad Euro 24.306 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 2.090 migliaia e decrementi per utilizzi e rilasci per complessivi Euro 2.007 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 1.609 migliaia. Gli utilizzi e i riversamenti del periodo, di cui Euro 1.264 migliaia imputabili alla Capogruppo, si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. L'udienza, tenutasi in data 13 gennaio 2021, è attualmente trattenuta in decisione. L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del

performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. Nel frattempo Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente non aggiudicatario, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. Medio tempore è stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 16 dicembre 2021, rinviata al 21 settembre 2022.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata, rinviando la discussione nel merito all'udienza fissata in data 7 giugno 2022.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2021 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2021.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del *performance bond* e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2021 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitaldea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. Nel corso dell'udienza tenutasi il 27 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso ordinanza istruttoria richiedendo ad alcune parti la produzione di ulteriore documentazione, rinviando ogni decisione all'udienza fissata in data 20 gennaio 2022 per la discussione nel merito, attualmente trattenuta in decisione.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. I diversi provvedimenti susseguiti nel corso del tempo hanno tuttavia prodotto riflessi in bilancio. Al 31 dicembre 2019, in attesa degli sviluppi del giudizio di merito, la Società aveva proceduto ad iscrivere la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" e nelle "Altre attività non correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'iscrizione a ruolo di tale debito è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019, per la quale è stata richiesta la rateizzazione del pagamento, ottenuta in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevedeva il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società aveva avviato il regolare pagamento delle rate, salvo poi sospenderlo in ragione dell'applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia"). A seguito dell'emissione del nuovo provvedimento AGCM di Euro 79.800 migliaia, pur continuando

a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto (per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. In data 22 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le n.3 rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia. Pertanto, l'importo del debito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 comprendeva, oltre all'importo della sanzione, maggiorazioni ed oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo) per Euro 2.612 migliaia. Si segnala infine che la Società nel corso dell'esercizio 2021 ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, anche in ragione del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo previsto dai provvedimenti legislativi emanati in fase emergenziale (31 agosto 2021) e che ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un maggior onere di riscossione su taluni rate pari a Euro 606 migliaia (di cui Euro 255 migliaia iscritte ad incremento del debito ed Euro 351 migliaia iscritte tra i fondi per rischi e oneri, in ragione della diversa probabilità di applicazione dell'onere aggiuntivo), oltre ad interessi di mora.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 9 marzo 2022. Con ordinanza depositata il 22 marzo 2022 il TAR ha sospeso il giudizio in attesa della definizione del ricorso sul provvedimento AGCM Consip FM4.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

La Società ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. Pur confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, a seguito di apposita verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali

uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

La Società ritiene che possa concretizzarsi un generale ritardo nell'aggiudicazione di alcune gare imputabile a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Allo stato dei descritti procedimenti non emergono inoltre impedimenti per le società del gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2021 il fondo registra un saldo pari a Euro 581 migliaia (Euro 750 migliaia al 31 dicembre 2020), a fronte di utilizzi pari a Euro 169 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2021 il fondo è pari ad Euro 448 migliaia, registrando nel corso del periodo utilizzi che hanno determinato un decremento pari a Euro 42 migliaia.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 2.222 migliaia al 31 dicembre 2021, registrando un incremento pari ad Euro 964 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.259 migliaia) a seguito di accantonamenti per Euro 1.181 migliaia e utilizzi e rilasci per complessivi per Euro 217 migliaia. Gli accantonamenti del periodo accolgono tra l'altro il maggior onere di riscossione, per Euro 351 migliaia, iscritto su taluni rate della cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate relativa alla sanzione AGCM, come meglio specificato a proposito del "Fondo cause legali".

16. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non espone attività o passività per strumenti finanziari derivati.

17. PRESTITI, FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti

verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	363.025		363.025	
Finanziamento Artigiancassa	1.077	239	838	
Altri finanziamenti bancari	27	27		
Risconti attivi su interessi passivi	(1.253)	(531)	(722)	
Ratei su interessi passivi	11.726	11.726		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	374.602	11.461	363.141	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.140	6.140		
Obbligazioni derivanti da leasing "finanziari"	6.991	2.105	4.147	738
Passività finanziaria per leasing "operativi"	37.116	6.841	21.829	8.446
Finanziamenti da soci consorziati	603	603		
Finanziamento dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori	75	75		
Altre passività finanziarie	4.317	3.120	1.197	
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	23.270	23.270		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	14.556	14.556		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	9.963	9.963		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	15.336	1.952	13.384	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	1.112	1.112		
Debiti per dividendi verso altri Soci	878	878		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	494.960	82.077	403.698	9.185

	31 dicembre 2020	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	328.082		328.082	
Finanziamento Artigiancassa	1.317	239	1.077	
Mutuo Ipotecario ETNO Bank Spółdzielczy	59	23	36	
Altri finanziamenti bancari	31	21	10	
Risconti attivi su interessi passivi	(553)	(551)	(2)	
Ratei su interessi passivi	1.336	1.336	0	
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	330.272	1.069	329.203	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	5.950	5.950		
Obbligazioni derivanti da leasing "finanziari"	6.426	1.689	3.681	1.056
Passività finanziaria per leasing "operativi"	38.788	6.527	21.128	11.133
Finanziamenti da soci consorziati	580	380	200	
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC)	174	174		
Altre passività finanziarie	4.474	2.237	2.237	
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	15.732	15.732		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	9.935	9.935		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	4.629	4.629		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	13.077	977	12.099	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	745	745		
Capitale sociale da versare in società partecipate	3	3		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	430.785	50.047	368.549	12.189

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

In data 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato "€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro

20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove *Senior Secured Notes* (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "*Bondholders*") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli ("*covenant*"). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group* (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni simili. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Al 31 dicembre 2021 gli oneri finanziari maturati sulle cedole obbligazionarie sono pari ad Euro 27.514 migliaia (di cui Euro 2.254 migliaia relativi alle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 ed estinte contestualmente alla nuova emissione) a fronte di Euro 30.537 migliaia al 31 dicembre 2020. Le *upfront fees* relative all'emissione delle *Senior Secured Notes*, contabilizzate in accordo con l'IFRS9 con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 7.176 migliaia, di cui Euro 5.818 migliaia relativi al *write-off* del residuo ancora da ammortizzare sulle Notes estinte (Euro 3.977 migliaia al 31 dicembre 2020).

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("*RCF*") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1 agosto

2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento simili ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

La linea è stata attivata parzialmente in quattro momenti diversi nel corso della seconda metà dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata; al 31 dicembre 2021 la linea RCF non risulta tirata. Gli utilizzi temporanei parziali hanno comportato l'addebito di oneri finanziari maturati pro-tempore per Euro 223 migliaia.

Risconti attivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2021 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.253 migliaia. La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da Rekeep S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF), pari inizialmente ad Euro 1.260 migliaia. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilevati oneri di ammortamento per Euro 522 migliaia, di cui Euro 264 migliaia relativi al *write-off* del residuo ancora da ammortizzare sulla precedente linea RCF, estinta contestualmente alla nuova emissione obbligazionaria.

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti ratei su interessi passivi per Euro 11.726 migliaia, di cui Euro 11.624 migliaia relativi alla cedola delle *Senior Secured Notes* in scadenza il 1° febbraio 2022.

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2021 sono state rimborsate ulteriori due rate da Euro 120 migliaia ciascuna.

Altri finanziamenti bancari

Gli altri finanziamenti bancari ammontano al 31 dicembre 2021 a Euro 27 migliaia (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2020).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2021 la voce presenta un saldo pari ad Euro 6.140 migliaia, a fronte di un importo di Euro 5.950 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Obbligazioni derivanti da leasing "finanziario"

I contratti di leasing "finanziario" (secondo la classificazione del precedente principio IAS 17) stipulati non sono garantiti e sono sottoscritti dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e dalle controllate Servizi Ospedalieri S.p.A., Medical Device S.r.l. e da alcune società del sub-gruppo polacco. Essi si riferiscono in particolare ad automezzi e ad impianti e macchinari riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A., che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione, e al Gruppo Rekeep Polska. Nell'esercizio 2021 sono stati sottoscritti nuovi contratti di leasing finanziario per Euro 2.215 migliaia.

Passività finanziaria per leasing "operativi"

Al 31 dicembre 2021 la passività finanziaria per leasing "operativi" (secondo la classificazione del precedente principio IAS 17) è pari a Euro 37.116 migliaia a fronte di Euro 38.788 migliaia al 31 dicembre 2020. In particolare, nel corso dell'esercizio 2021 si registrano estinzioni anticipate di contratti di locazione di immobili e noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature per Euro 963 migliaia e incrementi per nuove sottoscrizioni pari a Euro 4.443 migliaia, oltre che incrementi per aggregazioni aziendali a seguito dell'acquisizione di U.jet S.r.l. per Euro 1.983 migliaia, per cui si rimanda alla precedente nota 3.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Al 31 dicembre 2021 il saldo complessivo di tali finanziamenti ammonta a Euro 603 migliaia (al 31 dicembre 2020 Euro 580 migliaia).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali. Gli incassi ricevuti, pari ad Euro 14.556 migliaia al 31 dicembre 2021, sono trasferiti al *factor* nel mese successivo alla chiusura del periodo.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A. ed estinta nel corso dell'esercizio 2020. Anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha sottoscritto un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali pubblici con la stessa Banca Sistema S.p.A. nel corso del medesimo esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 56.272 migliaia, mentre l'esposizione al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 23.270 migliaia (Euro 15.732 migliaia al 31 dicembre 2020).

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

A partire dall'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto alcune linee di reverse factoring che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2021 l'esposizione complessiva è pari ad Euro 9.963 migliaia.

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre 2021 per un ammontare pari ad Euro 15.336 migliaia (Euro 13.077 migliaia al 31 dicembre 2020).

Di questi Euro 13.384 migliaia si riferiscono al *fair value* alla data della *Put option* riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska S.A. sulla quota pari al 20% del capitale della società acquisita il 30 ottobre 2019, il cui prezzo d'esercizio è calcolato in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente alla data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione. Tale opzione è esercitabile entro un anno a partire dal quinto anno successivo alla data di acquisizione. Tale opzione è esercitabile tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025.

È inoltre iscritta al 31 dicembre 2021 la stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Rekeep France S.a.s. per Euro 1.952 migliaia (Euro 977 migliaia al 31 dicembre 2020), la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017. Tale opzione è esercitabile tra il 30 settembre 2021 ed il 30 settembre 2023.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2021 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 1.112 migliaia (Euro 745 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento del periodo è dovuto all'iscrizione della parte di prezzo differito (Euro 1.046 migliaia) riconosciuto in sede di *closing* per l'acquisto della controllata U.Jet S.r.l..

Al 31 dicembre 2020 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 745 migliaia, di cui Euro 679 migliaia relativi a debiti per l'acquisto di quote di minoranza di altre società del sub-gruppo polacco.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 4.317 migliaia, a fronte di Euro 4.474 migliaia al 31 dicembre 2020. Tra le altre passività finanziarie è incluso un finanziamento di Euro 2.408 migliaia erogato dal governo polacco alla controllata del gruppo polacco Catermed S.A. nell'ambito delle forme di sostegno alle aziende previste per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Il finanziamento, articolato su due linee, *liquidity* e *preferential financing*, ha una durata triennale ed è fruttifero di interessi. Inoltre, il saldo della voce comprende Euro 1.677 migliaia di passività finanziarie della società neo acquisita U.Jet S.r.l. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla nota n.3 Aggregazioni aziendali).

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. evidenziava inoltre il debito per aggiustamenti sul prezzo dell'operazione di cessione della Sicura S.p.A. per Euro 800 migliaia, in accordo con le previsioni del contratto di cessione siglato in data 28 febbraio 2020. Tale debito è stato estinto nel corso dell'esercizio 2021.

18. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 non emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

Con riferimento all'*Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon*, si segnala che all'udienza di merito fissata in data 25 novembre 2021, il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa, con il quale era stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000 ed era stata disposta l'interdizione della Società dalla partecipazione alle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi.

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un esercizio di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori

economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese. Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018, tuttavia, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10.000, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un esercizio di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nell'esercizio di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, deve considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria deliberazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (...) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa dichiarazione». L'udienza per il giudizio di merito svoltasi in data 25 novembre 2021 dinanzi al Consiglio di Stato, ha infine riscontrato esito favorevole per la Società. La Società aveva anche presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a tutela dei propri interessi, ottenendone la registrazione a ruolo, conseguente al superamento del c.d. filtro preliminare di non manifesta inammissibilità.

19. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITA' CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	372.513		373.295	
Debiti commerciali verso terzi	372.513	0	373.295	0
Debiti commerciali verso MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori	4.683	4.683	5.883	5.883
Debiti commerciali verso società del Gruppo entro 12 mesi	17.240	17.240	12.644	12.644
Debiti commerciali verso Gruppo MSC	21.923	21.923	18.527	18.527
Acconti da clienti incluse passività contrattuali	18.938	2	21.027	1
Debiti commerciali e passività contrattuali	413.374	21.925	412.849	18.528
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	301		245	
Debiti verso Erario	9.103		7.835	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	19.575		28.269	
Debiti diversi verso ATI	5.556		10.807	
Debiti verso personale entro 12 mesi	48.566		49.356	
Altri debiti entro 12 mesi	81.919		85.487	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	167.196	0	184.175	0
Debiti diversi correnti verso MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori	36	36	26	26
Debiti diversi verso società del Gruppo	97	97	31	31
Altri debiti operativi correnti verso Gruppo MSC	133	133	57	57
Ratei passivi	61		3	
Risconti passivi	67		14	
Ratei e Risconti Passivi	128	0	17	0
Altri debiti operativi correnti	167.457	133	184.249	57

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^a, 14^a e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 413.374 migliaia, a fronte di un saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 412.849 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 525 migliaia.

Gli *Altri debiti operativi correnti* presentano un saldo di Euro 167.457 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 184.249 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- › debiti verso dipendenti per Euro 48.566 migliaia (Euro 49.356 migliaia al 31 dicembre 2020) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 19.575 migliaia (Euro 28.269 migliaia al 31 dicembre 2020);
- › debiti verso l'Erario per Euro 9.103 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 7.835 migliaia al 31 dicembre 2020);
- › incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 5.556 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 10.807 migliaia al 31 dicembre 2020).

La voce *Altri debiti entro 12 mesi* accoglie al 31 dicembre 2021 il debito residuo relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A.. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno infatti iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM e nel relativo piano di rateizzazione aggiornato inviato dall'Agenzia delle Entrate in data 22 dicembre 2020 (Euro 82.200 migliaia comprensivo di maggiorazioni e oneri di riscossione). Nell'esercizio 2021 la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, anche in ragione del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo previsto dai provvedimenti legislativi emanati in fase emergenziale (31 agosto 2021) e che ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un maggior onere di riscossione su taluni rate pari a Euro 606 migliaia (di cui Euro 255 migliaia iscritte ad incremento del debito ed Euro 351 migliaia iscritte tra i fondi per rischi e oneri, in ragione della diversa probabilità di applicazione dell'onere aggiuntivo) oltre ad interessi di mora. Il debito residuo iscritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 72.194 migliaia.

20. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi da vendite prodotti	28.857	42.443
Ricavi da prestazioni di servizi	978.634	918.581
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	86.215	98.795
Altri ricavi di vendita	25.053	18.121
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.118.759	1.077.940

Al 31 dicembre 2021 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 1.118.759 migliaia (Euro 1.077.940 migliaia al 31 dicembre 2020).

La voce registra un incremento pari a Euro 40.819 migliaia, trainato dal mercato Privato e dal mercato Pubblico principalmente per due effetti: da un lato si assiste a un incremento dei volumi grazie alle chiusure meno stringenti dovute alla pandemia Covid-19, dall'altro si registra un incremento del prezzo praticato al cliente nelle commesse di servizi integrati sui servizi di gestione calore a seguito dell'incremento del costo dell'energia. Anche il mercato Sanità contribuisce alla variazione positiva dei ricavi del periodo, registrando una *performance* migliore nel primo semestre del 2021 grazie alle maggiori vendite di DPI e alla fornitura di materiale sfuso (camici) e materasserie richiesti dagli enti ospedalieri in occasione della "terza ondata" dell'emergenza sanitaria Covid-19, mentre registra un rallentamento nella restante parte dell'esercizio.

L'apporto delle società estere ai ricavi consolidati da contratti con i clienti è pari a Euro 156.467, che si confrontano con Euro 133.039 migliaia registrati al 31 dicembre 2020, cui contribuiscono principalmente i risultati conseguiti dal Gruppo guidato da Rekeep Polska.

21. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Contributi	531	534
Plusvalenze immobilizzazioni	928	185
Recupero costi personale distaccato	0	98
Risarcimento danni	699	145
Ricavi per locazioni ed affitti	12	12
Altri ricavi	1.096	2.476
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.266	3.450

Il saldo al 31 dicembre 2021 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 3.266 migliaia, contro un valore relativo nell'esercizio 2020 pari ad Euro 3.450 migliaia, presentando un decremento pari a Euro 184 migliaia.

I contributi in conto esercizio, pari a Euro 531 migliaia, sono relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente.

La voce "Altri ricavi" infine comprende principalmente i contributi a fondo perduto erogati dal governo polacco alle società del Gruppo Rekeep Polska per Euro 614 migliaia.

22. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Consumi combustibili	62.961	43.878
Consumi di materie prime	130.975	119.481
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	619	1.293
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	11.229	18.355
Imballaggi	2.424	2.295
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	2.347	(541)
Altri acquisti	4.411	6.990

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	214.966	191.751
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	918	5.087
VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	918	5.087

La voce al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 214.966 migliaia, contro un valore di Euro 191.751 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento, pari ad Euro 23.215 migliaia, è da imputare principalmente all'incremento dei prezzi dei combustibili e dell'energia elettrica verificatosi soprattutto nella seconda metà dell'anno, oltre che ai maggiori consumi di materie prime e di materiali sussidiari dovuta alla ripresa delle attività ordinarie nel corso dell'esercizio grazie alle misure meno stringenti messe in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19. La voce *Altri acquisti* comprende i costi sostenuti per materiali residuali quali vestiario e dispositivi DPI per il personale impiegato in loco presso i clienti.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti è prevalente legata alle produzioni di dispositivi medici e DPI di Medical Device S.r.l.

23. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Prestazioni di terzi	208.907	224.421
Prestazioni consortili	10.264	7.791
Manutenzione e riparazione attrezzature	8.193	8.371
Prestazioni professionali	32.961	37.726
Emolumenti Sindaci	357	258
Trasporti	12.702	12.923
Pubblicità e promozione	455	406
Premi e provvigioni	287	170
Assicurazioni e fidejussioni	6.368	6.091

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Servizi bancari	390	378
Utenze	8.636	10.999
Spese trasferte e rimborsi spese	2.733	2.359
Servizi per il personale	7.493	7.204
Altri servizi e sopravvenienze	11.724	11.379
Costi per servizi	311.470	330.476
Affitti passivi e Noleggi	5.700	5.940
Noleggi attrezzature e altri	6.182	5.789
Costi per godimento beni di terzi	11.882	11.729
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	323.352	342.205

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 323.352 migliaia, in decremento di Euro 18.853 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente. La variazione è da ascrivere principalmente alla contrazione dei costi per prestazioni di terzi: a partire dagli esercizi precedenti il Gruppo ha infatti avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro, come meglio analizzato alla successiva nota 24.

24. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 :

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Salari e stipendi	320.106	301.290
Oneri sociali	78.174	75.686
Costi somministrazione	30.756	28.688
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	23.553	23.209

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Emolumenti Amministratori	949	1.202
Altri costi del personale	3.122	1.535
Benefici correnti	456.660	431.610
Accantonamento TFR	739	506
Benefici successivi	739	506
Benefici dovuti per la cessazione	2.797	1.024
Benefici dovuti per la cessazione	2.797	1.024
COSTI DEL PERSONALE	460.196	433.140

Al 31 dicembre 2021 i Costi per il personale, pari ad Euro 460.196 migliaia, e mostrano un incremento di Euro 27.056 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando sono pari ad Euro 433.140 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ("make") ed il costo per servizi ("buy") relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2021 al 156% contro il 153% al 31 dicembre 2020. L'indice di *make-or-buy* rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro rese in Italia è pari ad Euro 358.812 migliaia (Euro 351.842 migliaia al 31 dicembre 2020).

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Minusvalenze alienazione cespiti	55	185
Perdite su crediti	14	50
Altri tributi	2.083	2.201
Multe e penalità	1.815	83.915
Credit Discount sulle cessioni di crediti	213	214
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	9.426	5.168
ALTRI COSTI OPERATIVI	13.606	91.733

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 13.606 migliaia e presentano un decremento pari a Euro 78.127 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio (Euro 91.733 migliaia al 31 dicembre 2020).

La variazione è da attribuire principalmente all'iscrizione nell'esercizio 2020 della sanzione comminata alla Capogruppo Rekeep S.p.A. da AGCM sulla Gara Consip FM4 pari ad Euro 79.800 migliaia oltre a oneri di riscossione e maggiorazioni per Euro 2.612 migliaia. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno ritenuto di iscrivere l'ammontare complessivo della sanzione nel bilancio al 31 dicembre 2020. In merito, nell'esercizio 2021 sono stati iscritti ulteriori Euro 255 migliaia per maggiori oneri di riscossione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella precedente nota 15.

Se si esclude l'importo della sanzione nei due esercizi di confronto, la variazione è pari a un incremento di Euro 3.818 migliaia, principalmente a seguito di maggiori tributi, penali e oneri diversi di gestione.

26. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.325	7.293
Ammortamento immobili impianti e macchinari	24.292	22.558
Ammortamento Diritti d'Uso	7.155	6.787
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	3.619	3.284

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Svalutazione di Attività Materiali	76	0
Altre svalutazioni	10	550
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	41.477	40.472

Al 31 dicembre 2021 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 41.477 migliaia, osservando un incremento pari a Euro 1.005 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

In particolare si evidenzia:

- › un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 1.134 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali;
- › maggiori svalutazioni di crediti operate nell'esercizio per Euro 335 migliaia.

27. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dividendi	302	430
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	1.196	4.797
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	1.498	5.227

Nel corso del 2021 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 302 migliaia, relative prevalentemente a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* include la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione da parte di Servizi Ospedalieri della società Fratelli Bernard S.r.l. società specializzata nei servizi di lavanderia industriale, di cui possedeva il 20% del capitale sociale: la cessione è stata siglata in data 28 dicembre 2021 a un corrispettivo pari a Euro 2.200 migliaia, di cui Euro 300 migliaia differito, ed ha generato nel Bilancio consolidato del Gruppo una plusvalenza netta di Euro 514

migliaia, composta da una plusvalenza netta di Euro 1.800 migliaia rilevata nel Bilancio d'esercizio di Servizi Ospedalieri al netto della minusvalenza netta derivante dalle rettifiche di consolidamento allocate sulla società.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre ceduto una partecipazione collegata in data 4 gennaio 2021, che ha generato una plusvalenza netta nel bilancio consolidato pari a Euro 638 migliaia (con una plusvalenza netta di Euro 812 migliaia rilevata nel Bilancio d'Esercizio della società al netto della minusvalenza netta derivante dalle rettifiche di consolidamento allocate sulla società).

Al 31 dicembre 2020 invece la voce includeva la plusvalenza di Euro 3.857 migliaia realizzata da Servizi Ospedalieri per la cessione della società Linea Sterile S.p.A. nella quale deteneva una quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale, oltre a un provento pari ad Euro 900 migliaia, relativo all'incasso del *premium-for-yield* riconosciuto dall'accordo per la cessione di partecipazioni effettuata in dicembre 2018 a 3i EOPF.

28. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Interessi su c/c bancari	210	14
Interessi su c/c impropri e infragruppo	163	233
Interessi su crediti commerciali	318	628
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	3	10
Interessi ed altri proventi da titoli	1	1
Plusvalenze da cessione titoli	-	1.160
Altri proventi finanziari	360	529
PROVENTI FINANZIARI	1.055	2.575

La voce *Proventi finanziari* registra un decremento pari ad Euro 1.520 migliaia rispetto all'esercizio precedente, quando erano iscritte plusvalenze su titoli per Euro 1.160 migliaia realizzate dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito del riacquisto di quote del precedente prestito obbligazionario per un valore nominale pari a Euro 15.800 migliaia avvenuto nel secondo trimestre dell'esercizio 2020.

29. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Oneri finanziari per leasing "finanziari"	145	132
Oneri finanziari per leasing "operativi"	1.637	1.790
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	67	183
Interessi su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	413	36
Oneri su altri finanziamenti	30.230	34.084
<i>Interest discount</i> cessioni crediti pro-soluto	5.259	4.534
Interessi su debiti commerciali	224	510
Altri oneri finanziari	31.706	8.812
ONERI FINANZIARI	69.681	50.081
Adeguamento cambi	(424)	(752)
UTILE (PERDITE) SU CAMBI	(424)	(752)

La voce *Oneri finanziari* evidenzia complessivamente nell'esercizio 2021 un incremento pari a Euro 19.600 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Sulla variazione registrata dalla voce impatta significativamente l'operazione di *refinancing* posta in essere dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Contestualmente all'emissione obbligazionaria è stata estinta la linea *Revolving Credit Facility* di Euro 50,0 milioni e sottoscritta una nuova linea per un importo massimo di Euro 75,0 milioni. Tale operazione, che consentirà negli esercizi futuri di ridurre il peso sul risultato economico degli oneri finanziari (pagabili con cedola semestrale il 1 febbraio e il 1 agosto, a partire dal 1 agosto 2021), nel primo semestre 2021 ha comportato il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria complessivamente per Euro 23.674 migliaia.

Con riferimento alle *Senior Secured Notes*, nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle Notes maturati nell'esercizio 2021 per Euro 27.514 migliaia, di cui Euro 2.254 migliaia relativi agli interessi maturati sulle precedenti notes ante cessione, in decremento di Euro 3.023 migliaia rispetto al saldo registrato nell'esercizio precedente (Euro 30.537 migliaia); sulla voce risulta evidente il beneficio conseguito in termini di interessi maturati sulle Notes, grazie al minor tasso d'interesse applicato sulla nuova emissione. Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi invece gli oneri finanziari per costo

ammortizzato di competenza dell'esercizio 2021 pari a Euro 7.176 migliaia, comprensivi del write-off del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017 pari a Euro 5.818 migliaia, a fronte di un costo pari a Euro 3.977 migliaia che ha gravato sull'esercizio 2020 (incluso il costo per write-off delle Notes riacquistate nell'anno, pari a Euro 402 migliaia).

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea *Super Senior Revolving Credit Facility* ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2021 oneri di ammortamento pari ad Euro 258 migliaia, cui si aggiungono Euro 254 migliaia relativi al riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti la precedente linea RCF (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni) ammortizzati anch'essi in quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (nell'esercizio 2020 gli oneri di competenza del periodo riferibili alla linea sono pari a Euro 325 migliaia). Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea *Super Senior Revolving Credit Facility* sono da annoverare le *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari pari a Euro 673 migliaia (Euro 67 migliaia al 31 dicembre 2020). Relativamente alla linea infine, nel corso dell'esercizio 2021 sono maturati interessi su utilizzi parziali temporanei per a Euro 223 migliaia, inclusi nella voce *Oneri su altri finanziamenti*. Nell'esercizio 2020 la linea era stata attivata in data 23 marzo 2020 e rimborsata il 31 dicembre 2020 e aveva generato oneri finanziari pro-tempore pari ad Euro 1.670 migliaia.

L'operazione di *refinancing* conclusa all'inizio dell'esercizio 2021 ha infine comportato un ulteriore addebito della voce *Altri oneri finanziari* per Euro 17.592 migliaia, di cui 15.026 migliaia relativi ad oneri di *early redemption* in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes*, ed Euro 2.567 migliaia relativi alle *fees* bancarie correlate alla nuova emissione.

Infine, al 31 dicembre 2021 il Gruppo rileva oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti commerciali ed IVA effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 5.259 migliaia, di cui Euro 182 migliaia legati alla cessione di crediti su IVA chiesta a rimborso (complessivi Euro 4.534 migliaia al 31 dicembre 2020) e oneri finanziari maturati sulla passività finanziaria per leasing "operativi" pari a Euro 1.637 migliaia (Euro 1.790 migliaia nell'esercizio 2020).

30. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
IRES corrente	12.685	13.141
IRAP corrente	5.447	4.430
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(2.237)	(2.536)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	413	707
Imposte correnti	16.308	15.742
IRES anticipata/differita	1.520	(1.278)
IRAP anticipata/differita	(56)	131
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	(29)	29
Imposte anticipate/differite	1.435	(1.118)
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	17.743	14.624

Nell'esercizio 2021 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 17.743 migliaia, con un incremento di Euro 3.116 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2020.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- › un decremento del saldo IRES corrente di Euro 456 migliaia;
- › un incremento di Euro 1.017 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- › un incremento di Euro 299 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- › rettifiche negative sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 294 migliaia;
- › iscrizione di un onere netto di Euro 1.435 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite (provento netto di Euro 1.118 migliaia al 31 dicembre 2020). La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 7).

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 5.278 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori (già Manutencoop Società Cooperativa) sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito esposta. L'aliquota teorica IRES applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio; la tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale. L'aliquota teorica IRAP applicabile in Italia è differenziata in base alle regioni e al settore d'attività. Le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti.

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.259)		(68.396)	
<i>di cui Attività operative cessate</i>	16		2.694	
Imposte correnti calcolate in Italia - IRES	11.368		12.438	
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(2.237)		(2.536)	
Imposte correnti calcolate in Italia - IRAP	5.447		4.430	
Imposte correnti calcolate all'estero	1.316		703	
Imposte esercizi precedenti	413		707	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	16.307	ND	15.742	ND
<i>DI CUI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>125</i>	<i>4,65%</i>

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 15.783 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 16.384 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale			Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2020	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
Imposte anticipate:					
Perdite presunte su crediti	4.767		2.751	(2.016)	
Fondi rischi ed oneri	4.074		4.663	589	
Ammortamenti	973		891	(82)	
Interessi passivi	3.071		3.086	5	
Deduzione costi per cassa	49	30	35	(44)	
Altre rettifiche di consolidamento	321	30	380	37	(7)

	Effetto fiscale patrimoniale			Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2020	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
Altre differenze temporanee	4.690	31	3.977	34	(5)
Effetto cambi					
Totale imposte anticipate	17.945	91	15.783	(1.477)	(776)
Imposte differite:					
Ammortamento avviamento	(11.428)		(11.528)	(100)	
Purchase Price Allocation	(1.539)		(1.472)	67	
Deduzione costi per cassa	(845)		(665)	181	
Attualizzazione benefici per dipendenti	18		3	(17)	(3)
Altre rettifiche di consolidamento	(227)		(203)	25	
Altre differenze temporanee	(2.686)		(2.520)	(113)	
Effetto cambi					282
Totale imposte differite	(16.708)	0	(16.384)	43	280
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	1.238	91	(601)	(1.435)	(497)

31. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano attività in dismissione significative.

Con riguardo all'esercizio 2020, in data 28 febbraio 2020 la controllante Rekeep S.p.A. ha ceduto la partecipazione totalitaria in Sicura S.p.A., subholding del gruppo attivo nel settore del facility management come fornitore di servizi di natura -specialistica in ambito sicurezza e antincendio.

La cessione, a favore del fondo di Private Equity pan-europeo Argos Wityu, ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 si è provveduto a riclassificare i saldi economici afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. e antecedenti la data di cessione in un'unica voce del Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo come "Risultato delle attività operative cessate", in accordo con quanto previsto dall'IFRS5. L'applicazione di tale principio non ha tuttavia comportato effetti sull'Utile netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Il Risultato delle attività operative cessate dell'esercizio 2020 includeva inoltre la svalutazione del credito per il corrispettivo residuo vantato dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. relativo alla cessione di Energyproject S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2014, per un valore pari a Euro 409 migliaia.

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività operative cessate

Le attività destinate alla dismissione e le relative passività ad esse associate, interamente riconducibili al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A., nonché le attività operative cessate in esercizi precedenti hanno dato luogo ai seguenti flussi di cassa:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Incasso corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2014)	0	205
Incasso corrispettivo cessione Sicura S.p.A. (2020)	0	53.731
FLUSSO DI CASSA DELLA DISMISSIONE DI ATTIVITÀ OPERATIVE	0	53.935

La cessione di Sicura S.p.A. da parte della controllante Rekeep S.p.A. in data 28 febbraio 2020 è avvenuta per un corrispettivo lordo pari ad Euro 55.041 migliaia, interamente incassato alla data del presente bilancio.

32. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	(22.588)	(83.154)
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	NA	NA

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile/(Perdita) netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	(21.001)	(83.020)
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(1.603)	(2.703)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	(22.604)	(85.723)
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	NA	NA

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

33. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Facility Management	Laundrying & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	975.196	150.471	(3.642)	1.122.026
Costi di settore	(927.216)	(136.273)	3.642	(1.059.846)
Risultato operativo di settore	47.981	14.199	0	62.179
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	916	351	0	1.267
Proventi (oneri) finanziari netti				(66.704)
Risultato prima delle imposte				(3.258)
Imposte sul reddito				(17.743)
Risultato delle attività discontinue				16
RISULTATO NETTO PER IL ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021				(20.985)

	Facility Management	Laundrying & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	492.850	139.427	(2.709)	629.568
Avviamento	388.752	15.954		404.706
Partecipazioni immobilizzate	12.111	4.182		16.294
Altre attività non allocate e relative imposte				143.306
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2021	893.713	159.563	(2.709)	1.193.873
Passività allocate al settore	571.227	61.287	(2.709)	629.805
Altre passività non allocate e relative imposte				512.735
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2021	571.227	61.287	(2.709)	1.142.540

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2021			
Investimenti in attività del settore	11.177	15.940	27.117
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	21.277	20.200	41.477

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	919.044	166.298	(3.951)	1.081.391
Costi di settore	(959.512)	(145.258)	3.951	(1.100.819)
Risultato operativo di settore	(40.468)	21.040	0	(19.428)
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(7.371)	(70)	0	(7.441)
Proventi (oneri) finanziari netti				(41.527)
Risultato prima delle imposte				(68.396)
Imposte sul reddito				(14.624)
Risultato delle attività discontinue				2.569
RISULTATO NETTO PER IL ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020				(80.451)

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	486.972	129.510	(2.608)	613.873
Avviamento	388.752	13.810		402.562
Partecipazioni immobilizzate	10.883	5.387		16.270
Altre attività non allocate e relative imposte				133.350
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2020	886.606	148.707	(2.608)	1.166.055
Passività allocate al settore	579.117	67.185	(2.608)	643.694
Altre passività non allocate e relative imposte				449.826
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2020	579.117	67.185	(2.608)	1.093.520

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2020			
Investimenti in attività del settore	18.268	20.869	39.137
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	22.277	18.195	40.472

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2021 le attività svolte all'estero risultano per il Gruppo ancora residuali, ancorché in crescita, e producono ricavi per Euro 154.484 migliaia (Euro 124.949 migliaia al 31 dicembre 2020).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

	Italia	Estero	Elision i	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2021				
Ricavi	967.542	154.484		1.122.026
Attività operative non correnti	536.540	17.610		554.150

	Italia	Estero	Elision i	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2020				
Ricavi	956.441	124.949		1.081.390
Attività operative non correnti	535.019	15.103		550.122

34. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing.

In particolare, il Gruppo ha sottoscritto contratti di leasing “finanziario” principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering&Sterilization e per automezzi e attrezzature. Nel corso dell'esercizio 2017 è inoltre stato stipulato un contratto di leasing immobiliare sottoscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. per acquisire lo stabilimento di Lucca, mentre le acquisizioni di EOS e Medical Device S.r.l. nel 2018 e l'acquisizione di Rekeep Polska nel 2019 hanno apportato ulteriori leasing per beni strumentali e per l'utilizzo di un immobile.

Il Gruppo presenta inoltre impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per sedi del Gruppo, contratti di noleggio a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo e contratti di noleggio di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto, contabilizzati in base al nuovo principio IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021			
	Leasing “Finanziario”		Leasing “Operativo”	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	2.179	2.105	8.376	6.841
Oltre un anno, ma entro cinque anni	4.264	4.147	25.272	21.829
Oltre cinque anni	1.186	738	9.137	8.446
TOTALE CANONI DI LEASING	7.628	6.991	42.785	37.116
Oneri finanziari	(637)		(5.669)	
VALORE ATTUALE CANONI	6.991	6.991	37.116	37.116

	31 dicembre 2020			
	Leasing “Finanziario”		Leasing “Operativo”	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	1.606	1.689	8.145	6.527
Oltre un anno, ma entro cinque anni	3.934	3.681	24.583	21.128
Oltre cinque anni	1.546	1.056	12.193	11.133
TOTALE CANONI DI LEASING	7.086	6.426	44.921	38.788
Oneri finanziari	(660)		(6.133)	
VALORE ATTUALE CANONI	6.426	6.426	38.788	38.788

Al 31 dicembre 2021, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 10.459 migliaia (Euro 11.022 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), delle quali Euro 2.420 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 2.932 migliaia al 31 dicembre 2020);
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 342.774 migliaia (al 31 dicembre 2020 Euro 324.376 migliaia), di cui Euro 1 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate;
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 6.619 migliaia (al 31 dicembre 2020 erano pari a Euro 10.307 migliaia).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 76.889 migliaia (al 31 dicembre 2020 Euro 48.299 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2021 e del finanziamento Super Senior Revolving

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della Servizi Ospedalieri S.p.A..

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.);
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A, rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento *Super Senior Revolving* un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2021 non risultano essersi verificati eventi di default.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e di locazione con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa).

Infine, in taluni casi la Capogruppo presta servizi ed opere di natura tecnica nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2021 sono iscritti acconti incassati a fronte di tali servizi per Euro 188 migliaia (Euro 984 migliaia al 31 dicembre 2020).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), con quest'ultima e con le sue controllate:

- › MSC ha concesso in sublocazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › MSC ha inoltre concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.

- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante MSC, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla MSC in favore di Rekeep S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante MSC stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di MSC, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- › MSC si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga;
- › Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con MSC e le altre società del Gruppo per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al Bilancio Consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa).

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	27	52
B) Immobilizzazioni	127.428	316.234
C) Attivo circolante	10.409	30.166
D) Ratei e Risconti	733	993
TOTALE ATTIVO	138.596	347.445
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	4.564	5.034
Riserve	285.866	277.737
Utile/(Perdita) esercizio	(186.960)	8.381
B) Fondi rischi e oneri	315	684
C) T.F.R.	878	984
D) Debiti	33.343	53.995
E) Ratei e risconti	590	630

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
TOTALE PASSIVO	138.596	347.445
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	30.447	34.282
B) Costi della produzione	(28.917)	(33.230)
C) Proventi e oneri finanziari	1.331	9.033
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(189.046)	(2.855)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(776)	1.151
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(186.960)	8.381

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2021, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<i>Consiglio di Amministrazione</i>		
Benefici a breve termine	463	416
Benefici successivi	0	0
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	463	416
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>		
Benefici a breve termine	4.281	2.787
Benefici successivi	125	133
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	4.406	2.920
<i>Collegio Sindacale</i>		
Benefici a breve termine	102	104
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	102	104

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Servizi di revisione contabile	698	614
Servizi di attestazione	20	34
Altri servizi	909	744
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	1.627	1.392

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali, oltre che del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di alcune società controllate.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano principalmente servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di una nuova offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

L'operazione ha permesso alla Capogruppo Rekeep S.p.A. di rimborsare anticipatamente il precedente prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% *Senior Secured Notes* due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo

complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022, del valore nominale *outstanding* pari ad Euro 333,9 milioni.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di reverse factoring, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare, la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
- di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0	0			0	0		

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
- di cui titoli	0	0			0	0		
- di cui derivati di copertura	0	0			0	0		
- di cui derivati non di copertura	0	0			0	0		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	101	101			101	101		

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	7.140	7.140	
Crediti finanziari non correnti	4.702		4.702
Altre attività non correnti	3.232		3.232
Totale Attività finanziarie non correnti	15.074	7.140	7.934
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			

	31 dicembre 2021	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Crediti commerciali e acconti a fornitori	443.248		443.248
Crediti per imposte correnti	5.278		5.278
Altri crediti operativi correnti	24.133		24.133
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14.799		14.799
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	99.512		
Totale Attività finanziarie correnti	586.970	0	487.458
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	602.044	7.140	495.392
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	2.977	752	2.225

	31 dicembre 2021	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	412.883		412.883
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	1.391		1.391
Totale Passività finanziarie non correnti	414.274	0	414.274
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	413.374		413.374
Debiti per imposte correnti	0		0
Altri debiti operativi correnti	167.457		167.457
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	82.077		82.077
Totale Passività finanziarie correnti	662.908	0	662.908
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.077.182	0	1.077.182
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(74.940)	0	(74.940)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2020	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	7.130	7.130	
Crediti finanziari non correnti	5.529		5.529
Altre attività non correnti	3.408		3.408
Totale Attività finanziarie non correnti	16.067	7.130	8.937
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	431.121		431.121
Crediti per imposte correnti	10.010		10.010
Altri crediti operativi correnti	25.636		25.636
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.994		5.994
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	90.464		
Totale Attività finanziarie correnti	563.225	0	472.761
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	579.292	7.130	481.698
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.554	5.227	3.327

	31 dicembre 2020	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	380.738		380.738
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	60		60
Totale Passività finanziarie non correnti	380.798	0	380.798
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	412.849		412.849
Debiti per imposte correnti	2.274		2.274
Altri debiti operativi correnti	184.249		184.249
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	50.047		50.047
Totale Passività finanziarie correnti	649.419	0	649.419
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.030.217	0	1.030.217
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(54.615)	0	(54.615)

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "*committed*" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. "RCF") per complessivi Euro 75 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, *inter alia*, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- › dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- › del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene

pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	99.512	90.464	99.512	90.464
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	14.799	5.994	14.799	5.994
Altre partecipazioni di minoranza	7.140	7.130	7.140	7.130
Crediti finanziari non correnti	4.702	5.529	4.702	5.529
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	21.387	9.724	21.387	9.724
- Finanziamenti a tasso fisso	411.919	359.785	411.919	359.785
Altre passività finanziarie correnti	61.654	61.276	61.654	61.276

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di *refinancing* posta in essere dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario *Senior Security Notes* con cedola al tasso fisso pari al 7,25%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing "finanziario" soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 17, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 9 e 12 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+ 150 bps	(2.756)
	- 30 bps	551
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+ 150 bps	(2.362)
	- 30 bps	472

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo hanno scambi limitati con paesi in valute diverse; tuttavia opera localmente mediante società controllate in Paesi che non aderiscono all'Area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi contabili espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo rispetto al totale dei ricavi del Gruppo.

Pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di cambio sui saldi delle attività e passività in valuta a fine anno.

Il Gruppo non ha sottoscritto né valuta la sottoscrizione futura strumenti a copertura della variabilità dei tassi di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Fondo TFR	10.483	11.267
Finanziamenti onerosi	433.306	369.509
Debiti commerciali e passività contrattuali	413.374	412.849
Altri debiti correnti	167.457	184.249
Altre passività finanziarie correnti	61.654	61.276
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(99.512)	(90.464)
Altre attività finanziarie correnti	(14.799)	(5.994)
Totale Debito netto	971.963	942.692
Patrimonio netto del Gruppo	46.746	69.337
Risultato netto non distribuito	22.588	83.154
Totale Capitale	69.334	152.491
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.041.297	1.095.183
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	93,3%	86,1%

Rispetto al 31 dicembre 2020, il rapporto di indebitamento si incrementa per effetto del decremento del patrimonio netto del Gruppo a fronte del riporto a nuovo della perdita al 31 dicembre 2020 gravata dall'iscrizione della sanzione AGCM per Euro 82.200 migliaia, oltre che della permanenza di un saldo rilevante di debiti correnti a seguito dell'iscrizione della passività relativa alla cartella per il versamento della sanzione stessa.

37. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2021 alcune Società del Gruppo hanno ricevuto vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*".

In particolare, nell'esercizio 2021 alcune società del Gruppo hanno conseguito proventi da crediti di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento Sabatini", meglio descritti alla precedente nota 17.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line* al sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto dei crediti commerciali

In data 17 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Farnafactoring S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da Rekeep S.p.A. e altre società controllate nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con Banca Farnafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Trasformazione eterogenea e cambio denominazione della controllante

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei

propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

L'adozione della nuova forma giuridica della società per azioni ha origine e motivazione nell'esigenza di sostenere al meglio il percorso di sviluppo nazionale e internazionale del Gruppo Rekeep. La forma cooperativa, per le sue regole di *governance* e di remunerazione del capitale investito, si è infatti rivelata nel tempo inadatta a far fronte a tale percorso che necessita sia di apporto di capitale dai soci e dal mercato finanziario sia dell'accesso a strumenti finanziari evoluti.

Non si rilevano impatti significativi sull'operatività del Gruppo Rekeep a seguito della trasformazione.

Tensioni geopolitiche internazionali

Alla data di presentazione del Bilancio consolidato è ancora in corso il conflitto iniziato il 24 febbraio 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la cui evoluzione non è al momento prevedibile. Il conflitto militare ha avuto immediati risvolti economici: le principali forze politiche occidentali hanno reagito mediante l'imposizione di durissime sanzioni economiche ai danni della Russia; d'altro canto, il clima di incertezza ha comportato un rialzo generalizzato dell'inflazione.

Allo stato attuale non risulta ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dallo scenario internazionale descritto e dai riflessi che esso determina sul piano nazionale. Il Management monitora costantemente la situazione.

Si sottolinea che il Gruppo non rapporti commerciali né ha sedi secondarie o società nei paesi coinvolti nel conflitto.

Zola Predosa, 18 marzo 2022

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	54,37%	Euro
Catermed S.A.	ul. Traktorowa n. 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Cefalù Energia S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	80%	Euro
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consorzio Stabile CMF	Via Bolzano n. 59	Trento (TN)	97,449%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
IZAN+ sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
JOL-MARK sp. z o.o.	ul. Portowa n. 16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed sp. z o.o.	ul. Północna n. 22, 20-064	Lublin (Polonia)	100%	PLN
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica n. 52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	56%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Naprzód Catering sp. z o.o.	ul. Stefana Banacha 1A, 02-097	Warszawa (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Cleaning sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Hospital sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Inwestycje sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód IP sp. z o.o. in liquidation	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Marketing sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/202, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Digital S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	Boulevard de Sebastopol n. 52	Parigi	100%	Euro
Rekeep France S.a.s.	Boulevard de Sebastopol n. 52	Parigi	70%	Euro
Rekeep Mobilites S.a.S.	Rue de Moscou, n. 11bis	Parigi	100%	Euro
Rekeep Polska S.A.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	80%	PLN
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Santè S.a.S.	Rue de Moscou, n. 11bis	Parigi	100%	Euro
Rekeep Saudi Arabia Ltd	P.O Box 230888, K.S.A., 28th floor, Kingdom Tower	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Transport S.a.S.	Place Louis Armand-Tour de l'Horloge n. 4	Parigi	100%	Euro
Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.	United Plaza Örnektepe Mh. İmrahor Cd. Sivaseli Sk.n. 4	Istanbul	50,98%	TRY
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via Aurelio Saffi n. 51	Bologna	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca n. 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Euro
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedaliere S.p.A.	Via Calvino n. 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino n. 33	Ferrara	70%	Euro
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Euro
Telepost S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50,1%	Euro
U.Jet S.r.l.	Via San Francescuccio de' Mietitori n. 32	Bastia Umbra (PG)	60%	Euro
U.Jet Romania Private Limited Company	str. Garii n. 10	Sighetu Marmatiei, (Romania)	100%	RON

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Vendi Service sp. z o.o. in liquidation	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Servis IP sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana n. 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	49%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Licio Giorgieri n. 93	Roma	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
2High S.r.l.	Via Farini n.6	Bologna	20,09%	Euro
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari n. 68/1	Modena	100%	Euro
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione n. 9	Bologna	27,58%	Euro
BGP2 Soc.Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Pila n. 18	Sasso Marconi (BO)	59,65%	Euro
Bologna Più' Soc.Cons.r.l in liquidazione	Via M.E. Lepido n. 182/2	Bologna	25,68%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poiano n. 22	Imola (BO)	60%	Euro
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l. in liquidazione	Via Facciolati n. 84	Padova	60%	Euro
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni n. 23	Roma	60%	Euro
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	47%	Euro
Gestione Strade Soc.Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	Euro
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi n. 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Via S. Allende n. 39	Bologna	30%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi n. 18	Torino	24,75%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via C. Alberto Dalla Chiesa n. 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Manutencoop International Services LLC	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido n. 182/2	Bologna	24,90%	Euro
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidazione	P.O Box 230888, Riyadh, 11321, K.S.A., 28th floor, Kingdom tower.	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina n. 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia n. 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	90%	Euro
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	Euro
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corso Einaudi n. 18	Torino	25%	Euro
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 20	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 21	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
2HIGH S.r.l.	20,09%	90						90	90	0
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(110)				0		(110)	0	(110)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.379		(95)	91			2.373	2.373	
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	41,47%	62			0			62	62	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a. r.l. in liquidazione	27,58%	0			0			0	0	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a. r.l.	60%	59			1			60	60	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5						5	5	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	66			0			66	66	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	30%	7	(6)		(1)			0	0	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6						6	6	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
Consorzio Servizi Toscana ar.l.	60%	6						6	6	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
F.Ili Bernard S.r.l.	20%	1.503	(1.685)	(100)	282			0	0	
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	47%	9						9	9	
Gestione Strade Soc.Cons. a r.l.	25%	13						13	13	
GICO Systems S.r.l.	20%	203	(203)					0	0	
Global Oltremare Soc.Cons. r.l. in liquidazione	60%	0	6					6	6	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	30,66%	9	(9)					0	0	

	%	Attività nette 31 dic 20	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 21	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL. SOC.CON.S A R.L.	29,93%	3						3	3	
Gymnasium soc. Cons. a r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	30%	6						6	6	
IPP S.r.l.	24,75%	382	25		(9)			399	399	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5						5	5	
Manutencoop International Services LLC	49,00%	(55)					(41)	(96)	0	(96)
MCF Servizi integrati Soc. Cons. a r. l. in liquidazione	60,00%	6			0			6	6	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	1.788			41		359	2.189	2.189	
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	100%	0	21		(19)		(2)	(0)	(0)	
Rekeep Austria GmbH in liquidazione	100%	0	17		(17)			0	0	0
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	1.350		0	1.384		(33)	2.701	2.701	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49,00%	5						5	5	
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10						10	10	
Serena S.r.l.	50%	9						9	9	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45						45	45	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45						45	45	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	1.000			(14)			986	986	
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	20,17%	20	(20)					0	0	
Yougenio S.r.l. in liquidazione	100,00%	(168)	473		(473)	(0)		(169)	0	(169)
VALORE NETTO CONTABILE		8.807	(1.382)	(195)	1.267	(0)	283	8.778	9.153	(374)

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
MSC S.p.A.	31-dic-20	175	25.840			31-dic-20	57	8.915	5.912	17.040
	31-dic-21	197	29.531	37		31-dic-21	77	15.159	4.702	14.924

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
2HIGH S.r.l.	31-dic-20		116			31-dic-20			215	
	31-dic-21		217			31-dic-21			182	
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20	3			1
	31-dic-21					31-dic-21	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-20		251			31-dic-20	1		331	
	31-dic-21		248			31-dic-21			210	
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l.	31-dic-20	(148)	244			31-dic-20	165		501	
	31-dic-21	60	242			31-dic-21	110		520	
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20		3	3	2
	31-dic-21					31-dic-21		3	3	2
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-20	457	767			31-dic-20	86	383	1	
	31-dic-21	247				31-dic-21	148	383	1	
Como Energia Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-20		7			31-dic-20			111	
	31-dic-21		3			31-dic-21				
	31-dic-20					31-dic-20		36	12	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20		36	12	
	31-dic-21					31-dic-21		36	12	
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21					31-dic-21				
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21					31-dic-21				
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20	282		177	
	31-dic-21					31-dic-21	282		177	
CO & MA. Soc. Cons. a r.l	31-dic-20	360	1.203			31-dic-20	60	20	568	
	31-dic-21	270	1.166			31-dic-21	90	20	1.163	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-20	7.141	3.218			31-dic-20	3.140		1.037	
	31-dic-21	7.356	3.444			31-dic-21	4.303		1.843	
Fr.Ili Bernard s.r.l.	31-dic-20	60	23			31-dic-20	76	50	32	
	31-dic-21	24	29			31-dic-21				
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	31-dic-20	1.570	1.345			31-dic-20	1.584	32	847	
	31-dic-21	4.544	4.220			31-dic-21	5.684	23	5.019	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-20	223	1.278			31-dic-20	78	63	433	
	31-dic-21	64	1.187			31-dic-21	44	63	398	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-20	6	1.717			31-dic-20	2		984	
	31-dic-21					31-dic-21				
Global Oltremare Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21		7			31-dic-21			92	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20		70	13	
	31-dic-21					31-dic-21		70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-20		9			31-dic-20			(14)	
	31-dic-21		(6)			31-dic-21			4	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-20		3			31-dic-20		10	16	
	31-dic-21					31-dic-21		10	17	
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21					31-dic-21				
Gymnasium Soc. cons. a r.l in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20	1	8	33	
	31-dic-21					31-dic-21	1	8	33	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	31-dic-20	285	274			31-dic-20	114		102	3
	31-dic-21	211	203			31-dic-21	50		45	
IPP S.r.l.	31-dic-20	15	158			31-dic-20	27	59	149	
	31-dic-21		233			31-dic-21	12	35	148	
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-20		5			31-dic-20	158		59	
	31-dic-21		8			31-dic-21	158		67	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-20		4			31-dic-20			19	
	31-dic-21		8			31-dic-21			18	
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-20					31-dic-20			51	
	31-dic-21		15			31-dic-21			66	
Manutencoop International Services LLC	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21					31-dic-21				
MCF Servizi integarti Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20	689		322	
	31-dic-21					31-dic-21	689		322	
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-20	716	(569)			31-dic-20	409		627	
	31-dic-21	361	63			31-dic-21	261		93	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-20	1.555	2.618			31-dic-20	1.114		531	
	31-dic-21	1.414	2.539			31-dic-21	416		859	
Rekeep Austria G.m.b.H. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20		8		
	31-dic-21					31-dic-21				
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21		0			31-dic-21				
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20		3		
	31-dic-21					31-dic-21		3		
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-20	1.357	1.290			31-dic-20	3.853		2.612	
	31-dic-21	1.375	1.284			31-dic-21	4.310		2.896	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-20	49	3.944	22		31-dic-20	44	757	2.347	
	31-dic-21	49	3.553	22		31-dic-21	103	780	2.799	
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20		75	13	2
	31-dic-21					31-dic-21		75	13	2
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-20		4			31-dic-20		3	7	
	31-dic-21					31-dic-21		3	6	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Società Consortile Adanti in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20			53	
	31-dic-21					31-dic-21			53	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l.	31-dic-20		394			31-dic-20	7		189	
	31-dic-21					31-dic-21	7		104	
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20	33	29		
	31-dic-21					31-dic-21				
Yougenio S.r.l. in liquidazione	31-dic-20	684	192	114		31-dic-20	705		232	29
	31-dic-21	45	3	88		31-dic-21	42		4	43

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MSC S.P.A.

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-20					31-dic-20	1			
	31-dic-21					31-dic-21	1			
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-20				703	31-dic-20		6		
	31-dic-21	1	38		725	31-dic-21		6	16	
Sacoa S.r.l.	31-dic-20	41	24			31-dic-20	12		2	
	31-dic-21	41	6			31-dic-21	12		1	
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21		24			31-dic-21			25	
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-20	5				31-dic-20	6			
	31-dic-21	5				31-dic-21	2			

SOCIETÀ COLLEGATE A MSC S.P.A. O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-20	72				31-dic-20	19			
	31-dic-21	73				31-dic-21	19			
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-20	4				31-dic-20	1			
	31-dic-21	5				31-dic-21	1			
	31-dic-20		1			31-dic-20			1	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consortio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-21		1			31-dic-21			1	
Consortio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21					31-dic-21				
Consortio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-20					31-dic-20				
	31-dic-21					31-dic-21				
TOTALE GENERALE	31-dic-20	14.627	45.545	136	703	31-dic-20	12.727	10.530	18.528	17.077
	31-dic-21	16.342	48.265	147	725	31-dic-21	16.825	16.677	21.925	14.972

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	90.464	97.143
Flusso di cassa della gestione reddituale:	29.301	50.748
Utile ante imposte	(3.242)	10.986
Utile (perdita) delle attività discontinue	16	2.569
Plusvalenze da cessione di attività operative cessate	(16)	(13.589)
Altre svalutazioni non realizzate su attività operative cessate	0	405
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	41.477	40.666
Accantonamenti (riversamenti) fondi	5.471	8.236
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	739	585
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	388	7.555
Oneri (proventi) finanziari del esercizio	68.202	47.130
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(53.625)	(37.786)
Imposte pagate nell'esercizio	(13.401)	(16.036)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio</i>	<i>(16.724)</i>	<i>(9.587)</i>
<i>Flusso di cassa della gestione reddituale delle attività operative cessate</i>	<i>16</i>	<i>9.615</i>
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR:	(4.539)	(6.380)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(2.002)	(1.695)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(2.537)	(4.685)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
VARIAZIONE DEL CCON:	(11.595)	(16.892)
Decremento (incremento) delle rimanenze	3.041	(5.629)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(14.964)	(24.522)
Variazione dei debiti commerciali	329	13.259
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	(36.447)	16.288
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(4.110)	(5.264)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(30.813)	(28.921)
Vendite di immobilizzazioni materiali	1.080	629
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	2.633	(386)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(6.336)	(4.360)
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	(3.764)	(6.173)
Attività discontinue	0	53.935
Riclassifiche:		
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine</i>	<i>5.909</i>	<i>3.241</i>
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	<i>(1.046)</i>	<i>6.054</i>
<i>Effetti finanziari delle attività operative cessate</i>	<i>0</i>	<i>8.147</i>
<i>Flusso di cassa della gestione reddituale delle attività operative cessate</i>	<i>0</i>	<i>(10.615)</i>
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	55.370	39.980
Variazione del debito per leasing finanziari	565	573
Accensione (rimborso) del debito per leasing operativi	(8.098)	(8.125)
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	370.000	3.670
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(334.203)	(24.963)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(2.734)	3.504
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	12.674	(16.451)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio</i>	<i>16.724</i>	<i>9.587</i>
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(5.909)</i>	<i>(3.241)</i>

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	4.443	4.953
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	1.046	(6.054)
<i>Effetti finanziari delle attività operative cessate</i>	16	(1.770)
<i>Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	878	(13.000)
<i>Effetti non monetari su partecipazioni</i>	0	12.338
<i>Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN</i>	0	0
ALTRE VARIAZIONI:	(23.043)	(11.463)
Decremento (incremento) delle altre attività operative	1.699	5.943
Variazione delle altre passività operative	(15.681)	4.293
Dividendi distribuiti, deliberati in esercizi precedenti	(293)	(13.000)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate	(1.968)	324
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	(1.479)	646
Riclassifiche:		
<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	(4.443)	(4.953)
<i>Effetti finanziari delle attività operative cessate</i>	0	(5.377)
<i>Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	0	13.000
<i>Effetti non monetari su partecipazioni</i>	0	(12.338)
<i>Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN</i>	(878)	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	99.512	90.464



Relazione della società di revisione



Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rekeep S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "15. Fondi per rischi ed oneri futuri" e sulla nota "19. Debiti commerciali, passività contrattuali ed altri debiti correnti" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2022

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

PROSPETTI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	3	8.198.741	7.549.801
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	24.210.322	27.138.483
Avviamento	6	326.421.263	326.421.263
Altre attività immateriali	5	16.261.997	18.057.730
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	7	139.925.360	114.153.187
Altre partecipazioni	7	7.108.964	7.009.964
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	35.324.236	29.206.551
Altre attività non correnti	9	2.377.117	2.707.511
Attività per imposte anticipate	33	9.866.752	11.160.134
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		569.694.752	543.404.626
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	350.795	517.045
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	286.310.673	286.270.770
Crediti per imposte correnti		4.289.212	7.753.005
Altri crediti operativi correnti	12	10.762.352	12.385.498
Crediti e altre attività finanziarie correnti	13	58.543.179	46.130.812
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	14	47.897.256	53.822.821
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		408.153.467	406.879.951
Attività non correnti destinate alla dismissione	15	0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		977.848.219	950.284.577

(in Euro)

	NOTE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(92.251.565)	(92.358.621)
Utili (Perdite) accumulati		(62.589.869)	3.808.987
Utile (Perdita) dell' esercizio		(12.789.251)	(66.398.856)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	86.537.306	99.219.501
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	17	4.297.670	5.615.832
Fondo rischi e oneri non correnti	18	22.735.889	21.990.375
Finanziamenti non correnti	19	385.787.851	354.927.809
Passività per imposte differite	33	11.389.849	12.252.699
Altre passività non correnti		52.500	32.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		424.263.759	394.818.715
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	18	10.374.154	8.700.932
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	274.744.021	274.681.436
Debiti per imposte correnti		14.498	259.229
Altri debiti operativi correnti	22	129.002.302	142.107.739
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	52.912.180	30.497.025
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		467.047.155	456.246.361
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		977.848.219	950.284.577

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	NOTE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	23	684.099.168	676.027.108
Altri ricavi operativi	24	1.344.224	1.035.452
TOTALE RICAVI		685.443.392	677.062.560
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	25	(144.221.977)	(117.145.019)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	26	(213.073.827)	(234.136.507)
Costi del personale	27	(259.935.092)	(255.438.684)
Altri costi operativi	28	(5.490.643)	(86.618.166)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	29	(15.549.863)	(27.966.333)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(3.707.293)	(6.163.699)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(641.978.693)	(727.468.407)
RISULTATO OPERATIVO		43.464.698	(50.405.846)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	30	11.987.772	20.942.866
Proventi finanziari	31	4.309.953	5.493.433
Oneri finanziari	32	(63.817.957)	(44.049.473)
Utili (perdite) su cambi		(206)	254
Utile (perdita) ante-imposte		(4.055.740)	(68.018.767)
Imposte correnti, anticipate e differite	33	(8.749.277)	(9.035.017)
Utile (perdita) da attività continuative		(12.805.016)	(77.053.784)
Risultato delle attività operative cessate	15	15.765	10.654.928
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(12.789.251)	(66.398.856)

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile (perdita) dell'esercizio		(12.789.251)	(66.398.856)
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		0	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		107.056	(7.671)
Imposte sul reddito		0	42.159
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	17	107.056	34.488
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		107.056	34.488
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		107.056	34.488
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		(12.682.195)	(66.364.368)

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile(perdita) da attività continuative	(12.805)	(77.054)
Imposte sul reddito di esercizio	8.749	9.035
Utile(perdita) ante imposte	(4.056)	(68.019)
Utile(perdite) da attività operative cessate	16	11.060
Altre svalutazioni non realizzate su attività operative cessate	-	(404)
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	15.550	27.996
Accantonamenti (riversamenti) fondi	3.707	6.164
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	27	62
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.345)	(1.175)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(1.458)	(3.630)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	59.508	38.556
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	71.949	10.581
Decremento (incremento) delle rimanenze	166	301
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(3.114)	301
Decremento (incremento) delle altre attività operative	1.954	5.162
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	63	(6.723)
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(13.340)	58.491
Variazione del Capitale Circolante	(14.272)	57.531
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(44.695)	(36.101)
Imposte pagate nell'esercizio	(7.962)	(12.848)
Flusso di cassa delle attività operative	5.019	19.163
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(3.503)	(3.923)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(2.084)	(1.631)
Vendite di immobilizzazioni materiali	28	139
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	(26.370)	45.328
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(17.261)	(17.648)
Fabbisogno di cassa per investimenti	(49.190)	22.265
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	(16)	0
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	36.100	(23.817)

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(4.748)	(3.575)
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	2.354	(6.816)
Accensione/(rimborso) leasing operativi	(1.827)	(2.460)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	6.382	(2.591)
Variazione netta di finanziamenti passivi	38.245	(39.259)
Dividendi distribuiti	-	(13.000)
Flusso di cassa per attività finanziaria	38.245	(52.259)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(5.926)	(10.831)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	53.823	64.654
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(5.926)	(10.831)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	47.897	53.823
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	47.897	53.823
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	47.897	53.823

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Interessi pagati	(47.711)	(39.330)
Interessi incassati	3.015	3.228
Dividendi pagati	-	(13.000)
Dividendi incassati	11.164	21.389

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2020	109.150	145.018	(98.134)	3.809	5.741	165.584
Allocazione risultati			5.741		(5.741)	-
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			34		(66.399)	(66.364)
31 dicembre 2020	109.150	145.018	(92.359)	3.809	(66.399)	99.220
Allocazione risultati				(66.399)	66.399	-
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			107		(12.789)	(12.682)
31 dicembre 2021	109.150	145.018	(92.252)	(62.590)	(12.789)	86.538

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) di Rekeep S.p.A. Società a Socio Unico (di seguito “Rekeep S.p.A.” o “Rekeep” o “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2022 e dell’Assemblea dei Soci del 22 aprile 2022.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall’azionista unico, MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già “Manutencoop Società Cooperativa”) che ne esercita l’Attività di Direzione e Coordinamento.

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (di seguito anche “Controllante” o “MSC”). L’operazione è stata realizzata a seguito della deliberazione dell’Assemblea straordinaria dei soci della stessa del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell’intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1 Attività svolta

Rekeep S.p.A. è attiva sul territorio italiano nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l’ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. “*Integrated Facility Management*”).

La Società, pertanto, fornisce un’ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. “tradizionale” erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- › pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- › gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso, uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle relative Note Illustrative.

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 36 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note illustrative 18 e 20, hanno ritenuto di predisporre il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema

per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2021, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- › In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica

a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- › In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- › In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*;
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- › *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- › *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- › *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- › *Annual Improvements 2018-2020*: (i) *Amendments to IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter”*; tale modifica permette ad una società controllata di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate di operazioni in valuta estera utilizzando i valori iscritti nel bilancio consolidato della

controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture; (ii) Amendment to IFRS 9 “*Financial Instruments – Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities*”; la modifica chiarisce che le fee che una società deve considerare ai fini del test 10% (per verificare la sostanziale variazione delle condizioni di una passività finanziaria) sono unicamente le fee pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, anche per conto d'altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica; (iii) IAS 41 *Agriculture* la modifica rimuove il requisito da rispettare affinché una società possa escludere flussi di cassa per la tassazione nella valutazione del *fair value* delle attività; (iv) IFRS 16 *Leases, Illustrative Example*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;

- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- › In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- › In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- › In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- › In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risultano nel bilancio consolidato della controllante comune. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Le operazioni “Under Common Control” danno luogo all'iscrizione di avviamento nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. L'ulteriore differenza non iscrivibile dà luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2021 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 326.421 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2020): maggiori dettagli sono esposti alla nota 6.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'investimento rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite. Alla data di acquisizione esso è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità.

Successivamente la posta avviamento (costituita dalla sommatoria dei singoli avviamenti iscritti a seguito di ciascuna operazione di aggregazione poste in essere dalla Società ed al termine delle conseguenti fasi di *Purchase Price Allocation*) è valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. La verifica degli indicatori di perdite di valore è effettuata con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dell'attività iscritta. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "*impairment test*") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Il valore della voce avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo '(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività'.

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti

convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "*test d'impairment*". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria '(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- › i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- › gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- › le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono rilevati al fair value, rettificati dal fondo svalutazione crediti. In linea generale, avendo normalmente i crediti scadenza inferiore all'anno (generalmente scadenze a 30-90 giorni) e vigendo tassi di interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il fair value sia pari all'importo nominale riportato in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore e non abbiano spese per lo smobilizzo.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- › i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al fair value. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- › il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, dalla quale risulta probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. /

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma del 2006 (Legge n. 296/2006 – cosiddetta Legge Finanziaria 2007) della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19. La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo.

All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve valutare la passività di un leasing operativo al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"). Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando un modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. La Società non applica tali modelli alternativi.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS16 la contabilizzazione del leasing operativo è dunque allineata a quanto previsto dal precedente IAS17: alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17. La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla fornitura di un servizio energia;
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle *attività contrattuali* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	300	7.116	7.550
Incrementi per acquisti		2.084	2.084
Decrementi		(28)	(28)
Quota di ammortamento	(24)	(1.382)	(1.406)
Al 31 dicembre 2021	275	7.923	8.199
Al 1° gennaio 2021			
Costo storico	2.166	57.157	59.323
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.866)	(49.908)	(51.774)
VALORE CONTABILE NETTO	300	7.250	7.550
Al 31 dicembre 2021			
Costo storico	2.166,00	59.241	61.407
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.890)	(51.318)	(53.208)
VALORE CONTABILE NETTO	276	7.923	8.199

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.084 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione e ad hardware. Sono stati inoltre effettuati nell'esercizio investimenti sugli impianti energetici dei compressori gestiti.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	325	7.116	7.440
Incrementi per acquisti		1.631	1.631
Decrementi		(139)	(139)
Quota di ammortamento	(25)	(1.358)	(1.383)
Al 31 dicembre 2020	300	7.250	7.550
Al 1° gennaio 2020			
Costo storico	2.166	55.526	57.692
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.841)	(48.411)	(50.252)
VALORE CONTABILE NETTO	325	7.116	7.440
Al 31 dicembre 2020			
Costo storico	2.166	57.157	59.323
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.866)	(49.908)	(51.774)
VALORE CONTABILE NETTO	300	7.250	7.550

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto di ammortamenti accumulati	428	21.211	5.499	27.138
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni	-	550	2.180	2.730
Estinzioni anticipate	-	(329)	(273)	(602)
Quota di ammortamento	(95)	(2.863)	(2.099)	(5.056)
Al 31 dicembre 2021	333	18.569	5.308	24.210
Al 1° gennaio 2021				
Costo storico	476	37.793	19.380	57.649
Fondo ammortamento e perdite di valore	(48)	(16.582)	(13.881)	30.511)
VALORE CONTABILE NETTO	428	21.211	5.499	27.138
Al 31 dicembre 2021				
Costo storico	476	37.570	18.389	56.435
Fondo ammortamento e perdite di valore	(143)	(19.001)	(13.080)	(32.225)
VALORE CONTABILE NETTO	333	18.569	5.309	24.210

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'attivazione di nuovi contratti di noleggio a lungo termine per i mezzi della flotta aziendale per Euro 1.959 migliaia, oltre che di nuove locazioni immobiliari su sedi operative sul territorio italiano per Euro 370 migliaia. Sono inoltre stati incrementati canoni per contratti già in essere a seguito di adeguamento ISTAT per Euro 180 migliaia.

Le estinzioni anticipate dell'esercizio hanno dato luogo a perdite di valore per Euro 602 migliaia, di cui Euro 329 migliaia relativi alle locazioni immobiliari.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati	-	24.871	4.851	29.723
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni	476	220	2.787	3.483
Estinzioni anticipate		(893)	(193)	(1.086)
Quota di ammortamento	(48)	(2.987)	(1.946)	(4.981)

	Impianti e macchinari in leasing "finanziario"	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 31 dicembre 2020	428	21.211	5.499	27.138
Al 1° gennaio 2020				
Costo storico		38.992	17.071	56.063
Fondo ammortamento e perdite di valore		(14.121)	(12.220)	(26.341)
VALORE CONTABILE NETTO	-	24.871	4.851	29.723
Al 31 dicembre 2020				
Costo storico	476	37.793	19.380	57.649
Fondo ammortamento e perdite di valore	(48)	(16.582)	(13.881)	(30.510)
VALORE CONTABILE NETTO	428	21.211	5.499	27.138

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2021, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	18.058	326.421	344.479
Incrementi per acquisti	3.503		3.503
Perdite di valore	-		-
Quota di ammortamento	(5.298)		(5.298)
Al 31 dicembre 2021	16.262	326.421	342.683
Al 1° gennaio 2021			
Costo	95.668	326.421	422.089
Fondo ammortamento e perdite di valore	(77.610)	-	(77.610)
VALORE CONTABILE NETTO	18.058	326.421	344.479
Al 31 dicembre 2021			
Costo	99.171	326.421	425.592
Fondo ammortamento e perdite di valore	(82.908)	-	(82.908)
VALORE CONTABILE NETTO	16.262	326.421	342.683

La *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 16.262 migliaia (Euro 18.058 migliaia nel 2020), sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e

potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio, pari ad Euro 3.503 migliaia, sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 5.298 migliaia, contro un valore di Euro 6.438 migliaia dell'esercizio precedente.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 2.155 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 2.395 migliaia al 31 dicembre 2020).

L'avviamento al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 326.421 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2021.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	20.573	326.421	346.994
Incrementi per acquisti	3.938		3.938
Perdite di valore	(15)		(15)
Quota di ammortamento	(6.438)		(6.438)
Al 31 dicembre 2020	18.058	326.421	344.479
Al 1° gennaio 2020			
Costo	91.730	326.421	418.151
Fondo ammortamento e perdite di valore	(71.158)		(71.158)
VALORE CONTABILE NETTO	20.573	326.421	346.994
Al 31 dicembre 2020			
Costo	95.668	326.421	422.089
Fondo ammortamento e perdite di valore	(77.610)		(77.610)
VALORE CONTABILE NETTO	18.058	326.421	344.479

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Ai sensi dello IAS 36, la voce avviamento non è soggetta ad ammortamento contabile ma a verifica di possibile riduzione di valore con cadenza annuale o qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere tale riduzione. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile della voce avviamento ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA cui lo stesso è allocato.

I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 18 marzo 2022 ai soli fini dell'impairment test.

L'avviamento, costituito dalla sommatoria degli avviamenti iscritti nel corso degli anni a seguito delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) poste in essere dalla Società è interamente allocato alla CGU *Facility management* ed al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 326.421 migliaia. Esso è il risultato delle varie operazioni di aggregazione aziendale realizzate dalla Società dalla sua costituzione nel 2003, come di seguito descritto:

- › Conferimento 'Palladio', con il quale la neo-costituita Società nell'esercizio 2003 ha acquisito il controllo del ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management*, precedentemente in capo alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 23.846 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Building Service Management S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2006 (Euro 1.189 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Minati Service S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2008 (Euro 739 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Teckal S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, attraverso la quale la Società ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore. Con l'operazione è emerso un avviamento pari ad Euro 52.386 migliaia;
- › Fusione per incorporazione della controllata diretta Altair IFM S.p.A., a sua volta controllante della Gestin Facility S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, che ha permesso alla Società di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Con l'operazione è emerso un avviamento iscritto per Euro 210.489 migliaia;
- › Trasferimento di ramo d'azienda "Telecom" con il quale in data 1 ottobre 2014 la Società ha acquisito il controllo delle attività relative ai servizi tecnici di *facility management* presso il cliente Telecom Italia, precedentemente in capo alla controllata Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A., oggi denominata H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 4.589 migliaia);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione di tipo "Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipavano le società interessate dalla fusione, ossia quello della MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 33.183 migliaia).

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management* al 31 dicembre 2021 si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2022-2026, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:

- determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2026 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 7,95% (2020: 6,73%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore facility management Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base in ogni periodo temporale.
- › Per la CGU analizzata, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al terminal value. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari a oltre 9,95%) non si evidenzerebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente ne riepiloga le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO**Ragione Sociale**

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Cefalù Energia S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	66,66%
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Imola (BO)	60%
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52,97%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,71%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,43%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	56%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Rekeep Digital S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep Rail S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	89,99%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (**)	Zola Predosa (BO)	60,08%
Telepost S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50,10%
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	100%

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO**Ragione Sociale**

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da Rekeep Digital S.r.l.

(**) In liquidazione dal 01.01.2022

Sede Legale**Quota di Capitale Sociale posseduta****JOINT VENTURES****Ragione Sociale****Sede Legale****Quota di Capitale Sociale posseduta**

CO. & MA. Società Consortile a r.l.	Tremestieri Etneo (CT)	50%
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	50%
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%
Serena S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%

COLLEGATE**Ragione Sociale****Sede Legale****Quota di Capitale Sociale posseduta**

2High S.r.l.	Sasso Marconi (BO)	20%
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	27,58%
Bologna Global Strade soc.cons. r.l.	Sasso Marconi (BO)	59,65%
Bologna Più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	25,68%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma	21,38%
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	Parma	25,00%
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	42,40%
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41,25%
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	Bologna (BO)	29,93%
Imola Verde e sostenibile Soc. Cons a r.l.	Borgo Tossignano (BO)	30%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	24,90%
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45,47%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%

Di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2021	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Alisei S.r.l. in liquidazione	-					-
Cefalù Energia S.r.l.	140	920				1.060
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	8					8
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	-					-
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	7					7
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.r.l. in liquidazione	6					6
Consorzio Servizi Toscana s.cons.r.l.	6					6
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Gymnasium s.cons.r.l. in liquidazione	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	6					6
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6					6
M.S.E. Soc. Cons. r.l.	5					5
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2021	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Palmanova servizi energetici Soc.Cons a r.l.	6					6
Rekeep Digital S.r.l.	1.510					1.510
Rekeep Rail S.r.l.	1.166					1.166
Rekeep World S.r.l.	7.214	25.000				32.214
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	9					9
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons.r.l. in liquidazione	45					45
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons.r.l. in liquidazione	45					45
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	6					6
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (*)	6					6
Telepost S.r.l.	7.299					7.299
Yougenio s.r.l. in liquidazione	-					-
Treviso GS4 Società Consortile a r.l.	-	10				10
TOTALE CONTROLLATE	110.884	25.930	-	-	-	136.814

(*) In liquidazione dal 01.01.2022

JOINT VENTURES	1 gennaio 2021	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2021
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	5					5
Duc Dest Sede Unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l. in liquidazione	5					5
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	10					10
Serena s.r.l. in liquidazione	8					8
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	43	-	-	-	-	43

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2021	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2021
2High S.r.l.	90					90
BGP 2 Soc.Cons. a r.l.	24		(24)			-
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	61					61
Bologna più Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	5					5
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	78		(78)			-
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	13					13
Gico Systems S.r.l.	29		(29)			-
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	4					4
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7		(7)			-
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	3					3
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	6					6

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2021	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco DUC Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Roma Multiservizi S.p.A.	1.790					1.790
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Tower soc. cons. r.l.	20		(20)			-
TOTALE COLLEGATE	3.227	-	(158)	-	-	3.069

	1 gennaio 2021	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2021
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	114.153	25.930	(158)	-	-	139.926

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Yougenio S.r.l.

Negli esercizi precedenti il valore di carico della partecipazione pari ad Euro 2.629 migliaia è stata completamente svalutata in quanto si è ritenuto che le perdite maturate siano durevoli e non recuperabili.

Yougenio S.r.l. è stata costituita nell' esercizio 2016 ed ha come oggetto sociale servizi "business to consumer" (B2C), erogati presso consumatori privati attraverso una piattaforma di e-commerce. Sino all'esercizio 2019 l'attività della società ha visto un periodo di start-up del business, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal resto del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato di riferimento, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'incremento dei volumi necessario a raggiungere il break-even, avrebbe richiesto un ulteriore step di incremento dei costi fissi e degli investimenti per mantenere alto il livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente lock-down hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo e conseguentemente minimizzato la richiesta da parte del segmento della microricettività, così come gli ordini derivanti dal B2C, comportando una simultanea drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate le opportune considerazioni sui possibili tempi di ripresa dei mercati di riferimento e valutate le possibili opzioni per l'uscita del Gruppo dal mercato del B2C e della microricettività. In data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Rekeep World S.r.l.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato due versamenti per l'incremento della riserva in conto capitale pari ad Euro 25.000 migliaia, che hanno permesso di coprire le perdite realizzate al 31 dicembre 2021.

Cefalù Energia S.p.A.

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 920 migliaia è dovuto per Euro 860 migliaia alla costituzione di una riserva in conto capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2021 e per Euro 60 migliaia all'acquisto perfezionato con atto di cessione del 12 aprile 2021 delle quote precedentemente detenute dalla società C.I.P.A.E. In conseguenza di tale cessione il capitale sociale della Società è interamente detenuto ora dal socio unico Rekeep.

BGP2 Soc. Cons. a r.l.

Il decremento pari ad Euro 24 migliaia è dovuto alla cessione della partecipazione avvenuta in data 30 luglio 2021.

Como Energia Soc. Cons. a r.l.

Il decremento pari ad Euro 78 migliaia è dovuto al piano di riparto di liquidazione effettuato in data 28 dicembre 2021, che ha generato crediti tributari ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 3 migliaia, crediti diversi per Euro 3 migliaia e una perdita da partecipazione pari ad Euro 72 migliaia.

Global Riviera Soc. Cons. a r.l.

Il decremento pari ad Euro 7 migliaia è dovuto al piano di riparto di liquidazione effettuato in data 23 dicembre 2021, che ha generato crediti ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 33 migliaia e un provento da partecipazione pari ad Euro 26 migliaia.

Tower Soc. Cons. a r.l.

Il decremento pari ad Euro 20 migliaia è dovuto al piano di riparto di liquidazione effettuato in data 13 aprile 2021, che ha generato crediti ancora da liquidare che verranno assegnati ai soci al momento dell'avvenuto incasso per Euro 14 migliaia e un provento da partecipazione pari ad Euro 18 migliaia.

Gico Systems S.r.l.

Il decremento pari ad Euro 29 migliaia è dovuto alla cessione della partecipazione, perfezionata nell'esercizio, a favore di Rentokil S.p.a. che ha determinato un provento da partecipazione pari ad Euro 812 migliaia.

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altre partecipazioni	7.109	7.010
TOTALE	7.109	7.010

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori. Sono inoltre detenute partecipazioni di minoranza in società di project financing.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

Non ci sono variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

8. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti verso società del gruppo	32.360	26.390
Finanziamenti verso terzi	172	232
Altri crediti finanziari	2.793	2.585
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	35.324	29.207

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore nominale dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.383 migliaia (Euro 1.460 migliaia nel 2020), mentre il fondo attualizzazione ammonta ad Euro 26 migliaia (Euro 29 migliaia nel precedente esercizio).

Nella voce è iscritto in particolare il finanziamento subordinato a favore della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. pari ad Euro 30 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 24 milioni nel 2020), registrando un incrementato di Euro 6 milioni rispetto all'esercizio precedente, oltre al credito a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia (stesso valore nel 2020), relativo al prezzo differito riconosciuto nell'esercizio 2018 sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di project financing oggetto di cessione.

Tra le altre principali variazioni rispetto al precedente esercizio si registra un incremento pari ad Euro 257 migliaia per l'erogazione di un finanziamento a favore di Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l., al fine di dotare la stessa delle risorse finanziarie necessarie.

9. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti per cauzioni	1.525	1.554
Altri risconti attivi	574	950
Altri crediti	278	204
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.377	2.707

Le altre attività non correnti sono costituite prevalentemente dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

10. RIMANENZE

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Materie prime (al costo)	351	517
TOTALE	351	517

Le rimanenze finali di materie prime sono costituita prevalentemente dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

11. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2021	di cui parti correlate	31 dicembre 2020	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	211.997	4.439	223.229	2.325
Fondo svalutazione crediti commerciali	(12.089)		(20.295)	
Acconti a fornitori	3.988		3.582	
Crediti commerciali verso terzi	203.897	4.439	206.515	2.325
Attività contrattuali	30.191		29.111	
Attività contrattuali	30.191		29.111	
Crediti commerciali verso Controllanti	1	1	35	35
Crediti commerciali verso controllate	42.928	42.928	42.922	42.922
Crediti commerciali verso Joint Ventures	4.551	4.551	3.358	3.358
Crediti commerciali verso collegate	4.706	4.706	4.288	4.288
Crediti commerciali verso consociate	37	37	40	40
Crediti commerciali verso Gruppo MSC	52.223	52.223	50.644	50.644
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	286.311	56.662	286.271	52.969

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 286.311 migliaia, con un decremento di Euro 40 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 286.271 migliaia.

Nell'esercizio 2021 la Società ha continuato a utilizzare la cessione pro-soluto di crediti commerciali per lo smobilizzo dei crediti verso terzi. In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno infatti sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. (che è stato rinnovato in data 14 gennaio 2022 per ulteriori tre anni per un importo fino ad Euro 300 milioni) avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni.

In data 27 giugno 2018, la Società ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. In data 18 dicembre 2018, inoltre, la Società ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni che nel 2021 è stata aumentata fino ad Euro 40 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A., anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor.

La Società ha altresì sottoscritto in data 22 marzo 2019 un contratto di factoring *uncommitted* con Carrefour Italia Finance S.r.l. per la cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso società del Gruppo Carrefour ed in data 4 dicembre 2019 un ulteriore contratto *uncommitted* con MB Facta S.p.A. per cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Gruppo Telecom.

Infine la Società ha sottoscritto in data 29 dicembre 2021 un contratto spot con 2R Plus SPV S.r.l. e Polluce SPE S.r.l. per la cessione pro-soluto di alcuni crediti commerciali.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono infine state effettuate cessioni spot a Banca Sistema S.p.A. e Prime Revenue Inc.

Di seguito il dettaglio delle cessioni pro-soluto effettuate nell'esercizio:

	Cessioni effettuate nell'esercizio 2021	saldo non ancora incassato dal factor al 31 dicembre 2021	Cessioni effettuate nell'esercizio 2020	saldo non ancora incassato dal factor al 31 dicembre 2020
Banca Farma Factoring S.p.a.	83.124	24.102	103.539	21.351
Banca IFIS	10.130	6.238	15.090	1.527
Unicredit Factoring	12.463	5.973	14.904	4.306
MB Facta	16.196	2.790	23.826	12.179
Carrefour Finance	18.090	3.767	6.923	4.211
2R Plus SPV S.r.l.	1.550	-	-	-
Polluce SPE S.r.l.	1.147	-	-	-
Banca Sistema	27.180	4.272	15.791	4.203
Prime Revenue	12.730	3.152	8.476	4.229
Totale cessioni crediti pro-soluto	182.609	50.295	188.549	52.006

In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 3.936 migliaia e costi per *credit discount* pari ad Euro 199 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 12.089 migliaia (Euro 20.295 migliaia al 31 dicembre 2020) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2020	Incrementi	Utilizzi	Riversamenti	Altri	31 dicembre 2021
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	20.295	3.665	(11.114)	(421)	(336)	12.089

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2021, è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2021	199.908	164.979	5.844	4.628	2.168	2.133	20.156
31 dicembre 2020	201.348	158.496	8.669	6.242	2.235	2.292	23.415

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

12. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso dipendenti	29	31
Crediti verso fornitori	1.368	1.500
Crediti verso istituti previdenziali	364	620
Crediti verso controllante	7	4
Crediti verso controllate	2.485	508
Crediti verso collegate	124	135
Crediti bancari per conti INPDAP	2.171	2.172
Credito INAIL	994	1.239
Crediti per IVA	633	2.076
Crediti diversi verso altri	1.532	2.949
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	725	823
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	10.762	12.385

L'importo di Euro 2.171 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" (stesso valore nel precedente esercizio) si riferisce al saldo dei conti correnti accessi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di property stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP che ha portato la Società ad appostare al 31 dicembre 2021 un fondo a copertura del rischio di inesigibilità alla voce *Fondi per rischi ed oneri futuri un fondo*. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.033 migliaia (Euro 1.909 migliaia al 31 dicembre 2020) stanziato a seguito di analisi specifica di tali crediti, che ha subito un decremento complessivo nel corso dell'esercizio per Euro 875 migliaia, di cui Euro 800 migliaia in seguito ad una transazione conclusa.

Oltre a quanto appena commentato, le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente si evidenziano nelle voci:

- › Crediti verso controllate: incremento per Euro 2.172 migliaia per crediti verso la Società controllata Treviso GS4 Soc.Cons. a r.l.;
- › Crediti per IVA: si registra un decremento per Euro 1.443 migliaia e nel corso dell'esercizio 2021 sono stati richiesti a rimborso il credito IVA 2020 pari ad Euro 6.916 migliaia generatosi a seguito della dichiarazione annuale IVA 2021 del 23 marzo 2021 ed i crediti IVA trimestrali per un importo totale pari ad Euro 10.531 migliaia. Sono state inoltre effettuate cessioni pro-soluto sui crediti IVA per complessivi Euro 17.291 migliaia.

13. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Global Provincia Rimini Soc. Cons. a r.l.	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l.	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l.	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	3	3
Crediti intercompany verso società in liquidazione	121	122
Servizi Ospedalieri S.p.A.	14.263	845
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	5.014	4.845
Rekeep World s.r.l.	22.916	32.399
Rekeep Digital s.r.l.	2.106	2.420
H2H Facility Solutions S.p.A.	1.474	2.367
Altri minori	-	33
Crediti c/c finanziari intercompany	45.772	42.908

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	4
Progetto ISOM Soc. Cons. a r.l.	90	90
MFM Capital S.r.l.	46	-
Dividendi da incassare	139	94
Finanziamento fruttifero Controllante MSC	10.037	-
Prestiti fruttiferi intercompany	129	-
Crediti da cessione partecipazioni	-	1.408
Crediti verso istituti di factoring	2.334	1.600
Crediti verso altri	11	-
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	58.543	46.131

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, il prestito è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 58.543 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- › un incremento pari ad Euro 13.418 migliaia del saldo del prestito fruttifero intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.a.;
- › un incremento pari ad Euro 10.037 migliaia per l'erogazione di un finanziamento *upstream* fruttifero a breve alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), sulla base del contratto siglato in data 5 novembre 2021; tale finanziamento, utilizzato per far fronte a picchi temporanei di fabbisogno di liquidità legati all'attività ordinaria della controllante, è di durata annuale ed è fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread;
- › un decremento pari ad Euro 9.483 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- › un decremento pari ad Euro 314 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep Digital S.r.l.;
- › un incremento pari ad Euro 734 migliaia della voce "Crediti verso istituti di factoring", costituiti dal saldo dei conti pegnati utilizzati per gestire il service degli incassi.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi bancari a vista e cassa	46.615	41.946
Consorzi conti correnti finanziari	1.282	11.877
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	47.897	53.823

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 47.897 migliaia (Euro 53.823 migliaia al 31 dicembre 2020).

15. ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE E RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

In data 28 febbraio 2020 Rekeep S.p.A. ha ceduto la partecipazione totalitaria in Sicura S.p.A., subholding del gruppo attivo nel settore del facility management come fornitore di servizi di natura specialistica in ambito sicurezza e antincendio. La cessione, a favore del fondo di Private Equity pan-europeo Argos Wityu, ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia all'interno del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, corrisposto dalla società di diritto italiano AED S.r.l. Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione detenuta in Sicura S.p.A. (pari ad Euro 40.142 migliaia) era stato riclassificato nella voce "Attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico della partecipazione stessa, non era emersa alcuna svalutazione per adeguamento al fair value. Non emergevano al 31 dicembre 2019 passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione.

Risultato delle attività operative cessate

	31 dicembre 2021
Plusvalenza lorda su cessione Sicura S.p.A.	16
Oneri su cessione Energyproject S.r.l. (2013)	-
Oneri su cessione MIA S.p.A. (2014)	-
Utile (perdita) ante imposte delle attività operative cessate	16
Imposte sul reddito da attività operative cessate:	
- relative alla plusvalenza da cessione	-
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	16
<i>Utile per azione base delle attività operative cessate</i>	<i>0,0001</i>
<i>Utile per azione diluito delle attività operative cessate</i>	<i>0,0001</i>

Al 31 dicembre 2021 il risultato delle attività operative cessate è positivo e pari ad Euro 16 migliaia, determinato dalla plusvalenza generata dalla cessione di Sicura S.p.A. per aggiustamento sul prezzo al closing definito con la controparte.

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività operative cessate

Nell'esercizio 2021 le attività operative cessate non hanno generato flussi finanziari.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Incasso corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2014)	-	205
Incasso corrispettivo cessione Sicura S.p.A. (2020)	-	53.732
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	53.936

16. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2021. La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:

	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 1° gennaio 2020	145.018	21.830	(119.964)	46.884	3.809
Destinazione risultati esercizi precedenti			5.741	5.741	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			34	34	
Al 31 dicembre 2020	145.018	21.830	(114.188)	52.660	3.809

	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Destinazione risultati esercizi precedenti				-	(66.399)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			107	107	
Al 31 dicembre 2021	145.018	21.830	(114.081)	52.767	(62.590)

La voce “Altre riserve” accoglie dall’esercizio 2019 gli effetti contabili originatisi a seguito dell’adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing, utilizzando il “Modified retrospective approach” che prevede l’applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l’effetto cumulativo di tale transizione alla data dell’applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.635 migliaia).

Natura e finalità delle riserve

NATURA/DESCRIZIONE				Riepilogo utilizzi dei precedenti 3 esercizi	
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.150				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	A,B,C	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	21.830	A,B	21.830		
- Riserva straordinaria	43.967	A,B,C	43.967		13.000
- Altre riserve	(158.049)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	(62.590)	A,B,C	-		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	(12.789)				
TOTALE	86.537				
Quota non distribuibile	86.537				
Residuo quota distribuibile	-				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

17. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(1)	24
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	(1)	24
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(107)	8
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	(108)	32

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	5.616	6.728
Incremento/ (decremento) per trasferimento	-	9
Benefici pagati	(1.210)	(1.152)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(1)	24
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(107)	8
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	4.298	5.616

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2021	2020
Tasso di sconto	0,44%	-0,20%
Tasso di inflazione	1,20%	1,00%
Turnover	6,50%	6,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari ed alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi.

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Tasso di sconto	Tasso di inflazione	Ipotesi attuariali
	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	4.227	4.339	4.256
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	4.371	4.257	4.345
	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	5.518	5.673	5.544
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	5.717	5.560	5.705

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2021	2020
Dirigenti	32	31
Impiegati	548	596
Operai	11.343	11.663
Numero medio Dipendenti	11.923	12.290

Nell'esercizio 2021 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 278 unità (nell'esercizio 2020: 305 unità).

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2021:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2021	7.062	17.948	592	447	3.994	648	30.691
Accantonamenti	2.497	2	-	-	1.607	776	4.882
Utilizzi	(168)	-	-	-	(1.264)	(27)	(1.459)
Riversamenti	(1.013)	(8)	-	-	-	(153)	(1.175)
Altri	-	-	-	-	-	170	170
Al 31 dicembre 2021	8.378	17.942	592	447	4.337	1.413	33.110
<i>A breve 2021</i>	<i>8.378</i>	<i>-</i>	<i>592</i>	<i>447</i>	<i>-</i>	<i>957</i>	<i>10.374</i>
<i>A medio/lungo 2021</i>	<i>-</i>	<i>17.942</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.337</i>	<i>457</i>	<i>22.736</i>
Al 31 dicembre 2021	8.378	17.942	592	447	4.337	1.414	33.110
<i>A breve 2020</i>	<i>7.062</i>	<i>-</i>	<i>592</i>	<i>447</i>	<i>-</i>	<i>600</i>	<i>8.701</i>
<i>A medio/lungo 2020</i>	<i>-</i>	<i>17.948</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.994</i>	<i>49</i>	<i>21.990</i>
Al 31 dicembre 2020	7.062	17.948	592	447	3.994	648	30.691

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 2.497 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni della clientela. In particolare, si rilevano accantonamenti per Euro 1.464 migliaia relativi a probabili oneri accessori futuri non ricorrenti.

Si rilevano infine riversamenti per Euro 1.013 migliaia a fronte di esiti positivi di varie posizioni con clienti diversi.

Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle circostanze note alla data di redazione del bilancio.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fondo, pari complessivamente ad Euro 17.942 migliaia, non rileva movimenti significativi.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. L'udienza, tenutasi in data 13 gennaio 2021, è attualmente trattenuta in decisione. L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del *performance bond* rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. Nel frattempo Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente non aggiudicatario, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. Medio tempore è stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 16 dicembre 2021, rinviata al 21 settembre 2022.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata, rinviando la discussione nel merito all'udienza fissata in data 7 giugno 2022.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2021 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2021.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del *performance bond* e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2021 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitaldea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a., Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A., Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A., Finanziaria Bigotti S.p.A., Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. Nel corso dell'udienza tenutasi il 27 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso ordinanza istruttoria richiedendo ad alcune parti la produzione di ulteriore documentazione, rinviando ogni decisione all'udienza fissata in data 20 gennaio 2022 per la discussione nel merito, attualmente trattenuta in decisione.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. I diversi provvedimenti susseguiti nel corso del tempo hanno tuttavia prodotto riflessi in bilancio. Al 31 dicembre 2019, in attesa degli sviluppi del giudizio di merito, la Società aveva proceduto ad iscrivere la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" e nelle "Altre attività non correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'iscrizione a ruolo di tale debito è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019, per la quale è stata richiesta la rateizzazione del pagamento, ottenuta in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevedeva il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società aveva avviato il regolare pagamento delle rate, salvo poi sospenderlo in ragione dell'applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia"). A seguito dell'emissione del nuovo provvedimento AGCM di Euro 79.800 migliaia, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto nel bilancio

al 31 dicembre 2020 il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto (per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. In data 22 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le n.3 rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia. Pertanto, l'importo del debito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 comprendeva, oltre all'importo della sanzione, maggiorazioni ed oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo) per Euro 2.612 migliaia. Si segnala infine che la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, anche in ragione del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo previsto dai provvedimenti legislativi emanati in fase emergenziale (31 agosto 2021) e che ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un maggior onere di riscossione su taluni rate pari a Euro 606 migliaia (di cui Euro 255 migliaia iscritte ad incremento del debito ed Euro 351 migliaia iscritte tra i fondi per rischi e oneri, in ragione della diversa probabilità di applicazione dell'onere aggiuntivo), oltre ad interessi di mora.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 9 marzo 2022. Con ordinanza depositata il 22 marzo 2022 il TAR ha sospeso il giudizio in attesa della definizione del ricorso sul provvedimento AGCM Consip FM4.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

La Società ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. Pur confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, a seguito di apposita verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

La Società ritiene che possa concretizzarsi un generale ritardo nell'aggiudicazione di alcune gare imputabile a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Allo stato dei descritti

procedimenti non emergono inoltre impedimenti per le società del gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 592 migliaia, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che esso fa riferimento: all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 87 migliaia, all'accantonamento effettuato nel 2019 per S.AN.CO Soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 314 migliaia, agli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2020 relativamente alle società Yougenio S.r.l. per Euro 168 migliaia e alla società Alisei S.r.l. per Euro 23 migliaia.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 4.337 migliaia (Euro 3.994 migliaia al 31 dicembre 2020), è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2021 delle passività ritenuta probabile in seguito alla definizione dei contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 1.413 migliaia (Euro 648 migliaia al 31 dicembre 2020), comprendono la miglior stima per oneri futuri su alcune commesse. Si evidenziano incrementi dell'esercizio per Euro 776 migliaia, in particolare per Euro 238 migliaia riferiti al rischio di inesigibilità di crediti bancari verso INPDAP per i quali sono in essere alcuni vincoli giudiziari in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP e per Euro 351 migliaia per l'iscrizione di maggiori oneri di riscossione riferiti alla sanzione AGCM e dovuti per talune rate che non sono state corrisposte in conformità alle norme introdotte dal D.L. n. 146/2021. Inoltre si rilevano riversamenti per Euro 153 migliaia, principalmente per la definizione di transazioni con un cliente nel settore ferroviario.

19. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Finanziamenti non correnti" e "Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti" sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2021	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	363.025	-	363.025	
Finanziamento Artigiancassa	1.077	239	838	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6	-	
Conti correnti finanziari Controllate	5.063	5.063	-	
Conto corrente finanziario MSC	75	75	-	
Capitale sociale da versare in società partecipate	150	150	-	
Risconti attivi finanziari	(1.253)	(531)	(722)	
Ratei passivi finanziari	11.726	11.726	-	
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	17.022	17.022	-	
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	3.966	3.966	-	
Altre passività finanziarie	423	423	-	
Passività per reverse factoring	9.963	9.963	-	
Passività finanziarie per leasing "finanziari"	334	93	241	
Passività finanziarie per leasing "operativi"	27.122	4.716	16.004	6.402
PASSIVITA' FINANZIARIE	438.700	52.912	379.386	6.402

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2020	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	328.082		328.082	
Finanziamento Artigiancassa	1.317	239	1.077	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Conti correnti finanziari Controllate	2.647	2.647		
Conto corrente finanziario Manutencoop Società Cooperativa	174	174		
Capitale sociale da versare in società partecipate	113	113		
Risconti attivi finanziari	(553)	(551)	(2)	
Ratei passivi finanziari	1.336	1.336		
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	11.786	11.786		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	4.455	4.455		
Altre passività finanziarie	1.000	1.000		
Passività per reverse factoring	4.570	4.570		
Passività finanziarie per leasing "finanziari"	424	90	334	
Passività finanziarie per leasing "operativi"	30.067	4.630	9.028	16.409
PASSIVITA' FINANZIARIE	385.425	30.497	338.519	16.409

Senior Secured Notes

In data 28 gennaio 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. “*Bondholders*”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“*covenant*”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group* (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Rekeep. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni simili. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del bilancio d'esercizio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Nell'esercizio 2021 gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes sono pari ad Euro 27.514 migliaia (Euro 30.537 migliaia nell'esercizio 2020), di cui Euro 2.254 migliaia relativi alle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 ed estinte contestualmente alla nuova emissione. Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate

con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 7.176 migliaia, di cui Euro 5.818 migliaia relativi al write-off del residuo ancora da ammortizzare sulle Notes estinte.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1 agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La linea è stata attivata nel corso dell'esercizio 2021 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità: in data 6 agosto 2021 per un ammontare pari a Euro 12 milioni e rimborsata in data 3 settembre 2021, rinnovata in data 15 settembre 2021 per un ammontare pari a Euro 15 milioni e rimborsata in data 29 settembre 2021, rinnovata in data 13 ottobre 2021 per un ammontare pari a Euro 20 milioni e rimborsata in data 29 dicembre 2021 e infine rinnovata in data 12 novembre 2021 per un ammontare pari a Euro 5 milioni e rimborsata in data 13 dicembre 2021. L'impatto in termini di oneri finanziari maturati pro-tempore è stato pari ad Euro 223 migliaia. Al 31 dicembre 2021 la linea RCF non è utilizzata.

Finanziamento Artigiancassa

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state pagate rate per Euro 239 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.077 migliaia (Euro 1.317 migliaia al 31 dicembre 2020).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio. Non si evidenziano utilizzi dei fidi al 31 dicembre 2021.

Conti correnti finanziari infragruppo

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate Rekeep Rail S.r.l. (Euro 4.092 migliaia), Telepost S.r.l. (Euro 673 migliaia) e Cefalù Energia S.r.l. (Euro 179 migliaia), oltre al rateo di interessi maturati su tali conti finanziari e non ancora fatturati alla data di bilancio (Euro 110 migliaia). È inoltre iscritto il debito finanziario in conto corrente verso la controllante MSC (Euro 75 migliaia).

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

L'importo pari ad Euro 150 migliaia si riferisce al debito per il capitale sociale da versare nella controllata Cefalù Energia S.p.A., incrementato rispetto al precedente esercizio per Euro 45 migliaia in seguito all'acquisto perfezionato con atto di cessione del 12 aprile 2021 delle quote detenute dalla Società C.I.P.A.E. e già commentato nelle precedenti sezioni del presente bilancio.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 43.978 migliaia. Alla data del Bilancio al 31 dicembre 2021 l'esposizione era pari a Euro 17.022 migliaia (Euro 10.438 migliaia al 31 dicembre 2020).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., con Banca Sistema S.p.A. e con Banca IFIS S.p.A. in riferimento alla quale la Società svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti pari ad Euro 3.966 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 4.455 migliaia al 31 dicembre 2020) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2021 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.253 migliaia. L'*arrangement fee* inizialmente sostenuta nell'esercizio 2017 per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF) è stata interamente spesa nell'esercizio 2021 in seguito all'estinzione dello stesso, per un importo di Euro 229 migliaia pari al residuo al 31 dicembre 2020.

I costi sostenuti nell'esercizio per la sottoscrizione del nuovo Super Senior Revolving (RCF), pari ad Euro 1.260, migliaia sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2021 presentano un saldo residuo pari ad Euro 1.002 migliaia.

Ratei passivi finanziari

Al 31 dicembre 2021 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 11.726 migliaia relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 27 gennaio 2022.

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

Al 31 dicembre 2021 Rekeep S.p.A. ha in essere alcune linee di reverse factoring con Unicredit Factoring e Banca Farmafactoring, che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2021 l'esposizione è pari ad Euro 9.963 migliaia (Euro 4.570 migliaia al 31 dicembre 2020).

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 il saldo pari ad Euro 423 migliaia (Euro 1.000 migliaia nel precedente esercizio) ed è riferito per Euro 200 migliaia a fronte del claim attivato dal cessionario su operazioni di cessione di controllate in esercizi precedenti e per Euro 223 migliaia al saldo del conto corrente finanziario con il Consorzio Integra.

Obbligazioni derivanti da leasing "finanziario"

I contratti di leasing "finanziario" (secondo la classificazione del precedente principio IAS 17) stipulati non sono garantiti e sono stati sottoscritti Rekeep S.p.A. nell'esercizio su impianti e macchinari utilizzati su alcune commesse. Le accensioni di finanziamenti sono state pari ad Euro 476 migliaia, hanno scadenza triennale e pagamenti mensili. Al 31 dicembre 2021 il debito residuo è pari ad Euro 334 migliaia (Euro 424 migliaia nel 2020).

Passività finanziarie per leasing "operativi"

Al 31 dicembre 2021 la passività finanziaria per leasing "operativi" (secondo la classificazione del precedente principio IAS 17) è pari a Euro 27.122 migliaia (Euro 30.067 al 31 dicembre 2020). In particolare, nell'esercizio 2021 si registrano estinzioni anticipate per Euro 562 migliaia e incrementi per nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature pari a Euro 2.731 migliaia, oltre al pagamento dei canoni di affitto e noleggio.

20. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data di approvazione del bilancio emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

Con riferimento all'*Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon*, si segnala che all'udienza di merito fissata in data 25 novembre 2021, il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa, con il quale era stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000 ed era stata disposta l'interdizione della Società dalla partecipazione alle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi.

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in

possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un esercizio di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese. Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018, tuttavia, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10.000, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un esercizio di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nell'esercizio di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, deve considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria delibazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (...) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa dichiarazione». L'udienza per il giudizio di merito svoltasi in data 25 novembre 2021 dinanzi al Consiglio di Stato, ha infine riscontrato esito favorevole per la Società. La

Società aveva anche presentato ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a tutela dei propri interessi, ottenendone la registrazione a ruolo, conseguente al superamento del c.d. filtro preliminare di non manifesta inammissibilità.

21. DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	di cui parti correlate	31 dicembre 2020	di cui parti correlate
Debiti commerciali	209.474	(173)	210.351	1.085
Debiti commerciali verso Collegate e Joint-Venture	9.644	9.644	9.689	9.689
Debiti commerciali verso Controllate	34.566	34.566	29.704	29.704
Debiti commerciali verso Controllanti	3.501	3.501	4.685	4.685
Debiti commerciali verso Consociate	16	16	-	-
Passività contrattuali per lavori da eseguire	17.544		20.253	
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI	274.744	47.553	274.681	45.163

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 274.744 migliaia rispetto ad un saldo pari ad Euro 2274.681 migliaia al 31 dicembre 2020, pertanto non si segnalano cambiamenti significativi all'interno della voce in oggetto.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

22. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso dipendenti	33.678	34.671
Debiti verso Istituti previdenziali	5.507	5.122
Debiti verso Erario	4.258	4.483
Incassi per conto ATI	5.556	10.807

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti diversi verso Controllate	992	891
Debiti diversi verso Controllanti	22	15
Debiti diversi verso Collegate	2	2
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Debito cartelle esattoriali da rateizzare (AGCM FM4)	72.194	79.402
Diversi	4.617	4.539
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	129.002	142.108

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generato negli esercizi precedenti e regolato al momento dell'incasso dei crediti.

La voce accoglie al 31 dicembre 2021 il debito residuo relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 iscritto dalla Società. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno infatti iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM e nel relativo piano di rateizzazione aggiornato inviato dall'Agenzia delle Entrate in data 22 dicembre 2020 (Euro 82.200 migliaia comprensivo di maggiorazioni e oneri di riscossione). Nell'esercizio 2021 la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, anche in ragione del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo previsto dai provvedimenti legislativi emanati in fase emergenziale (31 agosto 2021) e che ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un maggior onere di riscossione su taluni rate pari a Euro 606 migliaia (di cui Euro 255 migliaia iscritte ad incremento del debito ed Euro 351 migliaia iscritte tra i fondi per rischi e oneri, in ragione della diversa probabilità di applicazione dell'onere aggiuntivo) oltre ad interessi di mora. Il debito residuo iscritto nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 72.194 migliaia.

23. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	137.538	141.608
Servizi di pulizia e sanificazione	233.033	240.339
Gestione calore	91.330	84.223

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	58.096	64.875
Lavori realizzazione impianti	28.375	36.469
Servizi verde	2.882	3.126
Servizi facchinaggio	30.817	20.639
Gestione patrimoniale	118	128
Altri servizi	101.910	84.620
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	684.099	676.027

I Ricavi dell'esercizio 2021, pari ad Euro 684.099 migliaia, incrementano di Euro 8.072 rispetto al 2020, non subendo variazioni significative in termini percentuali (+1,2%) rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2020.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrati dalla Società risente ancora, per l'esercizio di confronto e fino al primo semestre 2021, dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di COVID-19, con il conseguente ridimensionamento (e nella prima parte del 2020 blocco) di tutti i servizi non essenziali da un lato e la domanda di richieste di prestazioni e servizi extra (sanificazioni e pulizie straordinarie, allestimento di reparti ospedalieri, interventi manutentivi straordinari soprattutto in ambito sanitario) dall'altro. D'altro canto, nel secondo semestre del 2021 si assiste all'avvio a pieno regime di commesse acquisite nel corso del 2020 (ad esempio l'ampliamento dei contratti con la grande distribuzione) e all'effetto prezzo sulle commesse di gestione calore, per le quali si assiste all'incremento del prezzo praticato al cliente in ragione del maggior costo dell'energia.

Per un'analisi puntuale dei ricavi e degli andamenti degli stessi nei vari mercati in cui la Società opera, si rimanda a quanto più dettagliatamente analizzato nella relazione sulla gestione.

Tutti i Ricavi della Società sono maturati su attività svolte nel territorio italiano.

24. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rifusione danni	622	130
Plusvalenze alienazione cespiti	26	48
Contributi	427	493
Altri ricavi	269	365
ALTRI RICAVI	1.344	1.035

Il saldo della voce Altri Ricavi al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.344 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.035 migliaia.

La voce Altri ricavi si compone principalmente del recupero degli oneri relativi al personale per un importo pari ad Euro 176 migliaia (Euro 173 migliaia nel precedente esercizio). Sono inoltre rilevati Euro 427 migliaia di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente (Euro 493 migliaia al 31 dicembre 2020).

25. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Variazione delle rimanenze di materie prime	(166)	(301)
Acquisto combustibili	(49.198)	(35.214)
Acquisto materie prime	(88.881)	(70.564)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(3.880)	(4.876)
Altri acquisti	(2.097)	(6.190)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	(144.222)	(117.145)

La voce Consumi di materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 144.222 migliaia, in aumento per Euro 27.077 rispetto al 31 dicembre 2020. La voce accoglie i costi per i combustibili (gasolio e metano) oltre che per utenze e per carburanti (utilizzati prevalentemente nell'ambito delle attività manutentive e di gestione calore rese dalla Società). L'incremento della voce è imputabile, oltre che al maggior bisogno energetico (effetto quantità), anche ai maggiori prezzi che hanno caratterizzato il mercato delle materie prime a partire dal secondo semestre dell'anno (effetto prezzo).

26. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Prestazioni di terzi	(120.106)	(132.583)
Prestazioni professionali	(29.236)	(27.944)
Prestazioni consortili	(44.019)	(49.469)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utenze	(1.758)	(2.054)
Servizi per il personale	(5.029)	(4.997)
Trasporti	(81)	(111)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.409)	(4.621)
Assicurazioni e fidejussioni	(4.634)	(4.336)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.509)	(1.207)
Pubblicità e promozione	(362)	(323)
Emolumenti sindaci e comitati	(86)	(88)
Servizi bancari	(110)	(95)
Premi e provvigioni	(1)	-
Altri servizi	3.591	(902)
COSTI PER SERVIZI	(207.748)	(228.730)
Affitti passivi	(1.354)	(1.712)
Noleggi ed altri	(3.971)	(3.695)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(5.326)	(5.407)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(213.074)	(234.137)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce ammonta complessivamente ad Euro 213.074 migliaia, contro Euro 234.137 migliaia nell'esercizio 2020. Il decremento, pari ad Euro 21.063 migliaia, è legato prevalentemente all'effetto combinato della diminuzione delle prestazioni da società consortili partecipate (per Euro 5.450 migliaia) e dall'incremento delle prestazioni di terzi per (Euro 12.477 migliaia). Il mix di fattori produttivi impiegati (interni, quali il costo del lavoro, ed esterni, quali le prestazioni) è strettamente correlato alla distribuzione dei servizi resi che può variare sostanzialmente anche nel breve periodo.

Non si è dato luogo nell'esercizio alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

27. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Salari e stipendi	(173.108)	(170.921)
Oneri sociali	(53.367)	(53.902)
Interinali e somministrati	(20.604)	(19.346)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altri benefici correnti	(555)	(604)
BENEFICI CORRENTI	(247.634)	(244.744)
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(27)	(62)
BENEFICI DEFINITI	(27)	(62)
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(9.853)	(10.118)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	(9.853)	(10.118)
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	(2.421)	(484)
COSTI DEL PERSONALE	(259.935)	(255.439)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostra un incremento pari ad Euro 4.496 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2020. Tale incremento è dipeso dall'effetto combinato di un minor numero medio di dipendenti in forza nel 2021 che passa da 12.290 unità nell'esercizio 2020 a 11.923 unità nell'esercizio 2021, compensato dalle previsioni del nuovo contratto collettivo nazionale pulizia e multiservizi (entrato in vigore dal secondo semestre dell'esercizio 2021) che ha visto un incremento della retribuzione media dei dipendenti. La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Oneri diversi di gestione	(2.692)	(2.212)
Multe e penalità	(835)	(671)
Sanzione AGCM FM 4	(255)	(82.200)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.484)	(1.350)
Minusvalenze alienazione cespiti	(11)	(2)
Perdite su crediti	(14)	-
Credit discount su cessioni di crediti	(199)	(184)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(5.491)	(86.618)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce è pari ad Euro 5.491, contro Euro 86.618 migliaia nell'esercizio 2020. Il decremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro 81 milioni, si rileva principalmente nella voce *Sanzione AGCM* che, nell'esercizio precedente, aveva accolto il costo per la sanzione che AGCM ha comminato in relazione ad una presunta intesa restrittiva della

concorrenza sulla gara Consip FM4, che la Società sta provvedendo a pagare con piano di rateizzazione dell'Agenzia delle Entrate (per maggiori dettagli si rimanda a quanto già commentato nelle altre sezioni della presente nota integrativa).

Nell'esercizio sono stati iscritti costi per credit discount pari ad Euro 199 migliaia (Euro 184 migliaia al 31 dicembre 2020) riferito al contratto pro-soluto di cessione crediti in essere con Unicredit Factoring S.p.A.

29. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ammortamento attività immateriali	(5.298)	(6.438)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(1.406)	(1.377)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(5.056)	(4.981)
Svalutazione partecipazioni società del Gruppo	(544)	(11.999)
Svalutazione crediti	(3.665)	(2.885)
Riversamento fondo svalutazione crediti	421	264
Altre svalutazioni di attività	-	(550)
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE	(15.550)	(27.966)

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 27.966 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ad Euro 15.550 migliaia dell'esercizio 2021.

La voce "Svalutazioni partecipazioni Società del Gruppo" è pari ad Euro 544 migliaia, rispetto ai Euro 11.999 migliaia dell'esercizio precedente, rilevando un decremento di Euro 11.455 migliaia. Al 31 dicembre 2021 accoglie la rettifica di valore rilevata sulla partecipazione in Yougenio S.r.l. in conseguenza di perdite ritenute non recuperabili per Euro 473 migliaia e la perdita per liquidazione della partecipazione Como Energia Soc. Cons. a r.l. per Euro 72 migliaia.

30. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

La voce è composta da:

- › Dividendi da società del gruppo per Euro 11.132 migliaia (Euro 20.489 migliaia al 31 dicembre 2020)
- › Proventi da cessione di partecipazioni per Euro 856 migliaia (Euro 900 migliaia al 31 dicembre 2020 al netto di oneri da cessione partecipazioni per Euro 446 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti al 31 dicembre 2021, con il confronto rispetto all'esercizio 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
H2H Facility Solutions S.p.A.	-	2.000
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.840	18.000
Telepost S.r.l.	2.000	-
Sesamo S.p.A.	9	67
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	29	14
Genesi Uno S.p.A.	32	33
MFM Capital S.r.l.	69	225
Progetto ISOM S.p.A.	100	90
Gico System S.r.l.	40	60
Altri minori	13	-
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	11.132	20.489

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2021, con il confronto rispetto all'esercizio 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Cessione Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	-	(446)
Premium for yiel cessione MFM Capital S.r.l.	-	900
Cessione Gico Systems S.r.l.	812	-
Altre minori	44	-
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	856	454

Nel corso dell'esercizio 2021 sono contabilizzate plusvalenze per Euro 812 migliaia per la cessione della partecipazione di Gico Systems S.r.l. a Rentokil S.p.a.

31. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Interessi su crediti commerciali	253	617
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	3.931	3.639
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	3	10
Interessi su c/c bancari	-	1
Plusvalenze su titoli	-	1.160
Altri proventi finanziari	121	65
PROVENTI FINANZIARI	4.310	5.493

I *proventi finanziari* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.183 migliaia. Tale decremento è dovuto principalmente alla rilevazione, nel corso dell'esercizio 2020, di una plusvalenza su titoli dovuta all'acquisto di quote del prestito obbligazionario sul mercato libero.

32. ONERI FINANZIARI

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Interessi su Finanziamenti	(27.681)	(32.557)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(176)	(229)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(3.936)	(3.067)
Altri oneri finanziari	(30.657)	(6.702)
Oneri finanziari su leasing	(1.368)	(1.494)
ONERI FINANZIARI	(63.818)	(44.049)

L'impatto degli *oneri finanziari* per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 63.818 migliaia con un incremento pari ad Euro 19.768 migliaia rispetto all'esercizio 2020, quando era pari ad Euro 44.049 migliaia. Gli oneri finanziari maturati sulle Senior Secured Notes nell'esercizio 2021 sono pari ad Euro 27.514 migliaia contro Euro 30.537 migliaia per l'esercizio 2020.

L'operazione di *refinancing* conclusa nell'esercizio 2021 ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con cedola pari al 9% fisso annuo e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25%, tale operazione consentirà negli esercizi futuri di ridurre il peso sul risultato economico degli oneri finanziari (pagabili con cedola semestrale il 1 febbraio e il 1 agosto, a partire dal 1 agosto 2021), nel 2021 ha comportato il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria per Euro 23,7 milioni. In particolare, la Società ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* per Euro 15 milioni, in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes* estinte; inoltre il rimborso delle Notes ha comportato il riversamento nel conto economico di periodo del residuo degli oneri accessori

all'emissione del 2017, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pari a Euro 5,8 milioni. Tra gli oneri finanziari non ricorrenti si annoverano infine *fees* bancarie relative alla nuova emissione pari a Euro 3,6 milioni.

In aggiunta, le *Senior Secured Notes* di nuova emissione hanno gravato gli oneri finanziari del periodo per: (i) oneri finanziari di periodo maturati sulle cedole, pari ad Euro 25,2 milioni; (ii) quota di competenza delle *upfront fees* relative all'emissione, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1,4 milioni. Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2021 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3.936 migliaia (Euro 3.067 migliaia al 31 dicembre 2020).

33. IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
IRES corrente	6.496	7.995
IRAP corrente	3.625	3.218
(Proventi) - oneri da consolidato fiscale	(2.025)	(2.252)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	222	819
Imposte correnti	8.319	9.780
IRES anticipata/differita	498	(840)
IRAP anticipata/differita	(67)	95
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	-	0
Imposte anticipate/differite	431	(745)
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	8.749	9.035

Imposte correnti

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante-imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES

	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2020	%
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	(4.040)		(57.364)	
Aliquota ordinaria applicabile		24%		24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	(527)		7.689	
-Differenze permanenti	23.018		74.164	
Reddito imponibile IRES	18.452		24.489	
IMPOSTA/TAX RATE	4.428	ND	5.877	ND

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP

	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2020	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	(4.040)		(57.364)	
Aliquota ordinaria applicabile				
		2,68%		2,68%
		2,93%		2,93%
		3,10%		3,10%
		3,90%		3,90%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	259.935		255.439	
-Saldo gestione finanziaria	47.546		17.613	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(216.259)		(143.780)	
Reddito imponibile IRAP	87.182		71.907	
- di cui al 2,68%	2.241		1.789	

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2020	%
- di cui al 2,93%	19		100	
- di cui al 3,10%	56		47	
- di cui al 3,90%	57.704		48.020	
- di cui al 4,73%	727		1.023	
- di cui al 4,82%	23.723		23.154	
- di cui al 4,97%	2.712		2.590	
IMPOSTA/TAX RATE	3.625	4,16%	3.218	4,48%

Nell'esercizio 2021, la Società rileva un Risultato delle attività operative cessate positivo pari ad Euro 16 migliaia comprensivo del già descritto aggiustamento della plusvalenza da cessione della partecipazione in Sicura S.p.A.

Imposte anticipate e differite

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2021 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

Dettaglio imposte anticipate e differite	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Imposte anticipate:				
Perdite presunte su crediti	1.867	3.614	1.747	(848)
Fondi rischi ed oneri	3.713	3.149	(563)	679
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di revisione	37	60	23	(10)
Ammortamenti	1	1	-	
Interessi passivi	3.068		-	
Deduzione costi per cassa	1	24	23	2
Effetti IFRS16 iscritti nel Patrimonio netto	633	633	-	
Altre differenze temporanee	547	610	63	12
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	9.867	11.160	1.293	166
Imposte differite:				
Ammortamento avviamenti	(9.898)	(9.875)	24	234
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.472)	(1.539)	(67)	(67)

<i>Dettaglio imposte anticipate e differite</i>	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altre differenze temporanee	(20)	(26)	(6)	(1)
Costo ammortizzato	-	(814)	(814)	(1.078)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(11.390)	(12.253)	(863)	(911)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	(1.523)	(1.093)	431	(745)

34. IMPEGNI E GARANZIE

La Società ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing.

La Società presenta inoltre impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per le proprie sedi sul territorio italiano e contratti di noleggio a lungo termine per la flotta aziendale, contabilizzati come leasing operativi in base al principio IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2021			
	Leasing "Finanziario"		Leasing "Operativo"	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	101	93	5.880	4.716
Oltre un anno, ma entro cinque anni	250	241	18.655	16.004
Oltre cinque anni	-	-	6.895	6.402
TOTALE CANONI DI LEASING	351	334	31.430	27.122
Oneri finanziari	(17)		(4.308)	
VALORE ATTUALE CANONI	334	334	27.122	27.122

	31 dicembre 2020			
	Leasing "Finanziario"		Leasing "Operativo"	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	101	90	5.927	4.630
Oltre un anno, ma entro cinque anni	351	334	18.951	16.409
Oltre cinque anni	0	0	9.900	9.021
TOTALE CANONI DI LEASING	452	424	34.778	30.067
Oneri finanziari	(28)		(4.711)	
VALORE ATTUALE CANONI	424	424	30.069	30.069

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2021:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 7.112 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2020), interamente rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria;
- › fidejussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 292.480 migliaia (Euro 274.375 migliaia al 31 dicembre 2020), di cui Euro 41.170 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 26.672 migliaia al 31 dicembre 2020);
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 7.057 migliaia (Euro 10.307 migliaia al 31 dicembre 2020).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 74.241 migliaia (Euro 47.569 migliaia al 31 dicembre 2020), di cui Euro 11.697 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 2.559 migliaia al 31 dicembre 2020).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2021 e del finanziamento Super Senior Revolving

In data 18 gennaio 2021 la Società ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare

pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Società ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2021 non risultano essersi verificati eventi di default.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. Sono inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e di locazione con la propria controllante MSC.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

SOCIETA' CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.a.</i>	31-dic-21	117	23.031	37	725	1	14.584	3.501	12.747
	31-dic-20	125	20.119		703	35	7.277	4.685	14.272
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTE	31-dic-21	117	23.031	37	725	1	14.584	3.501	12.747
	31-dic-20	125	20.119		703	35	7.277	4.685	14.272

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Alisei S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	3	-	-	1
	31-dic-20	-	-	-	-	3	-	-	1
<i>Bologna Strade soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-21	71	-	-	-	22	-	-	-
	31-dic-20	68	-	-	-	21	0	0	-
<i>Cefalù Energia S.r.l.</i>	31-dic-21	1.559	-	-	5	1.358	0	-	334
	31-dic-20	5	-	-	-	5	0	-	105
<i>Co.Ge.F. Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	841	765	-	-	1.426	-	914	-
	31-dic-20	973	846	-	-	2.306	0	1.305	-
<i>Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	63	165	-	-	345	-	471	-
	31-dic-20	63	156	-	-	268	0	398	-
<i>Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	36	12	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	36	12	-
<i>Consorzio Stabile CMF</i>	31-dic-21	326	1.351	16	-	4.420	165	(177)	-
	31-dic-20	1.656	2.173	1	-	2.306	88	1.084	-
<i>Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	-	-	-	-	282	-	177	-
	31-dic-20	-	-	-	-	282	-	177	-
<i>Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	5	-	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	5	-	-
<i>Global Oltremare Soc.Cons.a r.l. in liquidazione.</i>	31-dic-21	-	7	-	-	-	-	92	-
	31-dic-20	-	15	-	-	-	-	85	-
<i>Ferraria Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	3.661	4.216	-	-	5.257	0	3.876	-
	31-dic-20	4.300	5.143	-	-	3.421	0	2.277	-
<i>Gymnasium Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	1	8	33	-
	31-dic-20	-	-	-	-	1	8	33	-

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
	31-dic-21	12.863	7.898	-	-	11.496	0	5.063	-
<i>Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-20	14.987	9.438	-	-	15.859	0	5.880	-
	31-dic-21	20	-	-	-	559	-	418	-
<i>Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-20	20	1	-	-	535	0	308	-
	31-dic-21	987	1.370	-	-	996	-	1.180	-
<i>Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	1.234	894	-	-	1.235	0	894	5
	31-dic-21	2.889	-	72	-	1.142	1.525	2	94
<i>H2H Facility Solutions S.p.a.</i>	31-dic-20	2.871	1	-	29	1.642	2.421	3	104
	31-dic-21	64	19	-	-	93	1	44	27
<i>H2H Cleaning S.r.l.</i>	31-dic-20	130	13	-	-	233	1	26	271
	31-dic-21	-	6	-	-	3	-	52	-
<i>Medical Device S.r.l.</i>	31-dic-20	-	39	-	-	3	-	46	-
	31-dic-21	1	5	-	-	-	-	4	-
<i>M.S.E. Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	-	4	-	-	78	135	119	-
	31-dic-21	-	(150)	-	-	810	-	446	-
<i>Palmanova servizi energetici soc.cons. a r.l.</i>	31-dic-20	-	8	-	-	810	-	596	-
	31-dic-21	37	(9)	-	-	56	861	(278)	618
<i>S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.</i>	31-dic-20	37	(9)	-	-	11	861	(269)	618
	31-dic-21	25.161	14.530	167	-	10.062	5.014	10.819	-
<i>S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	22.619	13.318	168	-	5.600	4.845	7.365	-
	31-dic-21	-	7	-	-	264	6	(50)	-
<i>Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-20	-	7	-	-	264	6	(58)	-
	31-dic-21	1.701	57	2.693	-	693	44.329	8	4
<i>Servizi Ospedalieri S.p.A.</i>	31-dic-20	1.190	1.569	2.422	-	452	24.916	503	4
	31-dic-21	21	10	-	-	395	-	287	-
<i>Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-20	1.068	3.093	-	-	592	0	1.628	56
	31-dic-21	-	-	-	-	-	75	13	2
<i>Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-20	-	-	-	-	-	75	13	2
	31-dic-21	-	-	-	-	-	3	6	-
<i>Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-20	-	4	-	-	-	3	7	-
	31-dic-21	634	656	-	62	156	-	138	742
<i>Telepost S.r.l.</i>	31-dic-20	700	713	-	26	253	-	147	1.591

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	731	1.992	-	-	139	-	597	-
	31-dic-20	799	2.141	-	-	355	0	802	-
<i>Rekeep Digital S.r.l.</i>	31-dic-21	258	2.596	54	-	82	2.147	1.966	96
	31-dic-20	324	2.760	83	-	118	2.461	1.471	96
<i>San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	3.376	3.336	-	-	1.786	-	2.493	-
	31-dic-20	3.748	3.739	-	-	1.820	0	2.696	-
<i>Rekeep World S.r.l.</i>	31-dic-21	346	-	809	-	10	22.957	4	160
	31-dic-20	392	-	652	-	36	32.417	14	15
<i>Rekeep Saudi Co.Ltd.</i>	31-dic-21	-	-	34	(303)	432	-	-	-
	31-dic-20	-	-	-	(95)	95	-	-	-
<i>Rekeep France S.a.s.</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	1	-	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Rekeep Transport S.a.s.</i>	31-dic-21	20	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Protec S.r.l.</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	3	-	-	-	-	-	-	-
<i>MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	689	-	322	-
	31-dic-20	33	-	-	-	689	-	322	-
<i>KANARIND Soc. Cons. a rl</i>	31-dic-21	10.365	7.443	-	-	4.177	-	3.144	-
	31-dic-20	9.919	6.893	-	-	5.590	0	2.687	-
<i>YOUGENIO S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	44	2	88	-	42	3.637	2	3
	31-dic-20	106	187	114	-	94	3.164	219	3
<i>Rekeep Rail S.r.l.</i>	31-dic-21	249	4	-	43	134	20	4	4.139
	31-dic-20	359	-	33	-	274	69	-	1.028
<i>Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	235	2.786	-	-	41	2.172	2.305	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-21	66.523	49.062	3.933	(194)	47.369	82.961	34.388	6.220
	31-dic-20	67.605	53.147	3.474	(40)	45.249	71.512	30.789	3.899

(*) In liquidazione dal 01.01.2022

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	7.356	3.444	-	-	4.303	-	1.843	-
	31-dic-20	7.141	3.218	-	-	3.140	0	1.037	-
<i>Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	8	-	-	158	-	67	-
	31-dic-20	-	5	-	-	158	-	59	-
<i>SCAM Soc.Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	53	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	53	-
<i>Serena s.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	3	-	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	3	-	-
<i>CO. & MA.Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	270	1.166	-	-	90	20	1.163	-
	31-dic-20	360	1.203	-	-	60	20	568	-
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-21	7.626	4.618	-	-	4.551	23	3.126	-
	31-dic-20	7.501	4.426	-	-	3.358	24	1.717	-

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Bologna Più Soc.Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	3	3	2
	31-dic-20	-	-	-	-	-	3	3	2
<i>Como Energia Soc.Cons.a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	-	7	-	-	-	-	111	-
<i>Gico Systems S.r.l. (*)</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	6	1.679	-	-	2	-	935	-
<i>Global Provincia di Rimini Soc.Cons.a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	70	13	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	70	13	-
<i>Global Riviera Soc.Cons.a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	-	9	-	-	-	-	(14)	-
<i>Global Vicenza soc.cons. a r.l.</i>	31-dic-21	-	0	-	-	-	10	17	-
	31-dic-20	-	3	-	-	-	10	16	-
<i>Logistica Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-21	-	8	-	-	-	-	18	-
	31-dic-20	-	4	-	-	-	-	19	-
<i>Newco DUC Bologna S.p.A.</i>	31-dic-21	-	15	-	-	-	-	66	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	51	-

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Roma Multiservizi S.p.A.</i>	31-dic-21	52	63	-	-	50	-	93	-
	31-dic-20	93	961	-	-	79	-	627	-
<i>Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.</i>	31-dic-21	1.375	1.284	-	-	4.310	-	2.896	-
	31-dic-20	1.357	1.290	-	-	3.853	-	2.612	-
<i>TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (*)</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	-	-	-	-	33	29	-	-
<i>Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.</i>	31-dic-21	247	-	-	-	148	383	1	-
	31-dic-20	457	767	-	-	86	383	1	-
<i>BGP2 Soc.Cons. a r.l. (*)</i>	31-dic-21	-	-	-	-	-	-	-	-
	31-dic-20	(208)	244	-	-	-	-	501	-
<i>Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	64	1.187	-	-	44	63	398	-
	31-dic-20	223	1.278	-	-	78	63	433	-
<i>S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	49	3.553	22	-	103	780	2.799	-
	31-dic-20	49	3.944	22	-	44	757	2.347	-
<i>2High S.r.l.</i>	31-dic-21	-	200	-	-	-	-	171	-
	31-dic-20	-	116	-	-	-	-	215	-
<i>Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-21	211	203	-	-	50	-	45	-
	31-dic-20	285	274	-	-	114	-	102	3
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	31-dic-21	1.997	6.513	22	-	4.705	1.308	6.518	2
	31-dic-20	2.262	10.576	22	-	4.288	1.314	7.971	5

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2021

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MSC		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Cerpac S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-21	-	-	-	-	1	-	-	-
	31-dic-20	-	-	-	-	1	-	-	-
<i>Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.</i>	31-dic-21	1	38	-	-	0	-	16	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Segesta S.r.l.</i>	31-dic-21	5	-	-	-	2	-	-	-
	31-dic-20	5	-	-	-	6	-	-	-
<i>Sacoa s.r.l.</i>	31-dic-21	41	2	-	-	12	-	-	-
	31-dic-20	41	19	-	-	12	-	-	-

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MSC		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE CONTROLLATE DI MSC	31-dic-21	47	40	-	-	15	-	16	-
	31-dic-20	46	19	-	-	19	-	-	-
<i>Consorzio Karabak Società Cooperativa</i>	31-dic-21	73	0	-	-	19	-	0	-
	31-dic-20	72	-	-	-	19	-	-	-
<i>Consorzio Karabak Due soc.coop</i>	31-dic-21	5	-	-	-	1	-	-	-
	31-dic-20	4	-	-	-	1	-	-	-
<i>Consorzio Karabak Quattro coop</i>	31-dic-21	-	1	-	-	-	-	1	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	1	-
<i>SACOA Servizi Telematici S.r.l.</i>	31-dic-21	-	2	-	-	-	-	3	-
	31-dic-20	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COLLEGATE DI MSC	31-dic-21	78	3	-	-	19	-	4	-
	31-dic-20	76	0	-	-	19	-	1	-

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	31-dic-21	76.389	83.267	3.993	531	56.661	98.876	47.552	18.969
	31-dic-20	77.614	88.287	3.496	663	52.969	80.127	45.163	18.176

Servizi ed opere di natura tecnica sono talvolta resi nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Rekeep, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2021 sono iscritti acconti incassati a fronte di tali servizi per Euro 188 migliaia.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da MSC:

- › MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha concesso in sublocazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha inoltre concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.

- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro da MSC in favore della Controllata ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- › MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, il servizio di elaborazione paghe relative ai dipendenti della Società;
- › La Società ha sottoscritto accordi con la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e le altre società del Gruppo, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- › A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante MSC ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. L'opzione è valida per tre anni, al termine dei quali si intende tacitamente rinnovata salvo revoca. Si è proceduto alla conferma dell'opzione per il periodo 2019-2021. I rapporti tra la società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	27	52
B) Immobilizzazioni	127.428	316.234
C) Attivo circolante	10.409	30.166
D) Ratei e Risconti	733	993
TOTALE ATTIVO	138.596	347.445
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	4.564	5.034
Riserve	285.866	277.737
Utile/(Perdita) esercizio	(186.960)	8.381
B) Fondi rischi e oneri	315	684
C) T.F.R.	878	984

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
D) Debiti	33.343	53.995
E) Ratei e risconti	590	630
TOTALE PASSIVO	138.596	347.445
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	30.447	34.282
B) Costi della produzione	(28.917)	(33.230)
C) Proventi e oneri finanziari	1.331	9.033
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(189.046)	(2.855)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(776)	1.151
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(186.960)	8.381

Compensi corrisposti ai membri degli organi amministrativi e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2021, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	2021	2020
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	460	468
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	460	468
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	73	77
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	73	77
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	3.843	2.787
Benefici successivi	125	133
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	3.968	2.920

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Servizi di revisione contabile	460	456
Altri servizi	788	334
Altre attestazioni	-	27
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	1.247	816

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo Rekeep sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e *refinancing* dell'intero Gruppo Manutencoop attraverso una newco (CMF S.p.A.). In data 6 luglio 2017 CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% *Senior Secured Notes* due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. In data 1° luglio 2018 si è inoltre dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario. Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si è infine dato seguito ad alcune distinte operazioni di buy-back per complessivi Euro 26,1 milioni di *Senior Secured Notes* e pertanto al 31 dicembre 2020 il valore nominale *outstanding* del prestito obbligazionario era pari ad Euro 333,9 milioni.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di una nuova offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e sono state formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica aziendale prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0			
di cui derivati di copertura	0				0			
di cui derivati non di copertura	0				0			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	101	101			101	101		

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	7.109	7.109	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	35.324		35.324
Altri crediti e attività non correnti	2.377		2.377
Totale attività finanziarie non correnti	44.810	7.109	37.701
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.311		286.311
Crediti per imposte correnti	4.289		4.289
Altri crediti correnti	10.762		10.762
Altre attività finanziarie correnti	58.543		58.543
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	47.897		47.897
Totale attività finanziarie correnti	407.803	-	407.803
Totale attività finanziarie	452.613	7.109	445.504
Proventi finanziari	4.310	-	4.310

	31 dicembre 2021	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	385.788		385.788
Totale passività finanziarie non correnti	385.788	-	385.788
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	274.744		274.744
Finanziamenti a breve termine	52.912		52.912
Totale passività finanziarie correnti	327.656	-	327.656
Totale passività finanziarie	713.444	-	713.444
(Oneri) finanziari	(63.818)	-	(63.818)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2020	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	7.010	7.010	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	29.207		29.207
Altri crediti e attività non correnti	2.708		2.708
Totale attività finanziarie non correnti	38.924	7.010	31.914
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.271		286.271
Crediti per imposte correnti	7.753		7.753
Altri crediti correnti	12.385		12.385
Altre attività finanziarie correnti	46.131		46.131
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	53.823		53.823
Totale attività finanziarie correnti	406.363	0	406.363
Totale attività finanziarie	445.287	7.010	438.277
Proventi finanziari	5.493	0	5.493

	31 dicembre 2020	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	354.928		354.928
Totale passività finanziarie non correnti	354.928	0	354.928
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	274.681		274.681
Finanziamenti a breve termine	30.497		30.497
Totale passività finanziarie correnti	305.178	0	305.178
Totale passività finanziarie	660.106	0	660.106
(Oneri) finanziari	(44.049)		(44.049)

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A., rinnovato in data 14 gennaio 2022 per ulteriori tre anni, avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1 agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La linea è stata attivata nel corso dell'esercizio 2021 per far fronte a necessità temporanee di liquidità: in data 6 agosto 2021 per un ammontare pari a Euro 12 milioni e rimborsata in data 3 settembre 2021, rinnovata in data 15 settembre 2021 per un ammontare pari a Euro 15 milioni e rimborsata in data 29 settembre 2021, rinnovata in data 13 ottobre 2021 per un ammontare pari a Euro 20 milioni e rimborsata in data 29 dicembre 2021 e infine rinnovata in data 12 novembre 2021 per un ammontare pari a Euro 5 milioni e rimborsata in data 13 dicembre 2021.

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Ad ogni modo Il management monitora l'andamento dei prezzi ponendo in essere le misure correttive ritenute più idonee ad affrontare l'oscillazione dei prezzi.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.897	58.823	47.897	58.823
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	58.543	46.131	58.543	46.131
Altre partecipazioni di minoranza	7.109	7.010	7.109	7.010
Crediti finanziari non correnti	35.324	29.207	35.324	29.207
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	22.161	14.608	22.161	14.608
- Finanziamenti a tasso fisso	390.481	358.573	390.481	358.573
Altre passività finanziarie correnti	26.058	12.244	26.058	12.244

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018, prima, e con la più volte citata emissione obbligazionaria del 2021, dopo, la principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 7,25% (il tasso del precedente prestito obbligazionario era il 9%).

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing "finanziario" soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 19, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* alla nota 14, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* nota 13 e *Attività finanziarie non correnti* nota 8.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+150 bps	(97)
	-30 bps	19
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+150 bps	(256)
	-30 bps	51

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale,

la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Trattamento fine rapporto	4.298	5.616
Finanziamenti onerosi	438.700	385.425
Debiti commerciali e altri debiti	403.746	416.789
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(106.440)	(99.954)
Debito netto	740.304	707.876
Capitale	109.150	109.150
Riserve e utili non distribuiti	(22.612)	(9.930)
Capitale proprio	86.537	99.920
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	826.841	807.096
RAPPORTO INDEBITAMENTO	90%	88%

Si evidenzia un incremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2020, dovuto prevalentemente al decremento del Capitale proprio a fronte dell'iscrizione della perdita al 31 dicembre 2020 portata a nuovo, pur a fronte di maggiori finanziamenti onerosi per Euro 53.275 migliaia.

37. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2021 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2021 Rekeep S.p.A. ha conseguito proventi da crediti di imposta, pari ad euro 17 migliaia, per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato all'art. 32 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (Decreto "Sostegni-bis").

Inoltre, la Società ha in essere un finanziamento agevolato (denominato "Finanziamento Artigiancassa"), meglio descritto alla precedente nota 19.

Per consultare gli eventuali ulteriori vantaggi economici conseguiti e riportati nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", si invita a consultare il sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Trasformazione eterogenea e cambio denominazione della controllante

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

L'adozione della nuova forma giuridica della società per azioni ha origine e motivazione nell'esigenza di sostenere al meglio il percorso di sviluppo nazionale e internazionale del Gruppo Rekeep. La forma cooperativa, per le sue regole di governance e di remunerazione del capitale investito, si è infatti rivelata nel tempo inadatta a far fronte a tale percorso che necessita sia di apporto di capitale dai soci e dal mercato finanziario sia dell'accesso a strumenti finanziari evoluti.

Non si rilevano impatti significativi sull'operatività della Società a seguito della trasformazione.

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto dei crediti commerciali

In data 17 gennaio 2022 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da Rekeep S.p.A. e altre società controllate nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Tensioni geopolitiche internazionali

Alla data di presentazione del Bilancio di esercizio è ancora in corso il conflitto iniziato il 24 febbraio 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e la cui evoluzione non è al momento prevedibile. Il conflitto militare ha avuto immediati risvolti economici: le principali forze politiche occidentali hanno reagito mediante l'imposizione di durissime sanzioni economiche ai danni della Russia; d'altro canto, il clima di incertezza ha comportato un rialzo generalizzato dell'inflazione.

Allo stato attuale non risulta ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dallo scenario internazionale descritto e dai riflessi che esso determina sul piano nazionale. Il Management monitora costantemente la situazione.

Si sottolinea che la Società non ha rapporti commerciali né ha sedi secondarie o società nei paesi coinvolti nel conflitto.

39. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2021 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2021 e a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 12.789.250,97.

Zola Predosa, 18 marzo 2022

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo



Relazione della società di revisione



Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "18. Fondi per rischi ed oneri futuri" e sulla nota "22. Altri debiti operativi correnti" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

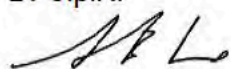
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2022

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)



Verbale assemblea dei soci

REKEEP S.p.A. (Società a Socio Unico)

Via Ubaldo Poli n. 4

40069 Zola Predosa (Bologna)

P.Iva – Cod. Fisc. e Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 02402671206

Capitale sociale € 109.149.600 i.v.

“Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di

MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. – Zola Predosa (BO)”

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 22 APRILE 2022

Oggi, venerdì 22 aprile 2022 alle ore 9,00 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 21 marzo 2022, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Di Bernardo il quale constata che:

- l'unico azionista MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il **100%** del capitale sociale, è presente in persona del suo Presidente Sig. Claudio Levorato;
- il Consiglio di Amministrazione, è presente nella persona di sé medesimo Presidente, e, tramite collegamento audio, del Vice Presidente, Sig. Riccardo Bombardini e dei Consiglieri Sig.ri Laura Duò, Gabriele Stanzani, Matteo Tamburini e Paolo Leonardelli;
- il Collegio Sindacale è presente, sempre tramite collegamento audio, nelle persone dei Sigg. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale), Marco Benni e Giacomo Ramenghi (Sindaci effettivi).

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Bilancio al 31.12.2021, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 2. Nomina della società di revisione per scadenza di mandato.**

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, intervenuto tramite collegamento in audio, che accetta.

Il Presidente dà atto, al riguardo, che la partecipazione all'Assemblea avviene, per tutti i partecipanti, tramite collegamenti in audio conferenza; le modalità di svolgimento sono quelle previste dall'art. 106 punto 2) del D.L. n. 18 del 17.03.2020, *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, che permettono, tra l'altro, la presenza del Presidente e del Segretario in luoghi diversi.

1. Bilancio al 31.12.2021, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente dell'Assemblea premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2022 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2021, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini il quale - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2021 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea, quindi, da ultimo dà lettura della proposta in merito al risultato dell'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2021, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2021 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.

L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- la proposta di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 12.789.250,97.

2. Nomina della società di revisione per scadenza di mandato.

In merito alla trattazione del 2° punto posto all'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea, Sig. Di Bernardo, ricorda all'Assemblea che per effetto della scadenza del mandato conferito in data 8 aprile 2019 per il triennio 2019-2021, si rende necessario conferire l'incarico alla società di revisione ai sensi dell'art. 59 del vigente Statuto per il nuovo triennio 2022-2024.

In base allo Statuto Sociale vigente, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini, dà quindi lettura della proposta motivata ai sensi del vigente Statuto - inoltrata prima d'ora al Socio - per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per il triennio 2022 – 2024 alla Società di Revisione "E&Y S.p.A." conformemente all'offerta della stessa del 5 aprile 2022.

Il Presidente, nel concludere l'illustrazione, invita quindi l'Assemblea, quale organo competente ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 27.01.2010, a deliberare in merito al conferimento dell'incarico.

L'Assemblea, con voto palese e unanime, preso atto dell'illustrazione fornita dal Presidente dell'Assemblea ed udita la proposta motivata del Collegio Sindacale, delibera di conferire l'incarico della revisione legale dei conti per il triennio 2022 – 2024 alla Società di Revisione "E&Y S.p.A." conformemente all'offerta della stessa del 5 aprile 2022.

Alle ore 9:20 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Giuliano Di Bernardo



rekeep.com

